

Piano Triennale del'Offerta Formativa

Triennio 2025/2028



**«Comprendere significa inventare e ricostruire,
non semplicemente ripetere.»**

J. Piaget, To Understand Is to Invent, 1973

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PERUGIA 9 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 55** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 67** Aspetti generali
- 68** Traguardi attesi in uscita
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 81** Curricolo di Istituto
- 160** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 171** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 182** Moduli di orientamento formativo
- 189** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 221** Attività previste in relazione al PNSD
- 224** Valutazione degli apprendimenti
- 238** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 245** Aspetti generali
- 250** Modello organizzativo
- 260** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 263** Reti e Convenzioni attivate
- 274** Piano di formazione del personale docente
- 282** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo Perugia 9 è eterogenea per provenienza territoriale e bisogni educativi e si inserisce in un contesto caratterizzato da una rete di collaborazioni con associazioni, enti locali e soggetti del terzo settore; al contempo, permane la necessità di consolidare il senso di comunità educante e di promuovere una partecipazione più ampia e consapevole di tutti gli i soggetti coinvolti. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana risulta inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali; tuttavia l'Istituto accoglie alunni di recente immigrazione e garantisce interventi di alfabetizzazione e accompagnamento personalizzato. Alcune situazioni di Bisogni Educativi Speciali e di fragilità socio-economica rendono necessarie azioni di supporto educativo e relazionale, ben strutturate e coordinate.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto opera in un territorio ampio e articolato, comprendente frazioni con caratteristiche socio-economiche e culturali differenti. La presenza diffusa dei plessi rafforza il ruolo della scuola come presidio culturale e luogo di aggregazione, sostenuto da un tessuto associativo attivo (Pro Loco, oratori, associazioni sportive e culturali) e dal supporto dell'Ente locale, in particolare per l'inclusione e l'ampliamento dell'offerta formativa. Al tempo stesso, la frammentazione territoriale e i collegamenti limitati tra le diverse frazioni rappresentano un vincolo organizzativo e relazionale, incidendo sul senso di appartenenza a un'unica comunità scolastica e sulla partecipazione delle famiglie, che risulta inferiore al potenziale del contesto. I recenti investimenti edilizi, tra cui la riqualificazione del plesso Tofi e la costruzione della nuova primaria Rugini con fondi PNRR, costituiscono un'importante opportunità di rilancio e di miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto dispone di dotazioni e spazi adeguati a sostenere una didattica laboratoriale e innovativa: aule attrezzate, laboratori mobili, spazi esterni, orti didattici, biblioteche di plesso e una biblioteca digitale condivisa. Le risorse tecnologiche, distribuite nei tre ordini di scuola, favoriscono l'uso delle metodologie attive e inclusive. Tuttavia, la presenza di tredici edifici comporta una gestione complessa degli spazi, dei servizi e dei trasporti, accentuata dalla disponibilità limitata di palestre e da alcune criticità strutturali (barriere architettoniche, scale di sicurezza). La temporanea dislocazione di alcune classi in sedi provvisorie richiede un continuo adattamento organizzativo. Le



risorse economiche, provenienti da finanziamenti statali, PNRR, progetti e contributi volontari, consentono un'offerta formativa ampia, ma richiedono una pianificazione attenta per garantire equità e sostenibilità nel tempo.

Risorse professionali

L'Istituto può contare su un corpo docente stabile, con elevate percentuali di personale a tempo indeterminato nei tre ordini di scuola, condizione che favorisce continuità educativa, progettualità a lungo termine e conoscenza approfondita del contesto. I docenti partecipano in modo diffuso a percorsi di formazione, in particolare su innovazione digitale, inclusione, metodologie attive e competenze linguistiche, spesso in rete con altre scuole, acquisendo competenze strategiche per rispondere ai bisogni educativi emergenti. La presenza di docenti di sostegno specializzati, assistenti all'autonomia e figure di supporto esterne rappresenta un valore aggiunto, pur in presenza di alcune criticità legate alla discontinuità del personale precario, alla carenza di collaboratori scolastici e alla mancanza di figure tecniche stabili per la gestione delle dotazioni digitali.

Bisogni formativi

Dall'analisi del contesto emergono bisogni formativi chiari e condivisi, che orientano le priorità del Piano di Miglioramento: rafforzare il benessere psicofisico e relazionale degli alunni; garantire continuità educativa e accompagnamento nei passaggi tra ordini di scuola; consolidare pratiche inclusive e personalizzate; potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e STEM; ridurre i divari educativi e digitali; promuovere cittadinanza attiva, sostenibilità e senso di appartenenza alla comunità; sostenere le famiglie attraverso servizi, ascolto e corresponsabilità educativa. In questo quadro, l'Istituto è chiamato a valorizzare le opportunità offerte dal territorio e dalle risorse professionali, trasformando i vincoli organizzativi e strutturali in leve di innovazione, coerenza e miglioramento continuo.

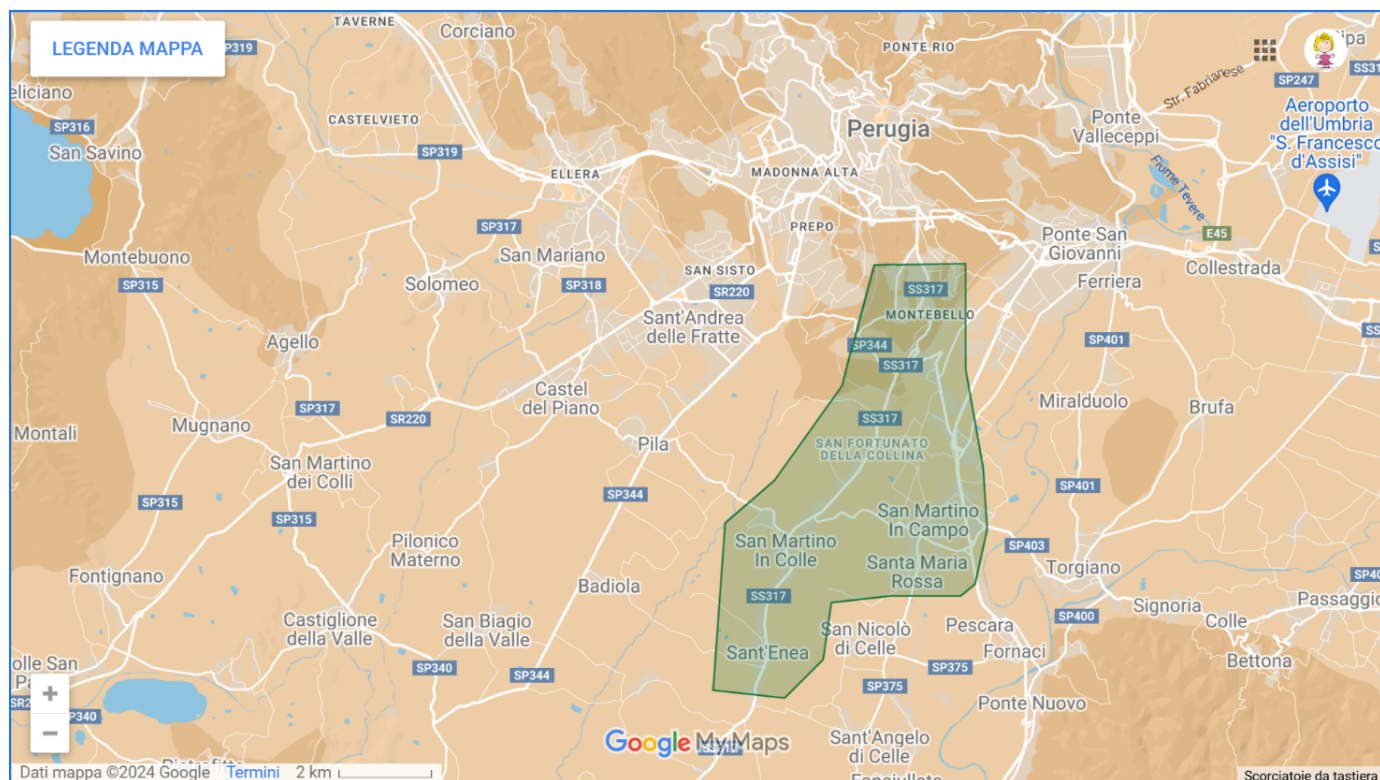
Collocazione territoriale delle scuole nel Comune di Perugia

L'Istituto Comprensivo Perugia 9 opera nella parte sud-occidentale del Comune di Perugia, in un'area territoriale ampia e articolata che comprende le frazioni di Montebello, San Fortunato della Collina, San Martino in Colle, San Martino in Campo, Santa Maria Rossa e Sant'Enea. La distribuzione dei plessi scolastici riflette la conformazione del territorio, caratterizzato da nuclei abitativi diffusi e da una significativa estensione extraurbana.

Questa presenza capillare consente all'Istituto di svolgere un ruolo fondamentale di presidio educativo e culturale, garantendo il diritto allo studio e la prossimità dei servizi scolastici alle famiglie. Allo stesso tempo, la pluralità delle sedi richiede un'attenta organizzazione gestionale e una forte coesione progettuale, affinché l'azione educativa sia unitaria, coerente e riconoscibile su tutto il



territorio di riferimento.



Plessi dell'Istituto Comprensivo Perugia 9

Scuole dell'Infanzia

Scuola dell'Infanzia Montebello
Strada Tuderte, 54/H1 – Montebello
06126 Perugia – Tel. 075 38114

Scuola dell'Infanzia San Fortunato della Collina
Via della Vite, 12 – San Fortunato della Collina
06070 Perugia – Tel. 075 38582

Scuola dell'Infanzia San Martino in Colle
Strada Burgiano – Fraz. San Martino in Colle
06132 Perugia – Tel. 075 607562

Scuola dell'Infanzia "Mahatma Gandhi" – San Martino in Campo
Via Claudia – San Martino in Campo



06079 Perugia – Tel. 075 609886

Scuola dell'Infanzia Sant'Enea
Via della Corolla – Fraz. Sant'Enea
06132 Perugia – Tel. 075 607453

Scuola dell'Infanzia "Ada Belati" – Santa Maria Rossa
Viale dei Vigneti – Santa Maria Rossa
06079 Perugia – Tel. 075 609811

Scuole Primarie

Scuola Primaria "G. Tofi" – Montebello
Via Tuderte, 56 – Fraz. Montebello
06126 Perugia – Tel. 075 388291

Scuola Primaria "U. Calzoni" – San Martino in Colle
Strada Burgiano – Fraz. San Martino in Colle
06132 Perugia – Tel. 075 607224

Scuola Primaria "G. Rugini" – San Martino in Campo / Santa Maria Rossa
Via Rita, 1 – San Martino in Campo – Tel. 075 609558
Via dei Vigneti – Santa Maria Rossa – Tel. 075 609646
06132 Perugia

Scuola Secondaria di primo grado

Scuola Secondaria di I grado "M. Hack" – San Martino in Campo / San Martino in Colle
Via Trieste – San Martino in Campo – Tel. 075 6099209
Via Umbria, 4 – San Martino in Colle – Tel. 075 607504
06132 Perugia

Sede dell'Istituto Comprensivo Perugia 9

Via del Papavero, 2/4 – San Martino in Campo
06132 Perugia
Tel. 075 609621
Email: PGIC86500N@istruzione.it
PEC: PGIC86500N@pec.istruzione.it





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PERUGIA 9 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC86500N
Indirizzo	VIA DEL PAPAVERO 2/4 SAN MARTINO IN CAMPO 06132 PERUGIA
Telefono	075609621
Email	PGIC86500N@istruzione.it
Pec	PGIC86500N@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icpg9.edu.it/

Plessi

MONTEBELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA86501E
Indirizzo	STR.TUDERTE, 54/H1 MONTEBELLO 06126 PERUGIA

S.FORTUNATO DELLA COLLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA86502G
Indirizzo	VIA DELLA VITE, 12 S.FORTUNATO DELLA COLLINA 06070 PERUGIA



SAN MARTINO IN COLLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA86503L
Indirizzo	STRADA BURGIANO FRAZ. SAN MARTINO IN COLLE 06132 PERUGIA

SANT'ENEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA86504N
Indirizzo	VIA DELLA COROLLA FRAZ. SANT'ENEA 06132 PERUGIA

"MAHATMA GANDHI" S.MARTINO C.N. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA86505P
Indirizzo	VIA CLAUDIA S.MARTINO IN CAMPO 06079 PERUGIA

"ADA BELATI" S. MARIA ROSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA86506Q
Indirizzo	VIALE DEI VIGNETI S.MARIA ROSSA 06079 PERUGIA

I.C. PG 9 "G. TOFI" MONTEBELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE86501Q
Indirizzo	VIA TUDERTE 56 FRAZ. MONTEBELLO 06126 PERUGIA
Numero Classi	5



Totale Alunni 75

"U. CALZONI"-S.MARTINO IN COLLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PGEE86502R

Indirizzo STRADA BURGIANO FRAZ.S.MARTINO IN COLLE 06132
PERUGIA

Numero Classi 10

Totale Alunni 164

"RUGINI"S.M.IN CAMPO-S.M.ROSSA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PGEE86503T

Indirizzo VIA RITA,1 FRAZ. S.MARTINO IN CAMPO 06079
PERUGIA

Numero Classi 10

Totale Alunni 161

IST.1^GR. S.MART.IN CAMPO/COLLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PGMM86501P

Indirizzo VIA TRIESTE/VIA UMBRIA 4 06132 PERUGIA

Numero Classi 15

Totale Alunni 300

Approfondimento



IL NUOVO EDIFICIO DELLA SCUOLA PRIMARIA RUGINI: UN INVESTIMENTO EDUCATIVO STRATEGICO

Il nuovo edificio destinato alla scuola primaria "Rugini" rappresenta un investimento strategico dell'Amministrazione comunale e dell'Istituto Comprensivo Perugia 9 nella qualità dell'offerta educativa, nella sicurezza e nel benessere degli alunni e dell'intera comunità scolastica.

Il progetto prevede la demolizione delle due sedi attuali di San Martino in Campo e Santa Maria Rossa e la realizzazione di un unico plesso moderno, sicuro e funzionale, capace di accogliere in un'unica sede le dieci classi della primaria Rugini per un totale di circa 205 alunni.

In attesa del completamento dei lavori, l'organizzazione temporanea delle attività didattiche presso l'oratorio "Giampiero Morettini" e il plesso di Santa Maria Rossa ha consentito di garantire continuità educativa in un clima sereno e collaborativo, confermando la capacità della scuola di affrontare con flessibilità e responsabilità una fase di transizione complessa.

La nuova struttura, concepita come scuola di qualità e non solo come edificio "a norma", verrà realizzata sull'area dell'attuale edificio di via Rita che sarà oggetto di completa ricostruzione e resterà in una posizione centrale e strategica del quartiere, vicino alla scuola secondaria di I grado e all'area verde comunale. La progettazione architettonica nasce infatti da un'idea pedagogica chiara: realizzare ambienti di apprendimento sicuri, accoglienti, flessibili e adattabili a diverse modalità didattiche. Gli spazi interni comprenderanno aule ampie, laboratori, biblioteca, spazi per la refezione, ambienti per il lavoro collaborativo e per le attività libere, con particolare attenzione alla possibilità di riconfigurare gli ambienti attraverso pareti mobili e soluzioni flessibili.

Dal punto di vista strutturale ed energetico, il nuovo plesso risponde ai più avanzati standard di sicurezza antisismica ed efficienza ambientale. L'edificio, articolato su tre piani e dotato di ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche, sarà progettato come edificio ad altissime prestazioni energetiche, con un fabbisogno inferiore di almeno il 20% rispetto agli edifici NZEB. L'attenzione alla sostenibilità si traduce nell'uso consapevole delle risorse idriche, nell'ottimizzazione dell'illuminazione naturale, nella ventilazione controllata, nella qualità acustica e nella scelta di materiali a basse emissioni.

Particolare rilievo assume anche la presenza di spazi verdi fruibili, pensati come ambienti educativi integrati e risorse per la didattica all'aperto, l'educazione ambientale e il benessere psicofisico degli alunni. Il nuovo edificio è inoltre concepito come scuola aperta al territorio, luogo di incontro, socialità e cultura, capace di rafforzare il senso di appartenenza.



La nuova scuola primaria Rugini si configura così come un ambiente di apprendimento innovativo, inclusivo e sostenibile, in cui architettura e pedagogia dialogano in modo coerente per sostenere una didattica attiva, laboratoriale e orientata al futuro.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	LIM e Smart TV in altre aule	40

Approfondimento

BIBLIOHACK

Nel corso dell'anno scolastico in corso, la scuola secondaria di primo grado ha avviato un servizio bibliotecario strutturato rivolto agli studenti, attraverso la realizzazione della biblioteca digitale scolastica BiblioHACK. L'iniziativa si inserisce nel più ampio Progetto Lettura dell'Istituto, configurandosi come progetto pilota e integrandosi con le attività di Italiano, i percorsi interdisciplinari, i laboratori di lettura e scrittura, nonché con gli interventi di inclusione, recupero e potenziamento.

La gestione del servizio è affidata a una docente bibliotecaria, appositamente formata nella catalogazione e nella gestione digitale del patrimonio librario. I testi di narrativa per ragazzi sono stati catalogati mediante la piattaforma Q.loud School, che consente una gestione ordinata, efficiente e accessibile del patrimonio librario.

Il catalogo attuale comprende circa 650 monografie, selezionate con attenzione e organizzate per fasce d'età, tematiche e livelli di lettura. Il sistema digitale permette agli utenti di consultare il catalogo, verificarne la disponibilità e prenotare i volumi tramite i docenti di classe o recandosi direttamente in biblioteca nei giorni di apertura.



Il servizio di prestito è gestito in modalità digitale attraverso la piattaforma e prevede un'apertura settimanale di due ore, così articolate:

- un'ora in orario mattutino, dedicata prevalentemente alle classi e al prestito regolamentato;
- un'ora in orario pomeridiano, rivolta a studenti e famiglie.

Attualmente risultano attivi circa 250 utenti in possesso della tessera della biblioteca, dato che testimonia l'interesse e la partecipazione della comunità scolastica. Il prestito ha una durata di tre settimane, con possibilità di rinnovo. L'elevata affluenza e l'utilizzo costante del servizio confermano il valore di BiblioHACK come ambiente di apprendimento, promozione della lettura e sviluppo della competenza alfabetica funzionale.



Risorse professionali

Docenti	144
Personale ATA	32

Approfondimento

STABILITÀ DEL PERSONALE DOCENTE E DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Perugia 9 si caratterizza per un' elevata stabilità della Dirigente Scolastica Prof.ssa Morena Passeri e del personale docente a tempo indeterminato, elemento strategico per la continuità educativa, la coerenza progettuale e la qualità dell'offerta formativa.

La presenza consolidata della Dirigente scolastica e di un corpo docente stabile infatti consente una visione condivisa di lungo periodo, favorendo la costruzione di un curriculum verticale unitario, l'attuazione sistematica delle scelte strategiche e la capitalizzazione delle buone pratiche didattiche e organizzative.

L'analisi della distribuzione anagrafica dei docenti evidenzia un equilibrio significativo tra esperienza professionale e rinnovamento, con una forte presenza di docenti nelle fasce di età intermedie, in particolare nella scuola dell'infanzia e primaria, e una componente di docenti più giovani nella scuola secondaria di primo grado, superiore ai riferimenti provinciali e regionali. Tale composizione favorisce un dialogo proficuo tra competenze consolidate e approcci innovativi, sostenendo processi di collaborazione e sviluppo professionale continuo.

In questo quadro, la formazione in servizio rappresenta un elemento qualificante dell'identità professionale dei docenti dell'Istituto, che dimostrano una forte adesione a percorsi formativi mirati, in particolare quelli realizzati in rete con altre scuole e con enti accreditati.

La partecipazione a comunità di pratica e a iniziative di formazione condivisa consente l'acquisizione di competenze strategiche per affrontare i bisogni educativi emergenti, dall'inclusione alla didattica per competenze, dall'innovazione metodologica al benessere scolastico, rafforzando la capacità della scuola di rispondere in modo efficace e aggiornato alle sfide educative contemporanee.



Particolarmente rilevante è la permanenza pluriennale dei docenti nell'Istituto: in tutti gli ordini di scuola la quota di insegnanti con oltre cinque anni di servizio risulta significativamente superiore alle medie di riferimento, soprattutto nella scuola dell'infanzia, dove la totalità dei docenti a tempo indeterminato opera stabilmente nella stessa sede. Questo dato rappresenta un valore aggiunto per la costruzione di relazioni educative solide, per la conoscenza approfondita del contesto e per la personalizzazione degli apprendimenti.

La stabilità del personale costituisce pertanto una leva fondamentale per il miglioramento continuo, per l'attuazione efficace del Piano di Miglioramento e per il rafforzamento della comunità educante, garantendo agli studenti percorsi coerenti, inclusivi e di qualità lungo l'intero percorso scolastico.

Allegati:

Grafici stabilità docenti_IC Perugia 9.pdf



Aspetti generali

Il Piano di Miglioramento dell'IC Perugia 9 si sviluppa a partire dall'analisi dei dati interni ed esterni, dalle evidenze emerse nel RAV e dal confronto collegiale sulle priorità educative dell'Istituto. Il percorso definito dalla scuola si concentra su due ambiti ritenuti strategici: miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate e promozione del benessere e della coesione educativa.

Nell'area degli apprendimenti, la scuola ha rilevato la necessità di rafforzare la stabilità dei risultati nelle prove INVALSI, ridurre la variabilità tra classi e consolidare le competenze di base in italiano, matematica e inglese. Per rispondere a tale priorità, l'Istituto prevede tre linee di intervento integrate:

Sviluppo professionale dei docenti, attraverso formazione mirata, pratiche riflessive, analisi delle prove e uso dei microdati.

Lettura sistemica dei dati, mediante monitoraggi periodici e valutazione degli interventi didattici.

Didattica orientata all'efficacia, con curricoli allineati, prove comuni, laboratori specifici e percorsi di recupero e potenziamento.

Nell'area del benessere, l'analisi di contesto ha evidenziato la necessità di rafforzare il senso di comunità, la partecipazione e la qualità delle relazioni educative. In risposta, il PdM ha definito tre direttrici complementari:

La comunità che educa, orientata alla crescita emotiva e sociale degli studenti attraverso spazi regolativi, educazione civica, prevenzione del bullismo e coinvolgimento delle famiglie.

La scuola fa rete, per ampliare le opportunità formative e rafforzare intercultura e cittadinanza europea attraverso collaborazioni, progetti Erasmus+/eTwinning e partnership territoriali.

Benessere in movimento, finalizzata a promuovere motivazione, competenze trasversali e inclusione tramite laboratori interdisciplinari, metodologie attive, outdoor education e percorsi di orientamento.

Le scelte strategiche adottate rispondono a una visione condivisa: migliorare la qualità degli apprendimenti e, al contempo, promuovere benessere, motivazione e partecipazione, riconoscendo la centralità della comunità scolastica e del suo ruolo educativo. Il Piano di Miglioramento intende quindi sviluppare un ambiente di apprendimento più coeso, competente e inclusivo, capace di sostenere in modo integrato la crescita degli studenti e l'evoluzione professionale dei docenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI, promuovendo stabilità nei risultati e pari opportunità di successo formativo lungo l'intero percorso scolastico.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni collocati nei livelli medio-alti nelle prove INVALSI, riducendo il valore del cheating e la variabilità tra classi.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere la coesione educativa dell'intera comunità scolastica, valorizzando corresponsabilità, relazioni positive e partecipazione condivisa ai processi educativi.

Traguardo

Rafforzare il senso di comunità scolastica incrementando i livelli di coinvolgimento e partecipazione di studenti e famiglie, migliorando gli indicatori di benessere relazionale e fiducia reciproca.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Costruire competenze, consolidare risultati**

“Costruire competenze, consolidare risultati” è un percorso di miglioramento finalizzato a rafforzare gli apprendimenti fondamentali e a garantire maggiore stabilità e omogeneità negli esiti delle prove INVALSI. Il progetto integra l’allineamento dei curricoli sui nuclei essenziali delle discipline, la costruzione di prove comuni e il monitoraggio periodico dei risultati per orientare in modo tempestivo attività di recupero e potenziamento. Il percorso valorizza metodologie didattiche attive, laboratori di lettura strategica, comprensione del testo, ragionamento matematico e problem solving, nonché l’uso consapevole delle tecnologie digitali. Sono previsti gruppi flessibili e percorsi personalizzati per rispondere ai diversi bisogni formativi. La continuità verticale è sostenuta da attività di raccordo tra infanzia, primaria e secondaria, insieme al monitoraggio dell’esito del consiglio orientativo e delle scelte scolastiche. A livello organizzativo, il percorso prevede la costruzione di un cruscotto d’istituto con indicatori di apprendimento, variabilità tra classi e presenza di cheating, oltre a un’agenda annuale condivisa delle attività didattiche e valutative. La formazione dei docenti su didattica della lettura, matematica, analisi dei dati e uso dei digital tools sostiene la qualità delle pratiche. Completano il percorso incontri informativi con le famiglie e collaborazioni con biblioteche, enti culturali e associazioni per ampliare le opportunità di lettura, logica e pensiero scientifico degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI, promuovendo stabilità nei



risultati e pari opportunità di successo formativo lungo l'intero percorso scolastico.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni collocati nei livelli medio-alti nelle prove INVALSI, riducendo il valore del cheating e la variabilità tra classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la progettazione verticale delle competenze in italiano, matematica e inglese, con obiettivi chiari e progressivi.

Consolidare pratiche di valutazione formativa e uso sistematico dei dati per orientare recupero e potenziamento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare metodologie didattiche attive e inclusive per consolidare competenze di lettura, linguistiche in generale e logico-matematiche.

Favorire ambienti motivanti che promuovano partecipazione e coinvolgimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare gli interventi per studenti con fragilità e per quelli ad alto potenziale.



Rafforzare l'uso di strumenti compensativi/dispensativi, anche tecnologici, e strategie didattiche inclusive.

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire continuita' educativa nella costruzione delle competenze-ponte.

Monitorare la coerenza tra consiglio orientativo, competenze acquisite e scelte scolastiche.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare un sistema di analisi e monitoraggio dei risultati delle prove INVALSI, in particolare dei livelli di competenza e del cheating.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare la formazione docenti su didattica disciplinare, analisi dei dati e valutazione formativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la corresponsabilita' educativa e la collaborazione scuola--famiglia sui percorsi di studio e le carriere scolastiche.



Coinvolgere il territorio in iniziative che favoriscano la motivazione e l'acquisizione da parte degli alunni di competenze cognitive/non cognitive.

Attività prevista nel percorso: Formazione e sviluppo professionale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze professionali dei docenti, con maggiore padronanza di strategie didattiche efficaci per la comprensione del testo, il ragionamento logico-matematico e l'insegnamento della lingua inglese.

Aumento della coerenza e qualità dell'insegnamento tra classi e plessi, grazie alla condivisione di pratiche, strumenti e materiali didattici.

Uso consapevole dei dati di apprendimento, con capacità di



interpretare micro-dati e indicatori per progettare interventi mirati e tempestivi.

Rafforzamento della cultura collaborativa, con pratiche di apprendimento tra pari, co-progettazione e comunità professionali attive.

Miglioramento degli esiti degli studenti, grazie alla diffusione di strategie didattiche efficaci, personalizzazione degli interventi e monitoraggio continuo dei progressi.

Innovazione didattica sostenibile, con uso sistematico di strumenti digitali e metodologie innovative integrate nella pratica quotidiana.

Attività prevista nel percorso: Analisi dei dati per il miglioramento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Risultati attesi

Maggiore capacità dei docenti di leggere e interpretare dati provenienti da prove comuni, prove d'istituto e prove INVALSI, con ricadute dirette sulla progettazione didattica.

Utilizzo sistematico e condiviso degli indicatori d'istituto, attraverso un cruscotto aggiornato e facilmente consultabile, per monitorare progressi, variabilità tra classi e andamento degli apprendimenti.



Decisioni didattiche più consapevoli e basate sull'evidenza, grazie alla lettura integrata di dati quantitativi (risultati, scostamenti, trend) e qualitativi (osservazioni, bisogni emersi).

Maggiore tempestività degli interventi di recupero e potenziamento, supportati da un monitoraggio continuo della loro efficacia e da eventuali aggiustamenti in corso d'opera.

Riduzione delle disparità interne attraverso l'individuazione precoce delle criticità (classi, gruppi, competenze specifiche) e la messa in atto di azioni mirate.

Consolidamento della cultura del dato, intesa come pratica professionale condivisa che orienta la valutazione, la progettazione e la revisione delle attività didattiche.

Attività prevista nel percorso: Didattica che fa la differenza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni



Risultati attesi

Maggiore coerenza e continuità curricolare, grazie alla definizione chiara dei nuclei essenziali e alla progettazione condivisa tra docenti.

Incremento dei livelli di apprendimento, attraverso attività mirate di problem solving, lettura, matematica e strategie di studio applicate in modo sistematico.

Maggiore efficacia degli interventi didattici, grazie all'uso di prove comuni che permettono di monitorare i progressi e calibrare tempestivamente le azioni.

Riduzione della variabilità tra classi, favorita da pratiche didattiche condivise, gruppi flessibili e percorsi personalizzati di recupero e potenziamento.

Passaggi più fluidi tra ordini di scuola, sostenuti da prove-ponte, attività di continuità e una visione comune dei livelli attesi.

Aumento del coinvolgimento degli studenti grazie a pratiche attive, laboratoriali e orientate al pensiero critico.

● **Percorso n° 2: Benessere che unisce: la scuola come comunità**

Il percorso mira a rafforzare il senso di appartenenza e di coesione attraverso azioni coordinate che promuovono relazioni positive, partecipazione attiva e corresponsabilità educativa. Il lavoro si concentra sullo sviluppo delle life skills (emotive, sociali e cognitive), sull'inclusione, sull'internazionalizzazione come apertura integrata a un territorio via via più vasto e sulla costruzione di ambienti accoglienti e motivanti per tutti gli studenti. Le attività previste integrano percorsi curricolari e interdisciplinari dedicati al benessere emotivo e relazionale, metodologie didattiche attive che aumentano la motivazione verso gli apprendimenti, strategie



di personalizzazione dei percorsi, azioni di continuità e orientamento, iniziative interculturali ed europee. Il percorso coinvolge studenti, docenti e famiglie, promuovendo una cultura di fiducia reciproca, collaborazione e partecipazione consapevole alla vita della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere la coesione educativa dell'intera comunità scolastica, valorizzando corresponsabilità, relazioni positive e partecipazione condivisa ai processi educativi.

Traguardo

Rafforzare il senso di comunità scolastica incrementando i livelli di coinvolgimento e partecipazione di studenti e famiglie, migliorando gli indicatori di benessere relazionale e fiducia reciproca.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare nel curricolo percorsi per lo sviluppo delle life skills.

Partecipare a progetti curriculari, interdisciplinari, di cittadinanza che favoriscano motivazione verso gli apprendimenti disciplinari.



Integrare la dimensione europea nel curriculum: competenze trasversali, lingue veicolari, cittadinanza europea.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire ambienti inclusivi, collaborativi e motivanti che incrementino la partecipazione, il senso di efficacia e atteggiamenti prosociali.

Promuovere routine di benessere relazionale (circle time, uscite per la continuita' e il benessere, gestione positiva dei conflitti, peer education).

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire la partecipazione attiva e il pieno coinvolgimento di tutti attraverso percorsi personalizzati.

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere continuita' educativa e orientamento che supportino motivazione, senso di appartenenza e cittadinanza attiva.

Rafforzare competenze sociali, interculturali e europee.

Monitorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e carriera scolastica, prevenendo dispersione e scelte stereotipate.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire e attuare una strategia sistemica per la promozione del benessere scolastico attraverso un'offerta formativa ampia, integrata e interdisciplinare, che includa percorsi linguistici, scientifici, artistici, musicali, teatrali, sportivi, digitali, di STEM e coding.

Promuovere l'internazionalizzazione come leva di benessere e crescita personale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare le competenze dei docenti su metodologie didattiche innovative per lo sviluppo di competenze trasversali, cognitive e non cognitive.

Supportare i docenti nell'internazionalizzazione e nella dimensione europea dell'educazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare il ruolo della comunità educante, aumentando partecipazione e corresponsabilità dei genitori.

Potenziare reti e collaborazioni territoriali per progetti di cittadinanza, prevenzione



del disagio e valorizzazione dei talenti.

Promuovere una piu' efficace comunicazione scuola--famiglia e un coinvolgimento significativo dei genitori nella vita scolastica.

Attività prevista nel percorso: La comunità che educa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Risultati attesi

Miglioramento del clima relazionale grazie a pratiche di educazione emotiva, strumenti regolativi e percorsi condivisi con famiglie e territorio.

Aumento del senso di appartenenza e fiducia reciproca tra studenti, docenti e famiglie, con maggiore corresponsabilità educativa nelle scelte della scuola.



Riduzione dei comportamenti problematici e dei casi di conflittualità, sostenuta da interventi strutturati di prevenzione, educazione al rispetto e contrasto del bullismo/cyberbullismo.

Maggiore continuità e supporto tra diversi ordini di scuola, con transizioni più serene e alunni più motivati e orientati.

Rafforzamento della partecipazione attiva di studenti e famiglie, misurabile tramite questionari, monitoraggi e indicatori di coinvolgimento.

Attività prevista nel percorso: La scuola fa rete

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Risultati attesi

Incremento della dimensione europea e interculturale, con un aumento delle classi e dei docenti coinvolti in scambi, gemellaggi e progetti Erasmus+/eTwinning.



Sviluppo di competenze sociali e interculturali negli alunni, grazie a esperienze collaborative con scuole italiane ed europee.

Maggiore apertura della scuola al territorio, con collaborazioni stabili con enti, realtà culturali e associazioni, utili a potenziare motivazione e benessere.

Crescita professionale dei docenti, sostenuta da formazione su dimensione europea, metodologie innovative e partecipazione a reti professionali.

Riconoscimento della scuola come nodo attivo di una rete educativa, capace di condividere e valorizzare buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: Benessere in movimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Risultati attesi	Aumento della motivazione e del coinvolgimento degli studenti, grazie a laboratori interdisciplinari, attività creative e percorsi



outdoor.

Benessere percepito più elevato, favorito da esperienze attive, esperienziali e orientate alla scoperta.

Miglioramento delle competenze trasversali, tra cui problem solving, creatività, collaborazione e autonomia, sviluppate nei diversi laboratori.

Crescita delle competenze digitali, linguistiche e scientifiche, supportata da certificazioni, attività STEM, coding e progettazione di attività laboratoriali.

Inclusione più efficace, garantita da percorsi personalizzati, metodologie attive e strumenti di differenziazione che permettono a ciascuno di partecipare secondo i propri talenti e bisogni.

Percorsi di orientamento più solidi, con studenti maggiormente consapevoli delle proprie attitudini e meglio preparati ai passaggi futuri.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Perugia 9 assume l'innovazione come leva strategica per qualificare l'offerta formativa e garantire il successo formativo degli alunni in una società caratterizzata da rapidi cambiamenti culturali, tecnologici e sociali. La scuola interpreta il proprio ruolo in coerenza con l'idea di "comunità educante" basata sul dialogo, sulla ricerca e su esperienze formative significative, promuovendo pratiche inclusive, partecipate e orientate alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e della comunità.

L'innovazione si traduce in un insieme integrato di azioni che riguardano la progettazione curricolare, l'acquisizione di nuove metodologie e strategie didattiche, la valorizzazione degli ambienti di apprendimento, il potenziamento delle competenze digitali e linguistiche, il benessere scolastico e la governance collaborativa. La pianificazione delle scelte è guidata dalla normativa di riferimento, dalle Linee Guida, dalle priorità del RAV, dal Piano di Miglioramento e dagli indirizzi della Dirigente, con un costante raccordo con il territorio.

In questo quadro, le principali direttrici di innovazione dell'Istituto sono le seguenti:

Innovazione curricolare, metodologica e digitale, in coerenza con l'obiettivo di creare contesti di apprendimento dinamici, inclusivi e motivanti. L'Istituto promuove un'innovazione curricolare, metodologica e digitale fondata sulla progressiva revisione del curricolo alla luce delle Indicazioni Nazionali, delle specifiche Linee Guida e delle recenti integrazioni nelle aree STEM, Intelligenza Artificiale, Coding e robotica. In tale cornice, particolare attenzione è riservata allo sviluppo sistematico delle competenze linguistiche di base, ascolto, lettura, comprensione, scrittura e riflessione sulla lingua, intese come prerequisito trasversale per l'apprendimento in tutte le discipline e come leva fondamentale per il successo formativo.

L'Istituto valorizza metodologie didattiche attive, cooperative e laboratoriali, l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, ambienti di apprendimento flessibili e laboratori mobili, nonché percorsi esperienziali e di outdoor education, al fine di creare contesti di apprendimento dinamici, inclusivi e motivanti, capaci di rispondere ai diversi stili cognitivi e ai bisogni educativi degli alunni.

Autovalutazione e miglioramento continuo, con monitoraggio di indicatori di performance e azioni strutturate di analisi dei risultati attraverso prove comuni, prove d'istituto, INVALSI e prove GIADA.



Quest'ultime consistono in attività strutturate su piattaforma multimediale Erickson per la gestione interattiva delle abilità di apprendimento e la rilevazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento. Il nuovo Piano di Miglioramento, anche grazie alla costituzione di un gruppo di studio dedicato, ha rafforzato processi e strumenti, prevedendo la costruzione condivisa di strumenti di monitoraggio, la valutazione degli interventi didattici e l'allineamento delle pratiche in ottica di efficacia e equità.

Innovazione linguistica e internazionalizzazione, attraverso progetti Erasmus, scambi culturali ETwinning, percorsi di preparazione al conseguimento di certificazioni con docenti madrelingua e la presenza di una sezione nella scuola secondaria con insegnamento esclusivo dell'inglese per 5 ore settimanali, che rappresenta un orientamento forte verso la competenza plurilingue e la prospettiva europea.

Inclusione e personalizzazione, con il pieno utilizzo del PEI digitale, il rafforzamento delle azioni rivolte alle aree BES, l'attenzione ai bisogni educativi complessi, grazie alla convenzione che ha dato vita alla rete Oltre il rumore, la collaborazione con i docenti del potenziamento e l'implementazione di percorsi mirati per il benessere, la regolazione emotiva e lo sviluppo socio-relazionale.

Benessere, sicurezza e prevenzione, in coerenza con le Linee di orientamento per il contrasto a bullismo e cyberbullismo (L.70/2024). L'Istituto è capofila (Rete Oltre il rumore) e partner di reti di scuole (Scuole che promuovono salute, Lettura ad alta voce, l'Abbraccio in rete, ScuoleGreen, Perugia Ovest), che promuovono iniziative condivise di educazione alla convivenza democratica, di contrasto ad ogni forma di violenza, di sostenibilità, di lettura ad alta voce, di cittadinanza digitale. La cultura del rispetto, della responsabilità e della partecipazione è sostenuta da percorsi trasversali di educazione civica e cittadinanza attiva.

Innovazione tecnologica e trasformazione digitale, con il potenziamento delle dotazioni (LIM, digital board, laboratori mobili), la creazione di ambienti immersivi (HyperWall), l'adozione di WebApp, la progressiva dematerializzazione dei processi amministrativi, la migrazione al cloud e l'attuazione dei progetti finanziati dal D.M. 66/2023. L'Istituto promuove un utilizzo critico e consapevole delle tecnologie e investe nella formazione continua del personale in coerenza con il Piano Nazionale della Formazione e con le reti territoriali.

Governance collaborativa e lavoro in team. La scuola adotta un modello fondato sull'articolazione del Collegio dei Docenti in gruppi di lavoro, commissioni, team disciplinari, gruppi di lavoro e di studio finalizzati al supporto, alla condivisione e al monitoraggio dei processi prioritari. Questa organizzazione interna favorisce l'allineamento delle pratiche didattiche attraverso la programmazione comune e la progettazione condivisa, sostenendo l'innovazione metodologica e



l'efficacia dei percorsi formativi. Parallelamente, la scuola sviluppa e consolida i patti educativi con le famiglie e promuove accordi, protocolli e progetti con il territorio, contribuendo a rafforzare la funzione educativa in rete.

Con l'entrata in vigore del DPR 8 agosto 2025, n. 134, recante modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, la scuola ha avviato l'adeguamento del proprio Regolamento di Istituto per allinearli alle nuove disposizioni in materia di responsabilità, sanzioni educative e percorsi formativi correlati alle misure disciplinari. Il DPR 134/2025 potenzia il valore formativo delle sanzioni, promuove percorsi di cittadinanza attiva e solidale e rafforza la collaborazione scuola-famiglia nella prevenzione di comportamenti a rischio, contribuendo a un clima scolastico positivo e orientato al successo formativo. In tale quadro, il Regolamento di Istituto e i suoi allegati (Patto di Corresponsabilità e Regolamento di disciplina) rappresentano strumenti dinamici e integrati con le strategie complessive di miglioramento della scuola.

In conclusione, l'insieme delle azioni descritte configura un modello di scuola orientato alla qualità, al miglioramento continuo, alla sostenibilità dei processi, alla responsabilizzazione della comunità professionale e alla centralità degli studenti. L'IC Perugia 9 si caratterizza così come un contesto aperto, inclusivo e innovativo, capace di leggere i bisogni, valorizzare i talenti e costruire percorsi formativi coerenti con le sfide della contemporaneità.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Gestione condivisa e leadership per il miglioramento

L'Istituto è fortemente orientato all'innovazione nella gestione organizzativa, attraverso un modello di partecipazione che valorizza il lavoro collegiale, la corresponsabilità e la distribuzione delle funzioni strategiche. Il Collegio dei Docenti è articolato in gruppi di lavoro, commissioni e referenti tra cui lo staff di direzione, le Funzioni strumentali, i docenti referenti di plesso, il team innovazione, i gruppi di lavoro sull'INVALSI e sulla didattica della lettura, la commissione internazionalizzazione, i referenti d'area (inclusione, orientamento, bullismo/cyberbullismo, educazione civica, PNSD) e altre figure, favorendo una gestione sinergica e funzionale dei



processi decisionali.

L'innovazione è sostenuta anche da un utilizzo mirato delle fonti di finanziamento (PNRR, fondi ministeriali, Erasmus+, reti di scuole), orientate al miglioramento degli apprendimenti, del benessere e dell'offerta formativa. Il Piano di Miglioramento rappresenta lo strumento di raccordo tra analisi dei dati, scelte strategiche e azioni operative.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Didattica attiva, laboratoriale e inclusiva

L'Istituto evidenzia un marcato orientamento all'innovazione nelle pratiche di insegnamento e apprendimento, attraverso la promozione di metodologie didattiche attive, cooperative e orientate ai processi di sviluppo e crescita degli studenti. Le attività integrano la didattica tradizionale con approcci esperienziali e laboratoriali, prevedendo l'utilizzo di strategie di problem solving, project-based learning, inquiry-based learning, outdoor education e un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali (pareti hyperwall, stampa 3D) e immersive (visori 3D), al fine di favorire partecipazione, motivazione e apprendimento significativo.

Particolare attenzione è rivolta alla personalizzazione dei percorsi, ai gruppi flessibili di recupero e potenziamento, all'acquisizione di strategie di studio con le mappe mentali, al recupero e potenziamento con il Progetto Giada, allo sviluppo delle competenze cognitive di base e delle life skills, nonché alla creazione di ambienti di apprendimento stimolanti, inclusivi e motivanti, capaci di sostenere il successo formativo di tutti gli alunni.

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**



Comunità professionale che cresce

Lo sviluppo professionale del personale rappresenta una delle leve strategiche dell'innovazione d'Istituto. La formazione è concepita come processo continuo, strutturato e coerente con gli obiettivi del RAV, del PdM e del PTOF, in linea con quanto previsto dal D.M. 66/2023 e orientata al miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento.

L'Istituto promuove percorsi di formazione mirati all'innovazione metodologica e didattica, al potenziamento della lingua inglese e all'introduzione di approcci CLIL, alla ricerca educativa e all'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali, nonché allo sviluppo delle competenze digitali (IA, Coding e robotica) e delle life skills. Tali percorsi includono la didattica per competenze, l'educazione emotiva e relazionale, la valutazione formativa e l'uso consapevole dei dati per l'autovalutazione e il miglioramento delle pratiche, anche in una prospettiva di internazionalizzazione.

Gli incontri di dipartimento, per classi parallele, per plessi, le comunità di pratica e i momenti strutturati di riflessione condivisa favoriscono la crescita professionale, la diffusione di pratiche efficaci, la documentazione dei percorsi e la disseminazione dell'innovazione all'interno dell'Istituto.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutare per orientare

L'innovazione nelle pratiche valutative si concretizza nell'integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne, in una prospettiva formativa e orientata al miglioramento continuo. L'Istituto utilizza prove comuni e prove d'istituto, strumenti di autovalutazione e l'analisi dei microdati INVALSI, affiancati da rubriche valutative condivise e specifiche per ciascuna area disciplinare e per ogni ordine di scuola, finalizzate a rendere espliciti i criteri di valutazione, favorire l'equità e sostenere la progressione degli apprendimenti.

Il Piano di Miglioramento rafforza la cultura del dato attraverso l'uso sistematico di indicatori, la lettura condivisa dei risultati e la valutazione dell'impatto degli interventi di recupero e



potenziamento. Tali azioni garantiscono coerenza, trasparenza e continuità nei processi valutativi, sostenendo una valutazione autentica, orientativa e funzionale alle decisioni didattiche.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Curricolo dinamico e orientato al futuro

L'Istituto è impegnato in un processo di revisione e innovazione del curricolo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, le Linee Guida per l'Educazione Civica, per l'Intelligenza Artificiale, le STEM, il DigComp 3.0 e il DigCompEdu.

Il curricolo integra competenze disciplinari e trasversali, STEM, cittadinanza europea, educazione alla sostenibilità (Agenda 2030), competenze digitali e interculturali. L'innovazione si realizza anche attraverso una progettualità curricolare ed extracurricolare molto ricca e significativa in cui si integrano apprendimenti formali e non formali, laboratori interdisciplinari, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, percorsi di internazionalizzazione, attività di continuità verticale, orizzontale e di orientamento.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Progetto Orienta_menti

L'Istituto Comprensivo Perugia 9 riconosce l'orientamento come dimensione strutturale del curricolo e come processo educativo continuo, finalizzato allo sviluppo della conoscenza di sé, dell'autodeterminazione e della capacità di compiere scelte



consapevoli. In coerenza con le Linee Guida ministeriali (D.M. 22 dicembre 2022, n. 328), l'azione orientativa è avviata sin dalla scuola dell'infanzia e primaria e si sviluppa in modo sistematico nei tre anni della scuola secondaria di primo grado, integrandosi con la didattica curricolare e con i percorsi di Educazione civica.

Il progetto di orientamento formativo d'Istituto Orientamenti si configura come un percorso inclusivo e unitario, volto a sostenere studentesse e studenti nella costruzione del proprio progetto di vita, attraverso la valorizzazione delle attitudini, dei talenti e delle competenze trasversali. Il percorso è progettato in stretta collaborazione con famiglie, scuole secondarie di secondo grado, enti di formazione, università e realtà del territorio, favorendo una rete educativa capace di accompagnare gli studenti nelle transizioni scolastiche.

Nella scuola secondaria di primo grado, il progetto prevede moduli curricolari di orientamento per un minimo di 30 ore annue, articolati in modo flessibile lungo l'intero anno scolastico. Le azioni orientative integrano una dimensione formativa, centrata sulla conoscenza di sé, sullo sviluppo delle life skills, del pensiero critico, delle competenze emotive e relazionali, e una dimensione informativa, finalizzata alla conoscenza dei percorsi di studio, degli indirizzi scolastici, delle opportunità formative e dei possibili sbocchi professionali.

Le attività proposte includono laboratori di autoconsapevolezza, percorsi sugli stili di apprendimento, educazione all'affettività, cittadinanza digitale, sicurezza, legalità, salute e prevenzione, progetti STEM e scientifici, esperienze di didattica laboratoriale, incontri con esperti, uscite sul territorio, visite a istituzioni e realtà formative, nonché momenti strutturati di confronto con le scuole secondarie di secondo grado. Particolare rilievo assumono i progetti di orientamento alle discipline STEM, anche in chiave di contrasto agli stereotipi di genere, e le attività di potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative, anche in lingua straniera.

Il percorso trova una sintesi significativa nelle classi terze, nell'utilizzo dell'E-portfolio sulla piattaforma UNICA, strumento innovativo che accompagna gli studenti nella riflessione sul proprio percorso di apprendimento, nella documentazione delle competenze, rafforzando il consiglio orientativo e il dialogo scuola-famiglia.

L'efficacia delle azioni di orientamento è costantemente monitorata e valutata anche attraverso la partecipazione dell'Istituto a progetti di ricerca nazionali e internazionali,



in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con università italiane e straniere (Bocconi-Harvard), finalizzati all'analisi degli esiti scolastici degli studenti nel percorso successivo. In tal modo, l'orientamento diviene leva strategica di miglioramento, prevenzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo.

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'Istituto ha elaborato un Protocollo di Accoglienza degli alunni di nazionalità straniera, deliberato dal Collegio dei Docenti, che definisce criteri, ruoli, fasi operative e interventi educativi e didattici finalizzati a garantire un inserimento graduale, inclusivo ed efficace nel contesto scolastico e sociale. Il Protocollo rappresenta uno strumento flessibile e operativo, attivabile in base ai bisogni degli studenti e delle famiglie.

Il percorso di accoglienza si articola in ambito amministrativo, comunicativo-relazionale, organizzativo-didattico e coinvolge in modo collegiale tutte le componenti della comunità scolastica: Dirigente Scolastica, Commissione Inclusione, Segreteria, Consigli di classe e docenti di sezione. Particolare attenzione è riservata alla relazione con le famiglie e alla collaborazione con il territorio in un'ottica di educazione



interculturale.

L'inserimento dell'alunno avviene attraverso un colloquio iniziale con la famiglia, la raccolta di informazioni sulla storia scolastica e personale, la predisposizione di una prima osservazione e l'eventuale individuazione di studenti per favorire la socializzazione. L'assegnazione alla classe è effettuata nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto dell'età anagrafica, della scolarità pregressa, dei livelli di competenza linguistica e della composizione delle classi.

Il percorso educativo e didattico prevede interventi di facilitazione linguistica e metodologica, con l'attivazione di corsi di Italiano L2 di diverso livello, l'uso di materiali specifici, l'elaborazione di Piani Didattici Personalizzati a carattere temporaneo e strategie di adattamento del curriculum. L'acquisizione della lingua dello studio è considerata competenza trasversale, condivisa da tutti i docenti.

La valutazione privilegia un approccio formativo, attento al percorso, ai progressi rispetto al livello di partenza, alla motivazione e alle dimensioni relazionali, in coerenza con le Linee guida ministeriali. L'intero percorso è costantemente monitorato per favorire il successo scolastico, il benessere e la piena partecipazione degli studenti stranieri alla vita della comunità scolastica.

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Community building



Nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, la costruzione della comunità educante rappresenta un obiettivo strategico trasversale, strettamente connesso al miglioramento del benessere, del clima relazionale e della partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo. In questa prospettiva, la scuola assume il ruolo di spazio intenzionale di community building, in cui le dimensioni didattica, relazionale e sociale si integrano per favorire il successo formativo e la crescita armonica degli studenti.

Il percorso è orientato a rafforzare il senso di appartenenza, la fiducia reciproca e la corresponsabilità educativa, valorizzando la scuola come luogo di incontro, dialogo e cooperazione tra alunni, docenti, famiglie e territorio. Gli obiettivi del PdM, in particolare quelli relativi al miglioramento del benessere e alla prevenzione del disagio, trovano concreta attuazione attraverso azioni che promuovono relazioni positive, inclusione, ascolto e partecipazione consapevole alla vita scolastica.

Le attività previste si sviluppano in modo sistematico e continuo lungo l'intero curriculum e comprendono percorsi di educazione emotiva e affettiva, interventi per lo sviluppo delle competenze socio-emotive e delle life skills, momenti strutturati di confronto e riflessione (circle time, laboratori relazionali, pratiche cooperative), nonché iniziative di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Tali azioni mirano a creare contesti di apprendimento sicuri e accoglienti, in cui ciascun alunno possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e parte attiva della comunità.

Un ruolo centrale è svolto anche dalle pratiche di collaborazione e di partecipazione: attività di peer education, tutoring tra pari, progettualità di cittadinanza attiva ed educazione alla legalità contribuiscono a rafforzare i legami all'interno dei gruppi classe e tra i diversi ordini di scuola, promuovendo responsabilità condivisa e rispetto delle regole comuni. Parallelamente, l'Istituto consolida il proprio ruolo di nodo di una rete educativa più ampia, attraverso il coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni locali e delle realtà del terzo settore, in un'ottica di alleanza educativa stabile e strutturata.

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale



- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

L'Istituto riconosce il valore della personalizzazione dei percorsi di apprendimento come presupposto per garantire equità, inclusione e pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno, con particolare attenzione agli studenti ad alto potenziale cognitivo. In coerenza con le priorità del Piano di Miglioramento e con una visione ampia dei Bisogni Educativi Speciali, la scuola promuove un approccio che supera la logica compensativa per valorizzare i talenti e sostenere i profili di funzionamento complessi.

In questa direzione si colloca la formazione specifica sulla plusdotazione, realizzata presso i locali del plesso di San Martino in Campo della scuola secondaria di I grado "Hack", attraverso un incontro di approfondimento tenuto dalla prof.ssa Chiara Reghellin dell'Équipe La Ghianda di Perugia. Il percorso formativo avviato costituisce il punto di partenza di un'azione sistemica che proseguirà nei prossimi anni scolastici, finalizzata a dotare i docenti di strumenti teorici e operativi per il riconoscimento precoce dell'alto potenziale, la comprensione dei bisogni educativi degli alunni plusdotati e la progettazione di interventi didattici mirati, flessibili e sfidanti.

Parallelamente, l'Istituto è diventato scuola capofila della rete "Oltre il rumore", una rete territoriale orientata alla formazione, alla ricerca e alla condivisione di buone pratiche sui BES, con un focus specifico sulla plusdotazione e sui profili di neurodiversità. La rete rappresenta uno spazio strutturato di confronto professionale e di crescita condivisa, finalizzato a diffondere una cultura inclusiva capace di riconoscere e valorizzare le differenze come risorsa educativa.

Le azioni sviluppate nell'ambito di questo percorso mirano a rafforzare la capacità della scuola di individuare gli studenti ad alto potenziale cognitivo, di personalizzare i curricula attraverso strategie didattiche avanzate (arricchimento, approfondimento,



problem solving complesso, compiti autentici) e di costruire ambienti di apprendimento stimolanti, in grado di sostenere la motivazione e il benessere degli alunni. Il percorso si inserisce in una visione sistemica dell'inclusione, in cui il riconoscimento dei talenti contribuisce in modo significativo alla qualità dell'offerta formativa e alla costruzione di una comunità scolastica attenta ai bisogni di tutti.

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

L'Istituto Comprensivo Perugia 9 promuove la valorizzazione dei talenti degli studenti attraverso percorsi strutturati di personalizzazione, finalizzati a riconoscere, sostenere e sviluppare attitudini e potenzialità individuali, in particolare in ambito linguistico, interculturale e di cittadinanza attiva. In questa prospettiva si collocano i corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche Cambridge (Pre A1 Starters, A1 Movers, A2 Key for Schools), realizzati da docenti interni e da insegnanti madrelingua dell'Accademia Britannica, con costi calmierati per le famiglie. Tali percorsi consentono agli alunni di misurarsi con standard internazionali, di consolidare competenze avanzate e di valorizzare talenti emergenti in modo formale e riconosciuto.

A completamento dell'offerta, l'Istituto è attivamente impegnato in progetti Erasmus+ che ampliano e potenziano le opportunità educative per studenti e personale. Il progetto KA122 "Condividere Culture: alla scoperta della diversità per favorire l'inclusione" e il progetto KA122 "Green Explorers: viaggio alla scoperta delle competenze sostenibili" promuovono mobilità di gruppo per alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, esperienze di job shadowing e corsi di formazione per docenti e personale ATA. Le mobilità, realizzate in contesti europei diversificati, favoriscono lo sviluppo dei talenti linguistici, sociali e relazionali,



rafforzano autonomia e motivazione, e contribuiscono alla crescita di cittadini europei consapevoli, responsabili e attenti alla sostenibilità ambientale.

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Problem solving

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto Comprensivo Perugia 9 promuove la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi mirati che sostengono studenti con particolari attitudini logico-matematiche, scientifiche e di pensiero computazionale, offrendo contesti di apprendimento sfidanti e stimolanti. In questa prospettiva si inserisce la partecipazione strutturata a competizioni e iniziative di rilievo nazionale, quali Bebras dell'Informatica, i Giochi Matematici Fibonacci e l'Ora del Codice, rivolte alle classi quinte della scuola primaria e agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Tali esperienze consentono agli alunni di confrontarsi con problemi autentici, di sviluppare strategie di problem solving, ragionamento logico e pensiero critico, valorizzando impegno, talento e capacità di perseveranza. Le attività, integrate nel curriculum verticale STEM, favoriscono inoltre la collaborazione, il rispetto delle regole condivise e una sana competizione, contribuendo a rafforzare motivazione, autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, in un'ottica di orientamento e crescita personale.

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Coding



- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituto Comprensivo Perugia 9 promuove percorsi strutturati di personalizzazione finalizzati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti, con particolare attenzione alla prevenzione delle difficoltà e al successo formativo di tutti gli studenti. In questa prospettiva si colloca il Progetto GiADA Erickson, piattaforma multimediale a supporto della valutazione e dell'intervento nei processi di letto-scrittura e numero-calcolo, che consente l'identificazione precoce di eventuali fragilità e la progettazione di interventi didattici mirati. La piattaforma include un laboratorio didattico in cui alunni e insegnanti possono accedere a materiali digitali specifici (Interactive Learning Objects) per attività di recupero e potenziamento personalizzato. L'utilizzo di GiADA permette inoltre di distinguere difficoltà transitorie e legate al contesto da situazioni che richiedono approfondimenti specialistici, favorendo azioni tempestive.

A tali interventi si affiancano le attività pomeridiane di aiuto compiti e di supporto allo studio realizzate nell'ambito del progetto LifeLAB, attivo nei plessi di San Martino in Colle e San Martino in Campo, che offre spazi pomeridiani strutturati per il consolidamento delle competenze di base e per il potenziamento motivazionale, integrati da laboratori di inglese, podcast e scacchi. Completano l'offerta i progetti finanziati dal Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, tra cui il percorso di orientamento "Seconda stella a destra", e le attività del Piano Estate 2, che attraverso metodologie attive e laboratoriali contribuiscono a rafforzare motivazione, consapevolezza e continuità negli apprendimenti, contrastando il rischio di dispersione scolastica.

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti



- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

L'Istituto Comprensivo Perugia 9 riconosce un ruolo centrale allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, quali consapevolezza di sé, autonomia, motivazione, collaborazione, comunicazione efficace, gestione delle emozioni, senso di responsabilità e cittadinanza attiva, considerate prerequisiti fondamentali per il successo formativo e personale. Tali competenze, in linea con le Raccomandazioni europee e con il Piano di Miglioramento d'Istituto, sono promosse attraverso un insieme articolato e coerente di esperienze curricolari ed extracurricolari.

In questo quadro si colloca il progetto LifeLAB, realizzato per il terzo anno consecutivo in collaborazione con la Fondazione Nice To Meet You, come offerta pomeridiana gratuita complementare al PTOF. Il progetto prevede attività settimanali nei plessi della scuola secondaria Hack di San Martino in Colle e San Martino in Campo, integrate da un strutturato servizio di aiuto compiti, e corsi orientati al potenziamento delle abilità di studio, della lingua inglese, delle competenze digitali e culturali. Particolare rilievo assume il laboratorio di realizzazione di podcast, che consente agli studenti di sviluppare competenze comunicative, creative e collaborative, valorizzando talenti diversi attraverso l'uso consapevole della voce, della scrittura e delle tecnologie.

Parallelamente, l'Istituto attua un ampio ventaglio di progetti di orientamento, educazione affettiva, cittadinanza digitale, sicurezza, legalità e salute, differenziati per classi e fasce d'età, che favoriscono la conoscenza di sé, il pensiero critico, l'empatia e la capacità di compiere scelte consapevoli. Le esperienze laboratoriali, gli incontri con esperti, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione contribuiscono a creare contesti di apprendimento autentici, nei quali gli studenti possono esercitare competenze trasversali in situazioni reali, rafforzando il benessere, la partecipazione attiva e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e civile



Metodologie

- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Apprendere nel mondo reale: le uscite sul territorio

Le uscite sul territorio rappresentano un elemento strutturale e innovativo del percorso formativo dell'IC Perugia 9, configurandosi come attività di outdoor education, compiti autentici e di realtà, e momenti di educazione civica attiva. Grazie a una progettazione attenta e integrata nel curricolo verticale, gli studenti hanno l'opportunità di apprendere direttamente da contesti reali, sperimentando concretamente le conoscenze disciplinari. Tali esperienze promuovono lo sviluppo di competenze trasversali, favorendo autonomia, responsabilità, capacità di osservazione e riflessione critica. Le uscite diventano compiti di realtà, poiché richiedono agli alunni di raccogliere informazioni, analizzare dati, confrontarsi in gruppo, elaborare restituzioni finali (relazioni, mappe, presentazioni, prodotti multimediali), integrando conoscenze e abilità in situazioni autentiche.

Dal punto di vista metodologico, queste attività si basano su approcci innovativi come learning by doing, cooperative learning, problem solving e didattica laboratoriale, superando la logica della lezione frontale e promuovendo l'apprendimento esperienziale. Le uscite contribuiscono anche all'educazione civica, stimolando la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto delle regole, l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita della comunità. Inoltre, alcune visite sono progettate con finalità di orientamento, permettendo agli studenti di conoscere il territorio educativo e culturale, approfondire interessi e attitudini personali, e supportare scelte scolastiche future in modo consapevole.



In questo modo, le uscite sul territorio non rappresentano semplici momenti ricreativi, ma costituiscono strumenti strategici e innovativi di apprendimento, integrando competenze disciplinari, relazionali, civiche e trasversali, e rafforzando la motivazione, la curiosità e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale.

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Problem solving
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Apprendimento situato
- Learning by doing

Innovazione metodologica nelle discipline STEM

L'Istituto promuove metodologie didattiche innovative per l'insegnamento delle discipline STEM, con l'obiettivo di sviluppare competenze scientifiche, digitali e trasversali, stimolando motivazione, inclusione e benessere degli studenti. L'approccio didattico integra strategie attive, cooperative e orientate ai processi, con attenzione alle emozioni e alle relazioni. Tra le metodologie principali adottate vi sono: Service Learning, per applicare le conoscenze STEM a progetti reali a beneficio della comunità; Apprendimento per scoperta e Learning by Doing, per sperimentare, osservare e comprendere fenomeni scientifici; Project-Based Learning e Inquiry-Based Learning, per affrontare progetti complessi e sviluppare pensiero critico e capacità di problem solving; Role Playing e Storytelling, per simulare contesti scientifici e raccontare fenomeni complessi; Gamification, per apprendere attraverso sfide e attività ludiche. Strumenti trasversali come Debate e Circle Time rafforzano capacità argomentative, collaborazione e consapevolezza dei processi.

Nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa, l'Istituto realizza progetti innovativi come POLARIS – The Powers of Te(e)n, selezionato e sostenuto dal Fondo per la Repubblica Digitale Impresa Sociale, che coinvolge le classi seconde e terze



secondaria nella scoperta delle discipline STEM in aree decentrate, grazie a collaborazioni con Università, Musei scientifici e cooperative sociali. Completano l'offerta esperienze quali Progetto ESERO Italia: insegna, impara, vola in alto con lo Spazio, il percorso 1,2,3... siSTEMiamoci e attività di potenziamento logicomatematico con giochi matematici e informatici come Ora del Codice, Bebras dell'informatica e Giochi Fibonacci. Laboratori pratici, coding, robotica e simulazioni consentono agli studenti di affrontare problemi reali, progettare soluzioni concrete e collaborare in gruppo, sviluppando autonomia, creatività e competenze trasversali. La formazione continua dei docenti su queste metodologie garantisce una didattica STEM inclusiva, motivante e centrata sul potenziamento dei talenti individuali.

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Project work
- Learning by doing
- Intelligenza Artificiale

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola fa rete

L'Istituto è fortemente orientato all'innovazione attraverso la partecipazione attiva a reti territoriali, nazionali ed europee. In qualità di scuola capofila della rete "Oltre il rumore", promuove azioni condivise per il benessere, l'inclusione e la regolazione emotiva.

Le collaborazioni con enti, associazioni, università e istituzioni culturali arricchiscono l'offerta



formativa e rafforzano il dialogo scuola-famiglia-territorio. L'innovazione è sostenuta anche da strumenti di comunicazione digitale, rendicontazione sociale e disseminazione delle esperienze, in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ambienti di apprendimento innovativi e flessibili

L'Istituto investe in modo significativo nella progettazione di spazi e infrastrutture a supporto dell'innovazione didattica. Le azioni includono il potenziamento delle dotazioni tecnologiche, la creazione di ambienti interattivi e immersivi (HyperWall, visori 3D, stampa 3D), l'utilizzo di laboratori scientifici e digitali mobili e la riorganizzazione dei setting d'aula.

L'integrazione delle TIC nella didattica favorisce metodologie attive, inclusione e accessibilità, contribuendo a rendere gli ambienti di apprendimento funzionali, stimolanti e coerenti con le esigenze educative contemporanee.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Nell'ambito delle sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica previste dal D.P.R. 275/1999, l'Istituto promuove modelli organizzativi innovativi finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al benessere degli alunni e all'innovazione metodologico-didattica. In particolare, prevede la flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola attraverso unità orarie di 50-55 minuti nella scuola primaria, funzionali sia alle esigenze di spostamento scuola-casa sia all'ampliamento dell'offerta formativa e alla realizzazione di percorsi innovativi. È inoltre



adottata l'articolazione delle lezioni su cinque giorni settimanali per tutti gli ordini di scuola, con eventuale anticipo di giornate di attività didattica per l'adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze educative e organizzative. L'Istituto favorisce forme di flessibilità didattica mediante organizzazione modulare, laboratori disciplinari e interdisciplinari, attività di recupero e potenziamento, percorsi di orientamento, di continuità e accoglienza. Sono inoltre previste modalità flessibili di organizzazione del gruppo classe attraverso classi aperte, gruppi verticali e orizzontali e attività per prove parallele. L'innovazione riguarda anche gli ambienti di apprendimento, con la realizzazione e l'utilizzo di aule immersive, biblioteche innovative, stage di lingua con esperienze Erasmus+, spazi per l'outdoor education, aree verdi arredate a fini didattici e ambienti polifunzionali e destrutturati, adeguati per metodologie attive, collaborative e inclusive.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- Nelle scuole primarie
- Tutte le ore
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche
- Per recuperare giorni settimana corta



Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Stage di lingua

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE IMMERSIVE



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Il futuro al servizio dell'apprendimento emozionale**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto rinnova e potenzia la dotazione tecnologica per permettere a tutti gli alunni di esplorare, attraverso i sensi, le dinamiche di conoscenza e potenziare le proprie competenze in un'ottica inclusiva. Nell'era della creazione personale dei contenuti online i ragazzi si abituano a postare la propria vita e i propri hobby, imparando per imitazione la scelta degli argomenti o dello stile da utilizzare. I modelli da loro scelti sono spesso quei profili che vanno più di moda, senza un approccio critico consapevole. Per allargare questo orizzonte bisogna iniziare alunni e alunne alla creazione e pubblicazione di contenuti online anche con obiettivi diversi, soprattutto per quello che riguarda la condivisione del sapere e delle conoscenze. In un progetto integrato di conoscenza e condivisione della conoscenza, partecipare da protagonisti a un portale (p.es. Wikipedia) renderà ogni alunno consapevole di un utilizzo della tecnologia più ampio di quello immediatamente immaginabile. Attraverso Wikipedia, oltre a collaborare con un progetto fondamentale a livello globale, si realizza la creazione di un catalogo di risorse digitali di base e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

contenuti disciplinari e interdisciplinari disponibili immediatamente e ovunque. Le competenze (digitali e no) acquisite da alunni e alunne vengono così dedicate alla circolazione del sapere, e non solo al semplice narcisismo o all'esigenza immediata di riconoscimento sociale, portando ognuno alla capacità di essere assertivo e a una definizione più corretta della propria individualità che non passa per forza dall'approvazione degli altri. Bisogna quindi dotare le scuole di device mobili flessibili per l'utilizzo personale e multiutente, con laboratori capaci di incarnare questa idea di flessibilità anche nella strumentazione. Anche gli ambienti devono comunicare questo approccio al mondo virtuale, approccio che è anche capace di radicare l'ambiente virtuale nella realtà. La personalizzazione degli ambienti scolastici richiamerà il lavoro svolto in classe, grazie ad ambienti immersivi realizzati con pareti ricche di rimandi letterari, artistici, storici e tecnologici, con grafici, chip interattivi e codici QR. La riqualificazione degli ambienti di apprendimento passa anche attraverso arredi modulari che consentano rapide riconfigurazione degli spazi e determinino una condizione di benessere emotivo di tutti i membri della comunità educante. La fruizione e la produzione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata favorirà la promozione di scrittura e lettura, lo studio delle STEM e l'integrazione a livello personale dei mondi virtuale e reale in cui siamo immersi; aiutando ogni alunno e alunna alla definizione del proprio sé, alla scoperta e allo sviluppo delle proprie caratteristiche personali, e all'orientamento del proprio percorso di studio. A ciascuno, con interventi personalizzati, saranno dati gli strumenti per muoversi e agire nella società contemporanea. È prevista un'azione di formazione dei docenti all'utilizzo del portale e delle implementazioni digitali presenti negli elementi di arredo, con l'individuazione di un gruppo di lavoro che rappresenti il lievito tecnologico dell'istituto. La scuola si trasforma quindi in un ecosistema aperto di collaborazione, accoglienza, ideazione creativa, sperimentazione e consapevolezza di sé e del mondo, che integra le tecnologie e accoglie metodologie innovative.

Importo del finanziamento

€ 137.682,38

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	19

● Progetto: Oltre la classe... la quinta dimensione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La scelta di potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto con dei visori di realtà virtuale è la più adatta in un contesto in cui si possano sfruttare sia spazi dedicati all'insegnamento delle STEM che riprodurre in aula un ambiente di apprendimento specifico e modulare. L'integrazione dei visori, con il software di gestione centralizzato, si lega ai laboratori informatici mobili già in dotazione alla scuola secondaria. La portabilità della nuova strumentazione permette altresì la condivisione degli strumenti con i plessi di scuola primaria per progetti specifici e metodologie che superino i limiti strutturali e ambientali della classe. L'utilizzo di questa tecnologia permette anche di lavorare attraverso gruppi di livello e di personalizzare l'azione educativa sulla base delle esigenze degli alunni. Queste esigenze sempre più differenziate in seguito alla pandemia dell'ultimo anno, unite alla particolarità degli stili di apprendimento di ogni alunno, nonostante l'impegno della scuola hanno creato un grande divario agendo su diversi ambienti socioculturali e familiari non sempre in grado di supportarli. I visori sono anche, per loro natura, strumenti che permettono la realizzazione dell'interdisciplinarietà tra le materie di insegnamento e che nel particolare momento storico contribuiscono a garantire la possibilità per gli alunni, costretti a non poter fare viaggi di istruzione, di mantenere un rapporto con la realtà consolidando le conoscenze acquisite attraverso il lavoro di classe. L'utilizzo delle TIC in questo modo amplia l'ambiente di apprendimento e permette di fare esperienza degli spazi "concreta" attraverso l'esplorazione in virtuale. L'azione didattica si trasforma così in attività laboratoriale, permettendo ai docenti di sperimentare nuove modalità didattiche e allineare l'azione formativa



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

alle nuove esigenze e alle nuove modalità di apprendere degli alunni, potenziando il percorso avviato con la didattica digitale integrata.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	12



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	74

● Progetto: Competenze digitali per la nuova generazione



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nella società odierna, come evidenziato anche nel DigCompEdu, le tecnologie digitali si stanno diffondendo in modo rilevante, in particolare tra le nuove generazioni, fino a permeare tantissimi aspetti della vita: dalla comunicazione alle relazioni interpersonali, dal lavoro al tempo libero. È importante quindi che i cittadini abbiano le capacità e gli strumenti necessari per valutare le proprie competenze digitali, per accrescerle e utilizzarle in modo efficace, consapevole e creativo. In questo contesto, un sistema di formazione multidimensionale sulla transizione digitale costituisce un nodo cruciale nei processi di innovazione della scuola e nello sviluppo professionale di ciascun componente del personale scolastico. Il progetto dell'IC Perugia 9, a seguito del rinnovamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche, realizzate con i precedenti finanziamenti del PNRR, prevede l'attivazione di percorsi di formazione del personale per l'utilizzo funzionale ed efficiente degli strumenti digitali e in cloud, sia a livello organizzativo che didattico, assicurando una continuità di ricerca-azione e di programmazione, soprattutto per quello che riguarda la didattica e in particolare gli ambienti di apprendimento innovativi realizzati dall'Istituto. In coerenza con il Ptof e, nello specifico, con i percorsi predisposti all'interno del Piano di miglioramento, gli obiettivi che l'Istituto intende realizzare sono volti a formare personale scolastico competente, in grado di promuovere innovazione della gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici, di impiegare efficacemente le tecnologie nella didattica e nel lavoro, sfruttandone appieno le potenzialità; di implementare il curriculum scolastico per il potenziamento delle discipline STEAM e delle competenze digitali.

Importo del finanziamento

€ 57.349,36

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	73.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Build your future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La trasformazione digitale è stata caratterizzata dalla diffusione pervasiva delle applicazioni dell'informatica che hanno progressivamente trasformato profondamente ogni ambito professionale e sociale costringendo tutti i cittadini ad un repentino aggiornamento delle conoscenze e delle competenze digitali. Le applicazioni dell'intelligenza artificiale, in particolare di quella generativa, promettono di avere un impatto confrontabile se non superiore con la diffusione di Internet e dei dispositivi digitali personali che ha caratterizzato gli ultimi decenni. Essendo sempre più difficile separare gli ambiti di competenze individuati dal Dig.Comp2.2 sarà necessario sviluppare gradualmente in tutto il percorso formativo, a partire dalla scuola dell'infanzia, le nuove competenze digitali. Queste consentiranno di collaborare attivamente con le nuove applicazioni che, con l'intelligenza artificiale, trasformeranno rapidamente le attività e abitudini di tutti. Sarà quindi opportuno intervenire con attività mirate e specifiche sui seguenti aspetti: -coding, pensiero computazionale, robotica -informatica e intelligenza artificiale - Competenze digitali e di innovazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 93.500,31

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: A gonfie vele

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Il progetto vuole prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione degli studenti del nostro Istituto, con azioni a supporto del loro percorso di studi. L'attenzione è rivolta a chi ha difficoltà linguistiche, chi proviene da contesti sociali svantaggiati, ha problemi di salute o deficit nell'apprendimento. I destinatari di interventi mirati hanno una diffusa difficoltà a muoversi nell'organizzazione dello studio individuale; l'impaccio è tale da riverberarsi anche sull'impossibilità a inserirsi a pieno titolo nel tessuto scolastico, con l'alto rischio di esclusione relazionale, di perdita di motivazione, di isolamento. Quest'ultima criticità vuole essere in ogni modo scongiurata, facendo in modo che l'ambiente-scuola sia occasione di relazioni significative e facilitatore negli incontri. Per gli studenti con background migratorio, la frequentazione dei pari non è garantita dalla disponibilità delle figure parentali, spesso a loro volta isolate per difficoltà linguistiche o ragioni culturali. Spesso gli alunni figli di migranti si trovano a vivere una mancata sintesi tra le loro radici culturali e il nuovo contesto; questa dicotomia genera smarrimento, senso di frustrazione, incomunicabilità, rabbia repressa. L'avvicinamento di questa tipologia di alunni in piccolo gruppo, garantirà la possibilità di instaurare rapporti di fiducia con gli adulti di riferimento e occasioni di incontro meno formali. La maggiore serenità disinnescerà i filtri emotivi attivati a seguito degli insuccessi scolastici e permetterà di sviluppare abilità e competenze esportabili nel contesto dell'intero gruppo-classe. Verranno messe in pratica una serie di azioni volte al coinvolgimento degli studenti, e anche delle famiglie e degli enti territoriali, per la promozione di un ambiente scolastico favorevole all'apprendimento: -percorsi per motivare, supportare e orientare prevalentemente le e i ragazzi stranieri, NAI o con difficoltà linguistiche, per i quali saranno attivati percorsi di alfabetizzazione all'italiano, e attività formative in favore di studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono, con percorsi individuali di rafforzamento, mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale; -percorsi di potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento allo studio con attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, con l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione, rimotivazione e accompagnamento a una maggiore capacità di attenzione e impegno. -percorsi formativi e laboratoriali cocurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico con attività rivolte a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica; -attività che supportino alunni/e che soffrono a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

scuola per prestazioni non positive con laboratori in cui valorizzare le loro potenzialità in contesti non usuali per aumentarne autostima e autoefficacia. L'obiettivo è anche valorizzare i percorsi di crescita personali delle ragazze e dei ragazzi e arricchire la scuola in prospettiva multiculturale.

Importo del finanziamento

€ 45.321,89

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	54.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	54.0	0

Approfondimento

Progetti finanziati con il Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027

L'Istituto aderisce in modo attivo alle opportunità offerte dal Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, promuovendo progettualità mirate al successo formativo, all'orientamento consapevole, all'inclusione e al benessere degli studenti, in coerenza con le priorità educative del PTOF e del Piano di Miglioramento.

In tale cornice si collocano le seguenti azioni progettuali finanziate con il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).



Progetto "Seconda stella a destra" – Percorsi di orientamento

Il progetto, finanziato nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021–2027, Priorità 01 – Scuola e competenze, FSE+, Obiettivo Specifico ESO4.6, Azione ESO4.6.A4, Sotto-azione ESO4.6.A4.D (D.M. 19 novembre 2024, n. 233 – Avviso prot. n. 57173 del 14/04/2025), è finalizzato alla realizzazione di percorsi strutturati di orientamento nella scuola secondaria di primo grado.

L'intervento mira a sostenere gli studenti nello sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e competenze, favorendo scelte scolastiche più informate e responsabili. Le attività previste valorizzano metodologie attive, laboratoriali e narrative, il dialogo con il territorio e il raccordo tra scuola, famiglia e contesti formativi successivi, contribuendo alla prevenzione della dispersione e al rafforzamento della motivazione allo studio.

PIANO ESTATE – Progetto "Scuola viva"

Nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021–2027, Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+), Obiettivo Specifico ESO4.6, Azione ESO4.6.A4.A (Avviso prot. n. 59369 del 19/04/2024), l'Istituto realizza il progetto Scuola viva (CNP: ESO4.6.A4.A-FSEPNUM-2024-68), inserito nel Piano Estate.

Il progetto prevede percorsi educativi e formativi nel periodo di sospensione estiva delle lezioni, finalizzati al potenziamento delle competenze di base e trasversali, alla socializzazione, all'inclusione e al benessere degli studenti. Le attività, organizzate in contesti laboratoriali e informali, favoriscono la partecipazione attiva, la cooperazione tra pari e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, contrastando il rischio di isolamento e dispersione educativa.

PIANO ESTATE 2 - "LifeLab: scopri, crea, cresci"

Il progetto vuole essere un'opportunità concreta per offrire ai nostri alunni e alle nostre alunne esperienze di apprendimento significative, inclusive e coinvolgenti. Si tratta di un'iniziativa educativa che nasce con l'obiettivo di rendere il tempo di vacanza uno spazio fertile per l'apprendimento, la crescita personale e la socialità, valorizzando il talento di ciascuno, il lavoro di gruppo, il territorio e l'esperienza. Rappresenta inoltre un'occasione per offrire opportunità inclusive, motivanti e ad alto impatto formativo agli alunni delle classi.

I laboratori saranno organizzati in 9 moduli: Teatro, Scienze, Debate, Sport e cooperazione, Matematica, Storia e tradizioni e verranno realizzati tra settembre 2025 e dicembre 2026, con attività diversificate e coinvolgenti, guidate da docenti esperti interni e/o esperti esterni qualificati.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Ogni modulo sarà pensato per rispondere a specifici bisogni educativi, favorendo allo stesso tempo il benessere psico-fisico, il potenziamento delle competenze chiave europee, la collaborazione, l'autonomia e la creatività. Attraverso attività pratiche, espressive, ludiche e collaborative, il progetto mira a sviluppare in particolare le capacità comunicative, orali e scritte, in contesti formali e informali, la creatività e il pensiero divergente, grazie alla sperimentazione artistica e narrativa, le capacità critiche e riflessive, stimolate dal dibattito e dal problem solving, le competenze socio-emotive come empatia, autoconsapevolezza, gestione dei conflitti, le competenze motorie e coordinative, con percorsi sportivi inclusivi, le capacità organizzative e progettuali, in attività che richiedono pianificazione e collaborazione. Tutti i laboratori prevederanno metodologie attive e partecipative, centrate su studenti e sulla loro esperienza, come didattica laboratoriale e cooperativa, apprendimento esperienziale (learning by doing), peer education e tutoraggio tra pari, apprendimento basato su progetti (PBL), debate e circle time, gamification e role playing, outdoor education e valorizzazione del territorio. Le attività saranno svolte in ambienti motivanti, accoglienti e inclusivi, dove ogni studente potrà sentirsi protagonista del proprio apprendimento e parte di una comunità attiva.

Nel loro insieme, le progettualità finanziate con il Programma Nazionale 2021–2027 rafforzano il ruolo della scuola come ambiente di apprendimento aperto, inclusivo e orientativo, capace di accompagnare gli studenti nei momenti di transizione, di sostenere le fragilità e di valorizzare le potenzialità di ciascuno, in una prospettiva di equità e di crescita personale e sociale.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Perugia 9 offre un percorso educativo integrato e inclusivo, volto a valorizzare le competenze disciplinari, trasversali e sociali degli studenti. La scuola promuove il successo formativo attraverso attività curricolari e laboratoriali, progetti interdisciplinari, percorsi di continuità e orientamento, educazione civica, cittadinanza digitale e ambientale, sport e benessere.

La proposta curricolare si articola su diverse direttrici: progetti sportivi e di psicomotricità, internazionalizzazione e multilinguismo, sviluppo della competenza alfabetica funzionale, continuità e orientamento, educazione ambientale e sostenibilità, STEM e innovazione, coding, robotica e intelligenza artificiale, coesione educativa e benessere, educazione civica e cittadinanza, recupero e potenziamento/LifeLAB e community building. Queste aree garantiscono un percorso educativo completo, motivante e centrato sull'alunno, favorendo partecipazione attiva, creatività, pensiero critico e costruzione di una comunità educante inclusiva.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTEBELLO	PGAA86501E
S.FORTUNATO DELLA COLLINA	PGAA86502G
SAN MARTINO IN COLLE	PGAA86503L
SANT'ENEA	PGAA86504N
"MAHATMA GANDHI" S.MARTINO C.N.	PGAA86505P
"ADA BELATI" S. MARIA ROSSA	PGAA86506Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. PG 9 "G. TOFI" MONTEBELLO	PGEE86501Q
"U. CALZONI"-S.MARTINO IN COLLE	PGEE86502R
"RUGINI"S.M.IN CAMPO-S.M.ROSSA	PGEE86503T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

IST.1^GR. S.MART.IN CAMPO/COLLE

PGMM86501P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. PERUGIA 9

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTEBELLO PGAA86501E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.FORTUNATO DELLA COLLINA
PGAA86502G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN MARTINO IN COLLE PGAA86503L

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANT'ENEA PGAA86504N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "MAHATMA GANDHI" S.MARTINO C.N.
PGAA86505P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ADA BELATI" S. MARIA ROSSA PGAA86506Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. PG 9 "G. TOFI" MONTEBELLO
PGEE86501Q**

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "U. CALZONI"-S.MARTINO IN COLLE
PGEE86502R**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "RUGINI"S.M.IN CAMPO-S.M.ROSSA
PGEE86503T**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: IST.1[^]GR. S.MART.IN CAMPO/COLLE
PGMM86501P**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nelle scuole dell'IC Perugia 9 è stata introdotta l'Educazione Civica, secondo la legge 92/2019 e, a partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricoli di questa disciplina sono stati oggetto di riflessione e approfondimento a seguito dell'emanazione da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito delle nuove Linee guida (D.M. 183/24). La trasversalità di questo insegnamento si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare: i saperi infatti si configurano come strumenti per lo sviluppo di competenze personali e sociali, come risorse per diventare cittadini autonomi, critici, responsabili. All'Educazione civica vengono dedicate in ogni sezione di scuola dell'infanzia e in ogni classe di scuola primaria e secondaria **non meno di 33 ore annue**. Questo monte ore minimo viene ampliato in molti casi grazie alla partecipazione degli alunni a progetti e iniziative riconducibili ai tre nuclei



concettuali previsti: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Approfondimento

IL TEMPO SCUOLA

L'organizzazione del tempo scuola dell'Istituto Comprensivo Perugia 9 è definita nel rispetto della normativa vigente e delle Indicazioni Nazionali, ed è funzionale alla realizzazione del curricolo verticale e al successo formativo degli studenti.

L'anno scolastico è articolato in due quadrimestri per tutti gli ordini di scuola.

Scuola dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto accolgono bambini di 3, 4 e 5 anni e prevedono un tempo scuola di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con orario 8:00-16:00.

Nel plesso Gandhi di San Martino in Campo è attivo, su richiesta delle famiglie, un servizio di prolungamento orario oltre le ore 16:00, gestito da una cooperativa del territorio, che subentra al personale docente.

L'organizzazione didattica della scuola dell'infanzia è caratterizzata da un orario flessibile, che garantisce adeguati tempi di compresenza delle docenti, favorendo la personalizzazione degli apprendimenti, il lavoro per sezioni e le attività per gruppi omogenei di età. La giornata scolastica alterna momenti di accoglienza, routine educative, attività didattiche, laboratori, gioco libero e strutturato, pranzo e cura di sé, come dettagliato nella tabella sottostante.

Orario	Tempi scuola	Attività
8.00 – 9.00	Arrivo a scuola	Accoglienza e giochi di socializzazione



9.00 – 9.30	Merenda	Nel refettorio
9.30 – 10.30	Attività di routine	Assegnazione incarichi, calendario, presenze, conversazioni
10.30 – 11.45	Attività didattica di sezione / attività differenziate per età	Attività mirate in riferimento alla programmazione annuale
11.45 – 12.00	Preparazione al pranzo e 1 ^a uscita (turno antimeridiano)	Attività di igiene personale
12.00 – 13.00	Pranzo	Nel refettorio, rispetto delle regole comportamentali a tavola
13.15 – 14.00	2 ^a uscita per chi non frequenta il pomeriggio	Giochi organizzati e giochi liberi
14.00 – 15.00	Attività mirate – esperienze per crescere	Attività espressive, grafico-pittoriche, manipolative, motorie e di narrazione



15.00 – 16.00

Uscita – termine della giornata

Riordino del materiale, attività ricreative in giardino, in salone o in sezione

Scuola primaria

Il tempo scuola nella scuola primaria è articolato in:

27 ore settimanali per le classi prime, seconde e terze;

29 ore settimanali per le classi quarte e quinte, comprensive delle due ore di educazione motoria.

L'orario settimanale è suddiviso in 30 unità di lezione, distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), con 6 unità giornaliere. La durata media delle unità orarie è di circa 53 minuti; nelle classi quarte e quinte l'ultima unità della giornata ha una durata maggiore, in funzione dell'organizzazione complessiva del tempo scuola.

Le discipline e la loro articolazione oraria per ciascun anno di corso sono riportate nel quadro orario seguente.

Le due ore di educazione motoria nelle classi quarte e quinte, introdotte dalla Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021), sono affidate a docente specialista e si integrano nel curricolo senza alterare la coerenza della progettazione didattica.

Discipline	Classe1	Classe			
		2	3	4	5
Italiano	10	9	8	8	8
Matematica	9	8	8	7	7
Inglese	1	2	3	3	3



Storia – Cittadinanza	2	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2	2
Scienze – Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica / Educazione motoria	1	1	1	2	2
IRC / Attività alternativa	2	2	2	2	2
Totale unità settimanali	30	30	30	30	30

Prospettive di ampliamento del tempo scuola

In risposta ai bisogni educativi delle famiglie e del territorio, l'Istituto Comprensivo Perugia 9 ha richiesto l'attivazione di una sezione di scuola primaria a tempo pieno.

L'eventuale attivazione è subordinata alle determinazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito e dell'Ufficio Scolastico Regionale, in relazione alla disponibilità di organico e alle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado prevede un tempo scuola di 30 ore settimanali, articolate in 30 ore di lezione, distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con orario 7:50–13:50 (6 ore giornaliere).

Il quadro orario comprende tutte le discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, con un'ora settimanale di approfondimento in ambito letterario, come indicato nella tabella sottostante.



Discipline	Classe 1 ^a	Classe	
		2 ^a	3 ^a
Italiano	5 + 1*	5 + 1*	5 + 1*
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese (prima lingua comunitaria)	3	3	3
Francese (seconda lingua comunitaria)	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
IRC / Attività alternativa	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	30

* Ora di approfondimento in materie letterarie



Sezione di potenziamento della lingua inglese

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, nel plesso di San Martino in Campo della scuola secondaria di primo grado è attiva una sezione con potenziamento della lingua inglese, realizzata nell'ambito dell'autonomia didattica dell'Istituto.

In tale sezione, le due ore settimanali della seconda lingua comunitaria (francese) sono utilizzate per incrementare l'insegnamento dell'inglese, che raggiunge così un monte ore complessivo di cinque ore settimanali, così articolate:

- tre ore curricolari secondo i programmi ministeriali;
- due ore di approfondimento dedicate allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche (listening, speaking, reading, writing) e alla conoscenza degli aspetti culturali dei Paesi anglofoni.

I percorsi sono progettati e condivisi nei Consigli di Classe e possono essere adattati in funzione dei bisogni formativi degli alunni, in un'ottica di uso consapevole e funzionale della lingua inglese.

Criteri di selezione per la classe di potenziamento della lingua inglese

Nel caso in cui le richieste di iscrizione alla classe di potenziamento della lingua inglese superino il numero massimo di alunni consentiti, la selezione avverrà tramite estrazione, garantendo l'equilibrio tra alunni e alunne. Qualora la richiesta di inserimento nella classe di potenziamento venga accolta, non saranno prese in considerazione ulteriori richieste alternative.



Curricolo di Istituto

I.C. PERUGIA 9

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettazione d'Istituto definisce le scelte educative e didattiche della scuola, rendendo espliciti percorsi, metodologie, strategie, strumenti e materiali, oltre alle modalità di verifica e valutazione. All'IC Perugia 9 la progettualità si fonda su un curricolo verticale inclusivo e accogliente, condiviso tra i docenti e aperto a stimoli esterni, orientato alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Personalizzare significa strutturare piste di lavoro che possano essere percorse da ciascun alunno secondo modalità diverse, valorizzando i talenti e le caratteristiche individuali senza frammentare l'offerta educativa.

Il curricolo d'Istituto organizza gli apprendimenti in verticale (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado), in orizzontale (tra classi parallele), per discipline, dipartimenti o plessi, e integra didattica curricolare e laboratori, esperienze interdisciplinari e progetti extracurricolari coerenti, evitando interventi estemporanei. La progettazione valorizza la cooperazione, la laboratorialità, l'integrazione tra discipline e lo sviluppo di competenze significative e spendibili nella cittadinanza attiva.

Il curricolo è strutturato secondo i principi del curriculum a spirale di Bruner, favorendo l'apprendimento dei concetti chiave fin dalla scuola dell'infanzia in forme semplici e concrete, per poi riprenderli nella scuola primaria e secondaria in modalità sempre più elaborate e astratte. Si ispira inoltre alle teorie dello sviluppo cognitivo di Piaget, promuovendo percorsi che rispettano i tempi di apprendimento e le caratteristiche degli alunni.

Le direttrici su cui si muove la scuola per arricchire la proposta curricolare abbracciano molteplici aree che garantiscono un'offerta educativa completa, coerente e finalizzata allo



sviluppo armonico delle competenze disciplinari, trasversali e sociali degli studenti, favorendo motivazione, creatività, pensiero critico, benessere e partecipazione attiva alla comunità educante

L'organizzazione scolastica e il Regolamento di Istituto

L'organizzazione scolastica, con le sue modalità di gestione e funzionamento, è esplicitata nel Regolamento di Istituto, che rappresenta il riferimento normativo interno per garantire un'azione educativa e amministrativa coerente con gli obiettivi del PTOF, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità e responsabilità condivisa. Al Regolamento di Istituto sono allegati il **Patto di Corresponsabilità** e il Regolamento di disciplina. Il Protocollo per la prevenzione e il trattamento dei casi di bullismo e cyberbullismo esplicita l'impegno dell'Istituto nel contrasto a ogni forma di prevaricazione, promuovendo il benessere, la sicurezza e il rispetto reciproco all'interno della comunità scolastica.

Link al Regolamento di Istituto: https://icpg9.edu.it/wp-content/uploads/2023/08/SEGNATURA_1767892793_IC_PG9_-_regolamento_di_Istituto_-_2025-26.pdf

Link al Protocollo di prevenzione e gestione dei casi di bullismo/cyberbullismo: <https://icpg9.edu.it/wp-content/uploads/2023/08/IC-PG9-protocollo-per-casi-di-bullismo-o-cyberbullismo.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La convivenza civile. Le relazioni con gli adulti e i pari. I principi fondamentali della Costituzione: implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni interpersonali.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche



dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I diritti e i doveri dei bambini.

Le regole di convivenza civile e democratica: le regole in classe, a scuola, nei luoghi pubblici, rispetto dei turni, fair play nel gioco e nello sport.

Concetto di appartenenza alla comunità: locale, nazionale ed europea.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di



cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto della persona e principi di uguaglianza e non discriminazione (Art. 3 Costituzione).

Contrasto a forme di bullismo e violenza nella comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli ambienti di vita: la scuola e la casa.

Cura degli spazi scolastici.

Attività di promozione della cultura e della ricerca scientifica, di tutela del patrimonio, dell'ambiente, della biodiversità, degli animali (Art. 9 Costituzione).

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La gentilezza, la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Sindaco e la Giunta comunale: principali funzioni.
I servizi pubblici essenziali del territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il significato di Repubblica e Democrazia.

Gli organi principali dello Stato: [Presidente](#) della Repubblica, Camera dei Deputati e Senato, Presidenti, Governo, Magistratura.

Funzioni essenziali degli organi dello Stato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia e tradizioni della comunità locale.

Stemmi, bandiere, inni.

Lo stemma del Comune e della Regione.

Il significato di patria.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il significato di diritto-dovere.

L'Unione Europea e l'ONU: informazioni essenziali.

La Dichiarazione internazionale dei Diritti.

Agenda 2030: goal 1, 2, 4.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole di convivenza in classe e nei vari ambienti scolastici.

Principio di uguaglianza e non discriminazione.

Identità personale e valorizzazione delle differenze.

La sicurezza a scuola e la prevenzione dei rischi.

Agenda 2030: goal 5 e 10.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti corretti e responsabili a scuola.

Fattori di rischio per la sicurezza.

La sicurezza propria e altrui a scuola: prevenzione degli incidenti.

Nozioni semplici e basilari di primo soccorso.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale: principali regole per pedoni e utenti degli scuolabus.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Salute e benessere propri e altrui.

L'importanza dello sport e del movimento.

Stili di vita sani.

Gli alimenti e la piramide alimentare: esperienze.

Agenda 2030: goal 3.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il lavoro, i settori economici e le attività produttive.

Primi elementi di sviluppo economico in Italia.

Agenda 2030: goal 8-12.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Elementi naturali e antropici del paesaggio.
Trasformazioni ambientali ed urbane.
L'azione dell'uomo sul paesaggio.
Impatto negativo delle attività umane sull'ambiente.
Agenda 2030: goal 7.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I principali luoghi d'arte e di cultura del territorio.
Tutela dei beni artistici, culturali e ambientali.
Tutela degli animali (Art. 9 Costituzione).

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Spazi verdi nel proprio territorio.

Il ciclo dei rifiuti.

La raccolta differenziata.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prevenzione dei rischi incendio e terremoto e comportamenti adeguati.
Le attività della Protezione civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le trasformazioni ambientali nel territorio di vita.
Il cambiamento climatico e i suoi effetti.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1



Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tradizioni locali.

Il patrimonio artistico e culturale del territorio di riferimento.

Semplici azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Le risorse naturali.
Uso responsabile delle risorse.
Agenda 2030: goal 6, 14, 15.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Uso del denaro nella vita quotidiana.
I concetti di spesa, ricavo, guadagno, risparmio.
Simulazioni o esperienze concrete di compravendita.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

La funzione del denaro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste L'importanza delle regole per la convivenza.
Il valore della legalità.
Contrasto a forme di violenza, stereotipi, bullismo e cyberbullismo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La ricerca di informazioni in rete.

Contenuti digitali mediante semplici strumenti tecnologici.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Elaborazione di contenuti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3



Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le fonti di informazione digitali e non.

Le fake news.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Netiquette e regole di corretto utilizzo degli strumenti digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Modalità di corretto utilizzo di tablet, computer e LIM.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Utilizzo di piattaforme didattiche e classi virtuali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'identità digitale e le credenziali di accesso.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I rischi connessi con l'utilizzo di strumenti digitali.

La sicurezza online.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Modalità per evitare rischi per il benessere.
Attività di contrasto a bullismo e cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

-Le regole nella convivenza,



- Concetti base: cittadinanza, convivenza civile, stato e istituzioni.
- La partecipazione come forma di cittadinanza attiva
- La Costituzione italiana
- Diritti e doveri dei cittadini
- Differenza tra regola, diritto e dovere
- Articoli 1-3: democrazia, lavoro uguaglianza
- Libertà d'espressione e graffiti urbani. Oltraggio dei monumenti o riqualificazione urbana?
- Articolo 9 della Costituzione: tutela e restauro del patrimonio artistico storico e paesaggistico

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il patto educativo
- Cartellone con le regole della classe
- Regolamento e norme delle attività sportivo scolastiche
- Significato di comunità locale (scuola, quartiere, comune) e significato di "comunità nazionale"
- Collaborazione nei lavori di gruppo: ascolto, suddivisione dei compiti, rispetto dei tempi e dei ruoli (cartelloni)
- Partecipazione alle attività sportive nel rispetto delle regole sportive e di convivenza civile
- Il rispetto del prossimo
- Testi e canzoni come strumento e invito alla convivenza
- Decalogo delle norme della musica d'insieme
- Definire comportamenti contrari alla legalità: atti di bullismo, furti, vandalismi.....)
- Riflessioni su come l'omissione, la complicità o il silenzio possano favorire reati
- Lecture sui temi di convivenza civile (Lettura oltre: cittadini responsabili)
- Libertà, integrazione, eguaglianza, solidarietà, sostegno, dignità e tolleranza



Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Abbattiamo il muro dell'indifferenza
- Emozioni e relazioni: la gentilezza
- Le migrazioni: contrasto al fenomeno del traffico di esseri umani
- Letture sui temi della convivenza civile
- Parità di genere
- Diritti umani
- Jazz e i diritti dell'uomo
- I giusti dello sport
- Libertà religiosa
- La tutela del corpo e della salute: le pratiche estetiche. Individuare e definire i comportamenti contrari alla legalità: atti di bullismo, furti, vandalismi....)
- Riflessioni su come l'omertà, la complicità, o il silenzio possano favorire reati
- Le migrazioni
- Mafia e legalità
- Intelligenza artificiale: funzione e uso consapevole

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Tutela del patrimonio artistico
- Il valore identitario delle opere d'arte il contrasto al traffico illegale
- Tutela e restauro del patrimonio artistico -storico e paesaggistico
- Effetti del comportamento umano sulle tre sfere terrestri
- Visite a monumenti e luoghi d'interesse artistico- storico del territorio con raccolta di testimonianza e documenti Build your safety
- Guida a comportamenti che favoriscano la tutela dell'ambiente
- I rappresentanti degli studenti: ruolo, comunicazioni, condivisione di obiettivi

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Significato di comunità locale(scuola, quartiere, comune) e comunità nazionale
- Favorire il rispetto del prossimo
- Riconoscere e denunciare varie forme di discriminazione
- Il lavoro di gruppo come momento di ascolto, condivisione, rispetto dei tempi e dei ruoli di ciascuno
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto e sostegno reciproco
- Progetto Unplugged
- Conoscere le norme di comportamento nello sport, nel gruppo nelle comunità
- Favorire il linguaggio della gentilezza



- Sperimentare l'accoglienza e la solidarietà verso le persone o i compagni in difficoltà
- Libertà, integrazione, uguaglianza, solidarietà, sostegno, dignità e tolleranza

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Significato di comunità locale (scuola,quartiere, comune) e significato di "comunità nazionale"
- Visita guidata al comune di Perugia e alla sala del Consiglio
- Ripartizione tra Enti locali:confronto tra Comune, Provincia/Città metropolitana e



Regione -compiti e responsabilità diverse

-Il Comune: sede, Sindaco e Giunta -compiti principali e simboli (fascia tricolore).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le varie forme di governo nel mondo
- Visita guidata alle Istituzioni nazionali (Senato e Quirinale)
- I tre poteri dello stato e i loro organi.
- Le funzioni del Parlamento: l'iter delle leggi

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I simboli della Repubblica italiana
- L'unità d'Italia e i suoi simboli nazionali (bandiera, inno, festa 17 marzo).
- Compito di realtà: pianta storica della città di Perugia sui luoghi riferiti a personaggi del Risorgimento
- L'Inno italiano

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle



Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere le Istituzioni fondamentali dell'UE
- Trattati internazionali
- Inno dell'UE
- La bandiera dell'UE
- "The U.K. and Europe: Countries, flags, languages and currency"
- "Houses in Britain"
- "British and Italian Schools"
- "Les Collèges in France"
- "Les drapeaux des Pays de l'UE"
- "Les symboles de la République Française et des jeux olympiques"



- “The European Union: the goals and values, the Schengen area”
- Food in Britain: British and Italian eating habits.
- Let’s eat. Traditional British meals.
- “Les mille visages de la France et de la langue française: comme des mots étrangers sont aujourd’hui à part entière des mots français, les hommes aussi recherchent la même assimilation à la société française.
- Les plats typiques des pays de l’U.E.”
- “Le fetes en France”.
- Monarchy vs Republic.
- Forms of government and the British political system
- Un voyage a Paris: les lieux, les monuments, les symboles, les institutions.
- "L'Union Europeen au quotidien et les symboles de l'UE”
- Political systems in the UK, the USA and Australia
- “The European Union: history, institutions and how it works”

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall’Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la



piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole nella convivenza ,
- Il patto educativo di corresponsabilità
- Le regole della classe
- Il rispetto delle regole sportive e del gioco
- Lecture riguardanti il rispetto del prossimo, dell'ambiente e delle regole di convivenza



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lecture riguardanti la salute e il benessere psicofisico
- La sicurezza in casa
- L'inquinamento acustico
- Comportamenti virtuosi per la salute pubblica (donazione organi, midollo, sangue)
- Educazione alimentare: alimentazione equilibrata, nutrizione crescita-Dipendenza dsa gaming.
- Musica nei videogiochi



- I pericoli del web
- I rischi dei trattamenti cosmetici
- Nozioni di primo soccorso
- Build your safety
- Rischi ambientali causati da comportamenti irresponsabili
- Educazione al benessere psico-fisico

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lecture sui comportamenti responsabili per la strada
- Norme che regolano il transito del pedone e del ciclista
- Le regole della strada



-Fattori di rischio per la strada e comportamenti virtuosi

-I segnali stradali

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "Unplugged"
- I danni psicofisici causati dall'uso di sostanze
- Rispetto del corpo e della mente



-Promozione di sani stili di vita salutari

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'economia europea: sviluppo economico, ricerca, innovazione
- I settori economia
- Economia circolare

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Città sostenibili
- Consumo responsabile
- Il comportamento ed effetti sulle tre sfere terrestri
- La cosmesi e tossicità
- La filiera alimentare
- L'etichettatura degli alimenti
- L'educazione all'acqua
- Colorare il corpo : tutela della salute e le pratiche estetiche connesse al corpo umano
- Azioni quotidiane: risparmio energetico, raccolta differenziata
- La giornata degli amici a quattro zampe
- Disinformazione in ambito scientifico
- Giornata della Terra

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

-La tutela del patrimonio artistico

-Il valore identitario delle opere d'arte e il contrasto al traffico illegale

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Cibo, moda e sostenibilità: costi sociali e ambientali connessi all'estetica a dei prodotti a discapito della loro qualità e salubrità

-Cosmesi e tossicità nel mondo antico



- La raccolta differenziata e il riciclo
- Comportamenti virtuosi per il benessere sociale
- Rispetto e tutela del paesaggio

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Azioni per il clima
- L'impronta idrica



-Evitare gli sprechi: la casa ecologica

-Biodiversità e nicchie ecologiche

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Le cause dei rischi ambientali
- Comportamenti responsabili per salvare il pianeta

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1



Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Forme di rispetto verso il proprio e altrui materiale
- Rispetto dell'ambiente scolastico
- Tutela degli ambienti pubblici
- Organizzazione degli spazi privati nel rispetto della convivenza civile
- Accettazione e rispetto delle idee e dei valori del prossimo



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Diversi tipi di pagamento
- Che cos'è una banca e la funzione del risparmio
- Entrate e uscite vs spesa
- Piccoli preventivi di spesa
- Gestione dei risparmio



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Il valore del denaro nel tempo
- Uso consapevole del denaro
- Forme di assicurazione
- Forme di investimenti

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere



il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le criminalità organizzate

Lotta alla mafia

Contrasto al bullismo e cyberbullismo

La violenza di genere

Le vittime della legalità

Sconfiggere l'omertà e la complicità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone



l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Uso consapevole di internet
- Ricerca di informazioni
- Le fake news
- I rischi di internet
- Progetto: "Patentino per cittadini digitali"

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Produzioni personali di elaborati multimediali
- Uso di alcune applicazioni per scopi didattici
- Costruzioni di grafici mediante programmi digitali
- Produzioni multimediali personali

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Differenza tra fonte primaria e fonte secondaria
- Chi produce le notizie: giornalisti, agenzie di stampa, istituzioni, testimoni
- Fonti affidabili e non affidabili
- Il ruolo delle agenzie di stampa (es. come nasce una notizia)
- Opinioni vs fatti

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Smartphone, tablet, PC
- Piattaforme scolastiche (registro elettronico, Classroom, Teams)
- A cosa servono e come si usano a scuola e fuori da scuola

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Chat vs email
- Messaggio vocale vs video
- Commento pubblico vs messaggio privato
- Linguaggio Formale e informale
- Abbreviazioni, emoji, maiuscole: quando usarle e quando evitarle
- Struttura di una email corretta
- Oggetto, saluto, corpo, firma
- Errori da evitare

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Che cos'è un forum di discussione
- Cos'è una classe virtuale
- Strumenti più comuni (Classroom, Teams, Moodle...)
- Caricare materiali, commentare, consegnare compiti
- Che cos'è il diritto d'autore
- Uso corretto di testi, immagini e video

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Identità reale e identità digitale
- Cosa ci rappresenta online (nome, foto, nickname, commenti)
- Differenza tra ciò che è privato e ciò che è pubblico
- Post, like, commenti, foto, ricerche
- L'impronta digitale nel tempo (quello che resta)
- Sicurezza e privacy

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Consegnare un compito
- Inviare un messaggio o una foto
- Condividere un link o un file
- Pubblicare un post o un commento
- Cosa è lecito pubblicare

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Dipendenza da rete e gaming



- Cyberbullismo e comunicazione ostile
- Violenza online e linguaggio offensivo
- Sicurezza online e rischio di truffe
- Deepface e manipolazione digitale

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Uno per tutti, tutti per uno – Perché non rimanga indietro nessuno!

Nella scuola dell'infanzia, l'Istituto promuove l'educazione alla cittadinanza responsabile attraverso il percorso "Uno per tutti, tutti per uno – Perché non rimanga indietro nessuno!", rivolto ai bambini di 3-4-5 anni. Il percorso, trasversale ai campi di esperienza del curricolo verticale d'Istituto, mira a far comprendere ai più piccoli il concetto di comunità, valorizzando la partecipazione attiva, il rispetto reciproco e l'inclusione. Attraverso attività ludiche, laboratoriali e di esplorazione, gli alunni apprendono valori fondamentali come convivenza pacifica, solidarietà e cura dell'ambiente, sperimentando concretamente il rispetto delle regole come strumento per il benessere collettivo. Il percorso integra inoltre



l'educazione digitale in chiave consapevole e sicura.

L'approccio adottato è inclusivo e partecipativo, favorendo la scoperta e l'interiorizzazione di comportamenti responsabili, e coinvolge tutti i campi di esperienza: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole e La conoscenza del mondo. Il percorso sviluppa le competenze chiave del curricolo: alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e scientifica, digitale, personale e sociale, civica, imprenditoriale e culturale, promuovendo uno sviluppo armonico e consapevole dei bambini

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale organizza i saperi in modo progressivo e coerente, individuando traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento articolati per nuclei fondanti e per periodi didattici ampi. Da esso discendono le progettazioni di plesso, di classi parallele e di dipartimento, nonché le modalità di verifica e valutazione, garantendo continuità, coerenza educativa e qualità dell'offerta formativa lungo l'intero percorso scolastico.

Nel curricolo, le competenze sono intese come integrazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, che l'alunno mobilita in modo consapevole per affrontare problemi, prendere decisioni e agire responsabilmente. Le conoscenze costituiscono la base solida su cui si innestano abilità cognitive e pratiche, favorendo autonomia, responsabilità e capacità di collegare ciò che si apprende a scuola con l'esperienza quotidiana.

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Perugia 9 è centrato sullo sviluppo progressivo delle competenze degli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con la Raccomandazione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Esso si fonda su una progettazione condivisa e rigorosa, che supera la frammentazione disciplinare e promuove una didattica unitaria, significativa e orientata a compiti autentici e situazioni reali.

Allegato:

Curricolo_verticale_IC Perugia 9_25-26.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'Istituto è orientata allo sviluppo armonico delle competenze trasversali degli alunni, considerate elemento fondante del successo formativo e della crescita personale, sociale e culturale. L'azione educativa si fonda su riferimenti pedagogici che valorizzano la centralità dello studente, l'apprendimento significativo, l'esperienza diretta e la riflessione metacognitiva, promuovendo autonomia, responsabilità, capacità di collaborazione, pensiero critico e consapevolezza di sé. Le metodologie adottate privilegiano approcci attivi e inclusivi, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving, il project-based learning, il circle time e l'uso intenzionale di ambienti di apprendimento flessibili, anche attraverso il contributo del digitale.

In tale cornice si collocano numerose iniziative progettuali che attraversano i diversi ordini di scuola e le discipline: laboratori teatrali, musicali e artistici; letture ad alta voce e incontri con autori e personalità del mondo della cultura, della ricerca e delle istituzioni; attività di scacchi e progetti sportivi finalizzati allo sviluppo del pensiero strategico, del rispetto delle regole e del fair play; percorsi di conoscenza di sé, orientamento formativo ed educazione alle emozioni; azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alla dipendenza e a ogni forma di disagio, anche attraverso iniziative simboliche e partecipative come il "muro dell'indifferenza" e l'"angolo della gentilezza". Particolare attenzione è riservata alla continuità educativa tra i diversi segmenti scolastici e alla partecipazione attiva degli alunni alla vita della comunità scolastica, affinché la scuola si configuri come ambiente di apprendimento accogliente, stimolante e orientato al benessere.

Allegato:

Curricolo competenze trasversali_IC Perugia 9_25-26.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'Istituto si configura come un percorso intenzionale, verticale e progressivo, finalizzato alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita democratica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il curriculum promuove lo sviluppo integrato delle competenze di cittadinanza attraverso il contributo delle discipline, dell'educazione civica e delle esperienze formative trasversali, ponendo al centro i valori della legalità, della solidarietà, del rispetto dell'altro e dell'ambiente, della parità di genere e della partecipazione attiva.

In questa prospettiva, la scuola realizza progetti e iniziative che costituiscono parte integrante del curriculum di cittadinanza: scambi culturali, percorsi di mobilità e cooperazione europea (Erasmus+), progetti di solidarietà e collaborazione con associazioni e realtà del territorio (Croce Rossa Italiana, Fondazione ANT), attività in partenariato con Amnesty International sui temi dei diritti umani, dell'empatia, della gestione delle emozioni e della lotta alla violenza sulle donne (L'abbraccio in rete). Rientrano nel curriculum anche i percorsi di educazione alla sicurezza, al primo soccorso e alla legalità ("Piccoli soccorritori", "Build your safety", "La città di Regolino, Un'avventura dedicata alla sicurezza"), i progetti di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile ("Plant Health Survey – Proteggiamo le nostre piante", "Un albero per il futuro", Progetto Nazionale di Educazione Ambientale, "Edugreen, la scuola nell'orto"), nonché le iniziative di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale del territorio. Le giornate mondiali dedicate ai diritti, all'ambiente, agli animali e alla memoria civile rappresentano ulteriori occasioni di apprendimento autentico e di esercizio della cittadinanza attiva, rafforzando il legame tra scuola, territorio e comunità.

Allegato:

Curricolo competenze cittadinanza_IC Perugia 9_25-26.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziamento della lingua inglese



Nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa prevista dal DPR 275/1999, l'Istituto Comprensivo Perugia 9 utilizza la quota di autonomia per potenziare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado, attraverso l'attivazione di una sezione con inglese potenziato a 5 ore settimanali, in luogo dell'articolazione tradizionale di 3 ore di inglese e 2 di seconda lingua comunitaria.

Tale scelta risponde alle esigenze formative degli studenti e del territorio e si colloca all'interno delle direttrici strategiche dell'Istituto, in particolare l'internazionalizzazione e il multilinguismo, lo sviluppo delle competenze linguistiche e il rafforzamento delle competenze chiave europee. Il potenziamento dell'inglese consente un lavoro più approfondito sulle abilità di comprensione e produzione orale e scritta, favorendo l'uso della lingua in contesti comunicativi autentici, anche attraverso approcci CLIL, attività laboratoriali e progetti di respiro europeo.

La rimodulazione del quadro orario, attuata nel rispetto del monte ore complessivo e delle Indicazioni Nazionali, rappresenta una scelta qualificante dell'offerta formativa e contribuisce al successo formativo degli studenti, potenziando competenze spendibili nei percorsi scolastici successivi e nella cittadinanza attiva in un contesto sempre più internazionale.

Curricolo STEM

Il curricolo verticale per l'insegnamento delle STEM dell'IC Perugia 9 si inserisce in modo organico nella visione educativa dell'Istituto e risponde alle linee guida nazionali ed europee che riconoscono alle competenze matematico-scientifico-tecnologiche un ruolo strategico per la formazione del cittadino contemporaneo. Il curricolo è progettato in continuità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado e mira a sviluppare progressivamente il pensiero scientifico, logico-matematico, tecnologico e computazionale, attraverso un approccio interdisciplinare, laboratoriale e inclusivo.

La proposta STEM dell'Istituto valorizza l'apprendimento attivo e il learning by doing, promuovendo l'osservazione dei fenomeni, la formulazione di ipotesi, la sperimentazione, la



raccolta e l'interpretazione dei dati, in coerenza con il metodo scientifico. Le attività sono progettate per favorire lo sviluppo delle competenze chiave trasversali, in particolare pensiero critico, creatività, collaborazione e comunicazione, e per collegare i saperi disciplinari a contesti reali e significativi.

Il curricolo si fonda su ambienti di apprendimento innovativi, arricchiti da dotazioni digitali e tecnologiche, e su una solida formazione metodologico-didattica dei docenti, orientata all'Inquiry-Based Learning, al problem solving, ai compiti autentici e al cooperative learning. Le esperienze STEM sono ulteriormente potenziate attraverso collaborazioni con enti scientifici, istituzioni, università e realtà del territorio, che consentono agli studenti di sperimentare la scienza come pratica viva e condivisa.

In una prospettiva inclusiva, il curricolo STEM dell'IC Perugia 9 valorizza le diverse potenzialità e modalità di apprendimento, favorendo la personalizzazione dei percorsi e l'accessibilità delle attività anche per gli alunni con bisogni educativi speciali. Nel suo insieme, il curricolo rappresenta uno strumento strategico per accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze scientifiche, tecnologiche e di cittadinanza attiva, indispensabili per comprendere e affrontare la complessità del mondo contemporaneo.

Allegato:

Curricolo STEM_IC Perugia 9_25-26.pdf

Curricolo digitale: coding, robotica educativa e IA

Il curricolo digitale dell'IC Perugia 9 si configura come un percorso educativo integrato e progressivo che accompagna gli alunni dai 3 ai 14 anni nello sviluppo di competenze digitali, informatiche, di robotica e di intelligenza artificiale, secondo una visione pedagogica innovativa e inclusiva. L'obiettivo non è solo trasmettere le prime conoscenze tecniche, ma promuovere un'educazione all'uso consapevole e responsabile della tecnologia, stimolando pensiero critico, creatività, problem solving e collaborazione. Le attività di coding e robotica educativa, affiancate a esperienze di IA, favoriscono l'apprendimento di logiche



computazionali e algoritmiche in contesti stimolanti e concreti, valorizzando la curiosità e l'autonomia degli studenti. La didattica si sviluppa in laboratori attrezzati, con robot educativi, strumenti multimediali, piattaforme digitali e ambienti immersivi di realtà aumentata e virtuale, integrando discipline scientifiche, linguistiche, artistiche e matematiche. Il curricolo si ispira alle linee guida nazionali ed europee, incluse le indicazioni del DigComp 3.0, del PNSD, dell'AI Act e delle raccomandazioni UNESCO. L'educazione all'IA è concepita come tema trasversale che accompagna tutte le discipline, valorizzando etica, inclusione e partecipazione attiva. Gli alunni acquisiscono competenze chiave di consapevolezza digitale, pensiero computazionale, responsabilità, creatività e collaborazione, sviluppando progressivamente capacità di analizzare criticamente informazioni digitali e contenuti generati artificialmente, progettare soluzioni innovative e partecipare in modo consapevole e critico alla società dell'informazione, costruendo così una solida base per affrontare le sfide tecnologiche del futuro.

Allegato:

Curricolo digitale coding robotica IA_IC Perugia 9_25-26.pdf

Programma formativo per l'orientamento

Il Piano di Orientamento dell'IC Perugia 9, attraverso il programma "Orientamenti", si propone di accompagnare gli studenti lungo un percorso di crescita personale e scolastica, sin dalla scuola dell'Infanzia e Primaria, promuovendo consapevolezza di sé, autodeterminazione e pensiero critico. L'orientamento viene inteso non come semplice trasmissione di conoscenze, ma come esperienza laboratoriale e condivisa, in cui studenti, docenti, famiglie e comunità collaborano per valorizzare attitudini, talenti e potenzialità individuali. Nella scuola secondaria di I grado, i moduli curriculari, distribuiti in almeno 30 ore per anno, offrono momenti di approfondimento formativo e informativo, stimolando lo sviluppo di competenze trasversali e life skills, la capacità di ragionamento e di pensiero critico, nonché la comprensione del contesto scolastico e del territorio. Attraverso iniziative mirate alla scoperta delle inclinazioni personali e alla progettazione consapevole del percorso educativo futuro, gli studenti acquisiscono strumenti per affrontare le sfide del cambiamento, leggere la realtà circostante e gestire le relazioni interpersonali con empatia



e intelligenza emotiva. Le attività informative offrono conoscenza degli indirizzi scolastici e dei percorsi formativi successivi, dei profili occupazionali e delle opportunità del territorio, supportando scelte coerenti con i propri interessi e prevenendo la dispersione scolastica. Il progetto prevede inoltre la raccolta e l'analisi dei dati sugli esiti degli studenti, in collaborazione con università nazionali e internazionali, al fine di valutare l'efficacia delle azioni orientative e migliorare costantemente le pratiche della scuola. In questo modo, l'orientamento diventa strumento strategico per il successo formativo, l'autorealizzazione personale e lo sviluppo di cittadini consapevoli, responsabili e pronti ad affrontare il futuro.

Curricolo Nuove Indicazioni Nazionali 2025

Il curricolo per le classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo Perugia 9 si fonda sulle Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione, adottate con decreto ministeriale del 9 dicembre 2025, che entreranno in vigore a partire dall'anno scolastico 2026/2027. Tali Indicazioni si inseriscono nel quadro dell'autonomia scolastica sancita dalla legge 59/1997 e dal DPR 275/1999, che affida alle istituzioni scolastiche la responsabilità della progettazione curricolare nel rispetto di un riferimento nazionale condiviso.

Gli elementi prescrittivi delle Indicazioni riguardano le finalità generali dell'istruzione, il profilo dello studente al termine del primo ciclo, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento essenziali, nonché la presenza delle discipline previste dall'ordinamento. L'IC Perugia 9 assume tali riferimenti come quadro comune e vincolante, garantendo a tutti gli alunni pari opportunità formative, continuità educativa e coerenza verticale del curricolo.

Al tempo stesso, le Indicazioni mantengono un carattere di non prescrittività rispetto alle scelte metodologiche, didattiche e organizzative. Le proposte culturali, gli orientamenti valoriali e gli esempi contenuti nel testo nazionale non costituiscono programmi obbligatori, ma indirizzi e proposte. In questo spazio di autonomia, il Collegio dei docenti e i Consigli di classe dell'IC Perugia 9 esercitano la libertà di insegnamento, progettando percorsi coerenti con il contesto sociale e culturale del territorio, con i bisogni degli alunni e con le priorità



educative dell'Istituto.

Il curricolo per le classi prime viene quindi elaborato come curricolo di istituto, unitario e inclusivo, che integra le Indicazioni Nazionali con la tradizione progettuale dell'IC Perugia 9, valorizzando la didattica laboratoriale, l'approccio attivo e cooperativo, la personalizzazione degli apprendimenti e lo sviluppo del pensiero critico.

Curricolo di Educazione civica

Il Curricolo verticale di Educazione civica dell'IC Perugia 9 è stato elaborato in conformità alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e alle Linee guida adottate con Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024. In tale quadro normativo, l'Educazione civica è intesa come insegnamento trasversale e fondante, finalizzato alla formazione integrale della persona e allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole. Le nuove Linee guida pongono con forza l'accento sull'unitarietà del curricolo, sulla trasversalità dell'insegnamento e sulla contitolarità tra tutti i docenti della classe o del consiglio di classe, prevedendo l'individuazione di un docente coordinatore. In coerenza con tali principi, il curricolo dell'Istituto è progettato come percorso condiviso e intenzionale, che attraversa l'intero primo ciclo di istruzione e valorizza la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

Il curricolo è strutturato attorno ai tre nuclei concettuali: Costituzione, intesa come conoscenza dei principi fondamentali, dei diritti e dei doveri della persona, dell'organizzazione dello Stato e delle regole della convivenza democratica; Sviluppo economico e sostenibilità, che comprende l'educazione ambientale, alla salute e al benessere psicofisico, alla responsabilità individuale e collettiva, nonché all'uso consapevole delle risorse; Cittadinanza digitale, orientata allo sviluppo di competenze per un utilizzo critico, sicuro e responsabile delle tecnologie e dei media digitali.

All'interno dei tre nuclei tematici e nell'ambito delle 33 ore annuali previste, l'Istituto, nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa, promuove attività e percorsi finalizzati allo sviluppo di conoscenze e abilità relative, tra l'altro, all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione al rispetto, all'educazione stradale, all'educazione finanziaria, alla prevenzione delle dipendenze e alla tutela del benessere personale e



sociale.

Elemento qualificante del curricolo verticale dell'IC Perugia 9 è la sua dimensione esperienziale e laboratoriale: gli apprendimenti di Educazione civica infatti sono costruiti attraverso esperienze concrete, attività operative, laboratori, progetti interdisciplinari, uscite sul territorio e compiti autentici e di realtà, che consentono agli alunni di collegare i contenuti affrontati alla vita quotidiana e ai contesti reali. Il percorso assume una struttura progressiva e a spirale, in cui i concetti chiave vengono ripresi e approfonditi nel tempo con livelli crescenti di complessità, favorendo apprendimenti significativi e duraturi.

La trasversalità disciplinare rappresenta infine un valore centrale del curricolo: tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze di Educazione civica, secondo un approccio integrato che rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica, promuove la partecipazione attiva e sostiene la crescita di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di orientarsi nella complessità del mondo contemporaneo.

Piano per l'utilizzo delle compresenze

Nelle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo Perugia 9 la compresenza dei docenti rappresenta una risorsa organizzativa e didattica fondamentale per la realizzazione dei principi di inclusione, personalizzazione e qualità dell'offerta formativa, in coerenza con il PTOF e con l'autonomia scolastica prevista dal DPR 275/1999.

Le ore di compresenza, attribuite alle classi in base all'organico disponibile, sono utilizzate dai team docenti per attuare strategie di co-insegnamento e interventi didattici flessibili, finalizzati alla suddivisione degli alunni in gruppi, all'attivazione di percorsi personalizzati e di didattica individualizzata, al supporto degli alunni con bisogni educativi speciali, nonché ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti.

Le compresenze consentono inoltre lo svolgimento di attività laboratoriali e progettuali previste dal PTOF, l'alfabetizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri e una più efficace partecipazione alle uscite didattiche. Le ore sono interamente dedicate all'attività educativa e didattica con gli alunni, in un'ottica di corresponsabilità e valorizzazione delle differenze.



Allegato:

Progetto compresenze IC Perugia 9.pdf

Protocollo accoglienza alunni stranieri

Il Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni di nazionalità straniera costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto e rappresenta uno strumento operativo fondamentale per garantire il diritto all'istruzione, il successo formativo e il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, nel rispetto dei principi di equità, inclusione e intercultura. Il documento, deliberato dal Collegio dei Docenti, definisce criteri condivisi, procedure e responsabilità finalizzate a sostenere l'ingresso degli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano, accompagnandoli in un percorso graduale di inserimento, alfabetizzazione e integrazione. Il Protocollo non si configura come un insieme rigido di prescrizioni, ma come un quadro di riferimento flessibile e dinamico, capace di adattarsi ai diversi contesti, ai bisogni educativi individuali e alle storie personali degli alunni e delle loro famiglie. In particolare, esso disciplina le fasi dell'accoglienza, dall'iscrizione all'assegnazione alla classe, dall'osservazione iniziale alla definizione del percorso didattico personalizzato, individuando azioni di facilitazione linguistica, strategie educative e modalità organizzative coerenti con la normativa vigente e con le Linee guida ministeriali. Il Protocollo valorizza il ruolo di tutte le componenti della comunità scolastica – Dirigente scolastico, docenti, personale amministrativo, famiglie e territorio – promuovendo una corresponsabilità educativa orientata alla costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo e culturalmente aperto. In questa prospettiva, l'educazione interculturale e l'insegnamento dell'Italiano come seconda lingua si configurano come leve strategiche per favorire la partecipazione attiva, il benessere e l'integrazione sociale degli alunni stranieri, contribuendo alla crescita complessiva della comunità scolastica.

Allegato:

Prot accoglienza stranieri_IC Perugia 9_25-26.pdf



Piano per l'internazionalizzazione

Il Piano per l'Internazionalizzazione dell'IC Perugia 9 si inserisce in un percorso di progressiva apertura europea che, negli ultimi anni, ha visto l'Istituto evolvere da esperienze iniziali verso una progettazione sempre più consapevole, sistemica e allineata agli obiettivi del Programma Erasmus+. Attraverso investimenti mirati nella formazione del personale, il potenziamento delle competenze linguistiche e la realizzazione di esperienze di mobilità per studenti e docenti, la scuola ha consolidato una cultura dell'internazionalizzazione condivisa, orientata al miglioramento continuo e all'innovazione didattica. Il Piano intende dare coerenza e continuità alle azioni intraprese, definendo una cornice strategica unitaria finalizzata a rafforzare la dimensione europea dell'apprendimento, promuovere metodologie didattiche attive e inclusive e sostenere lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. In questa prospettiva, l'internazionalizzazione non è intesa come un insieme di iniziative isolate, ma come una leva educativa trasversale, capace di incidere in modo strutturale sulla qualità dell'offerta formativa e sulla crescita personale e culturale di tutta la comunità scolastica

Allegato:

[Piano_internazionalizzazione_IC Perugia 9_25-26.pdf](#)

Programma formativo per l'orientamento

Il Programma formativo d'Istituto per l'orientamento "Orientamenti" si configura come un dispositivo strategico volto a sostenere studentesse e studenti in un percorso progressivo di conoscenza di sé, di sviluppo delle competenze personali e di costruzione consapevole delle proprie scelte formative e di vita. Fondato su una visione inclusiva e partecipata, il programma promuove la collaborazione tra scuola, famiglie, territorio ed enti formativi dei successivi gradi di istruzione. L'orientamento è inteso come processo continuo e trasversale, integrato nella didattica curricolare e nella progettualità di Educazione Civica, capace di coniugare dimensione formativa e informativa. Attraverso moduli strutturati, flessibili e distribuiti lungo l'intero anno scolastico, "Orientamenti" mira a rafforzare le competenze trasversali, le life skills, il pensiero critico e la capacità di leggere la realtà,



favorendo scelte motivate e responsabili. Il programma si caratterizza inoltre per un approccio riflessivo e orientato al miglioramento continuo, supportato dall'analisi degli esiti formativi degli ex studenti e dalla partecipazione a progetti di monitoraggio e ricerca a livello nazionale e internazionale, a garanzia dell'efficacia e della qualità delle azioni intraprese.

Allegato:

Orienta_menti_IC Perugia 9_25-26.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. PERUGIA 9 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Condividere Culture: alla scoperta della diversità per favorire l'inclusione - KA 122**

KA 122 - "CONDIVIDERE CULTURE: alla scoperta della diversità per favorire l'inclusione"
Mobilità a breve termine della durata massima di 18 mesi (dal 2/9/24 all'1/3/26).

Obiettivi: - migliorare le competenze in lingua inglese di alunne/i e personale scolastico

- favorire l'inclusione di alunne ed alunni attraverso metodologie didattiche innovative

- promuovere competenze di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale

Il progetto prevede 30 mobilità:

- 24-30 nov. 2024 - 3 docenti in JOB SHADOWING (Louny/Repubblica Ceca);

- 2-8 mar. 2025 - 3 docenti in JOB SHADOWING (Louny/Repubblica Ceca);

- 6-12 apr. 2025 - 10 alunne/i classe 2 scuola secondaria di I grado + 3 accompagnatori/trici (Barcellona/Spagna);

- 4-10 mag. 2025 - 10 alunne/i classe 3 scuola secondaria di I grado + 2 accompagnatori/trici (Dungarvan/Irlanda);

- 13-20 lug. 2025 - 4 CORSI DI FORMAZIONE per personale docente/ATA (Crikvenica/Croazia).



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ **Attività n° 2: GREEN EXPLORERS: viaggio alla scoperta delle competenze sostenibili - KA122**

KA122 - "GREEN EXPLORERS: viaggio alla scoperta delle competenze sostenibili"

Mobilità a breve termine della durata massima di 18 mesi (dal 13/10/25 all'12/4/27).

Obiettivi: - migliorare le competenze in lingua inglese di alunne/i e personale scolastico

- coltivare competenze green per alunne/i più responsabili

- apprendere nel verde promuovendo pratiche di outdoor education



Il progetto prevede 32 mobilità:

- primavera 2026 - 5 docenti + 1 ATA in JOB SHADOWING (Tallin/Estonia, Vila-real/Spagna e Irlanda)
- 10-16 mag. 2026 - 12 alunne/i classe 2 scuola secondaria di I grado + 2 accompagnatori/trici (Vila-real/Spagna)
- mag. 2026 - 11 alunne/i classe 3 scuola secondaria di I grado + 2 accompagnatori/trici (Irlanda)
- lug. 2026 - 4 CORSI DI FORMAZIONE per personale docente (Granada/Spagna)

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Criteri di selezione dei/delle partecipanti

Studenti e studentesse:



Assenza di provvedimenti disciplinari

Voto di comportamento

Media voti

Punteggio aggiuntivo per certificazioni L.104/92, L.170/2010 o PDP

In caso di parità, priorità al voto di comportamento

Personale docente e ATA

Conoscenza inglese di base per job shadowing e corsi di formazione

Buona conoscenza della lingua inglese per docenti accompagnatori/trici

Contratto a tempo determinato/indeterminato

Disponibilità alla condivisione e disseminazione dell'esperienza

○ Attività n° 3: English for kids - infanzia

Sei corsi di lingua inglese nelle scuole dell'infanzia per i bambini dai tre ai cinque anni finalizzati allo sviluppo delle competenze comunicative in inglese con un approccio metodologico naturale, ludico, interattivo. Ogni corso della durata di 16 incontri a sezione da 45 min ciascuno, a partire da gennaio, sarà tenuto da un insegnante madrelingua affiancato da docenti interni, con costi a carico delle famiglie. Le attività sono volte a creare ambienti stimolanti in cui i bambini possano imparare nuovi termini lessicali afferenti a categorie come i colori, i numeri, gli animali, la famiglia, le parti del corpo, il cibo.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche in inglese

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: eTwinning - Christmas around the world - infanzia

La Scuola dell'Infanzia "Ada Belati" di Santa Maria Rossa partecipa a due progetti eTwinning. Il progetto "CHRISTMAS AROUND THE WORLD" mira a riunire bambine, bambini e insegnanti di diversi paesi per condividere ed esplorare come il Natale viene celebrato in ogni cultura. Attraverso attività creative, ludiche e collaborative, le bambine e i bambini di scuole dell'infanzia in Svezia, Romania, Slovenia e Italia, scopriranno la bellezza della diversità, delle tradizioni e dei valori che ci uniscono tutti in questo speciale periodo dell'anno. Coinvolgerà tutti i bambini e le bambine del plesso e si svolgerà tra fine novembre e dicembre 2025.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ **Attività n° 5: My dream job - secondaria**

MY DREAM JOB: l'attività, finalizzata allo sviluppo competenze linguistiche e comunicative in lingua straniera, permette agli studenti di riflettere su sogni e aspettative lavorative in lingua inglese, mediante la compilazione di apposite schede, guidati dagli insegnanti della disciplina.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche in inglese

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ **Attività n° 6: Corsi Cambridge in orario extrascolastico presso primaria Calzoni**

Il nostro istituto offre la possibilità di partecipare a corsi di lingua inglese, tenuti dall'Accademia Britannica presso la scuola primaria di S. Martino in Colle "U. Calzoni" in orario extrascolastico. Il corso offre moduli di 15 h, con un costo orario di 45 euro da suddividere tra tutti gli alunni partecipanti. Il giorno settimanale indicato per il corso è il lunedì dalle h 15.00 alle 16.30, per un complessivo di 10 incontri. La data di inizio è il 17 novembre, con calendario strutturato. Viene proposto l'acquisto dei testi "Fun for Starters Student's book " Cambridge University Press per i gruppi 3[^] e 4[^], "Fun for Movers Student's book" Cambridge University Press per il gruppo 5[^].



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 7: eTwinning - Children as green heroes - infanzia

Il progetto "CHILDREN AS GREEN HEROES" mira a ispirare le alunne e gli alunni a diventare protettori attivi del nostro pianeta, imparando e agendo per un futuro sostenibile. Attraverso attività divertenti, creative e collaborative, le bambine e i bambini di scuole dell'infanzia in Estonia, Cipro, Grecia e Italia esploreranno come prendersi cura dell'ambiente nella loro vita quotidiana. Utilizzando strumenti e sfide ICT adatti alla loro età, conddivideranno esperienze e impareranno gli uni dagli altri. Attraverso la collaborazione, la creatività e la comunicazione, svilupperanno abitudini ambientali positive, competenze digitali e un senso di cittadinanza europea. Coinvolgerà le bambine e i bambini del primo anno di scuola dell'infanzia e si svolgerà da gennaio a giugno 2026

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ **Attività n° 8: English Speaking Lab: allenamento e fluency con i Native Speakers**

Progetto di potenziamento dell'Inglese nelle classi 1E – 2E – 3E della scuola secondaria M. Hack con lezioni svolte da docenti madrelingua forniti dall'Accademia Britannica. Il progetto si svolge in orario scolastico, 1 ora alla settimana, durante le lezioni di Lingua Inglese e prevede attività di conversazione sugli argomenti del programma trattati in classe.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 9: Corso di inglese in orario extrascolastico presso primaria Rugini

Corso di inglese presso la scuola primaria di Santa Maria Rossa "G. Rugini" tenuti dall'associazione DeeDeenglish presso la scuola primaria di S. Maria Rossa "G. Rugini", rivolti ad alunni ed alunne di tutte le classi delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo 9. Le lezioni inizieranno nel mese di ottobre, si svolgeranno in piccoli gruppi di massimo 9 partecipanti e saranno tenute da docenti madrelingua, qualificati nell'insegnamento dell'inglese ai bambini. L'approccio proposto per le classi I, II e III è quello "naturale" e ludico (imparare divertendosi) che dà molta importanza al parlato e alla fluency. Il programma del corso delle classi IV e V è rivolto a sviluppare e migliorare le abilità di speaking, writing, reading e listening, anche in vista dell'esame per la certificazione Cambridge YLE STARTERS/MOVERS (facoltativo).

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 10: My dream job - secondaria

Progetto che lega lingua inglese e orientamento, destinato agli alunni delle classi terze della secondaria Hack, al fine di sviluppare competenze linguistiche e comunicative e di riflettere su sogni e aspettative lavorative in lingua inglese. L'attività oltre l'interazione comunicativa, prevede la compilazione di apposite schede, con la guida degli insegnanti della disciplina.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. PERUGIA 9 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Laboratori scientifici al POST - infanzia**

Nell'ambito delle esperienze di educazione scientifica per la scuola dell'infanzia, i bambini e le bambine dai 3 ai 5 anni partecipano ad attività laboratoriali presso il POST - Perugia Officina Scienza e Tecnologia, ambiente educativo che svolge un ruolo di ponte tra il mondo della ricerca e le esperienze di vita quotidiana, rendendo la scienza accessibile, coinvolgente e comprensibile anche ai più piccoli.

Attraverso laboratori dedicati, in particolare alle esperienze sull'acqua e ad altri fenomeni naturali, i bambini vengono accompagnati alla scoperta della scienza mediante modalità ludiche, manipolative e sensoriali. Le proposte, condotte da esperti, favoriscono l'esplorazione, la curiosità e il piacere della scoperta, in un contesto che unisce gioco, narrazione, sperimentazione e interazione. L'utilizzo di materiali, strumenti e installazioni interattive consente ai bambini di osservare, toccare, provare e riflettere in modo guidato, sviluppando un primo approccio al pensiero scientifico.

Le attività si integrano con i campi di esperienza del curriculum della scuola dell'infanzia e promuovono una partecipazione attiva, rispettosa dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascun bambino, contribuendo alla costruzione di competenze di base in ambito scientifico, relazionale e comunicativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare la curiosità e l'interesse verso i fenomeni naturali, attraverso l'esplorazione guidata dell'acqua e di altri elementi, favorendo l'osservazione e la scoperta.

Sviluppare un primo approccio al pensiero scientifico, incoraggiando i bambini a fare domande, provare, confrontare e descrivere ciò che accade durante le esperienze.

- Favorire l'apprendimento attraverso il gioco e l'esperienza diretta, valorizzando il corpo, i sensi e la manipolazione come strumenti di conoscenza.
- Promuovere competenze sociali e comunicative, attraverso il lavoro in piccolo gruppo, la condivisione delle esperienze e il dialogo guidato con adulti ed esperti.

○ **Azione n° 2: Laboratori scientifici al POST - primaria**

Nell'ambito delle azioni di potenziamento delle competenze STEM, alcune classi della scuola primaria partecipano a laboratori scientifici e digitali presso il POST – Perugia Officina Scienza e Tecnologia, polo territoriale dedicato alla divulgazione scientifica e all'educazione alla scienza. Le attività, condotte da esperti, sono progettate per avvicinare gli alunni al metodo scientifico attraverso un approccio laboratoriale, interattivo ed esperienziale.



I percorsi si svolgono sia presso la Sala Exhibit, dove gli alunni esplorano fenomeni legati all'elettromagnetismo, al suono, alle forze e alle onde mediante installazioni e strumenti interattivi, sia nei laboratori scientifici, nei quali i bambini sperimentano in prima persona processi e concetti fondamentali delle scienze, come nel caso dell'estrazione del DNA da una banana.

Le attività favoriscono l'osservazione, la formulazione di ipotesi, la sperimentazione e la riflessione sui risultati, promuovendo curiosità, pensiero critico e comprensione dei fenomeni naturali. I laboratori al POST si configurano come esperienze di apprendimento autentico e significativo, pienamente integrate nel curriculum STEM dell'Istituto, e contribuiscono allo sviluppo di competenze scientifiche, digitali e trasversali, in un contesto motivante e stimolante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero scientifico attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni, la formulazione di ipotesi e la verifica sperimentale, applicando in modo guidato le fasi del metodo scientifico.

Comprendere concetti scientifici di base relativi a fenomeni fisici e biologici (energia, suono, onde, elettromagnetismo, struttura del DNA), mediante esperienze pratiche e manipolative.



Promuovere un apprendimento attivo e laboratoriale, favorendo la curiosità, l'esplorazione e il coinvolgimento degli alunni in contesti autentici e stimolanti.

Sviluppare competenze trasversali quali collaborazione, problem solving, comunicazione e riflessione metacognitiva, attraverso il lavoro di gruppo e il confronto guidato sui risultati delle esperienze.

○ Azione n° 3: Giochi di Fibonacci - primaria

I Giochi di Fibonacci sono una competizione di logica e coding per studenti delle scuole primarie e anche secondarie, promossa dal Ministero dell'Istruzione per introdurre il pensiero computazionale e il problem solving, seguendo il modello delle Olimpiadi di Informatica per avvicinare i giovani alla disciplina in modo divertente e pratico. I quesiti si basano sulla famosa sequenza numerica di Fibonacci e consistono in problemi logici sfidanti che portano, a piccoli passi, alla scoperta dell'informatica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale: insegnare a pensare in modo logico e algoritmico per risolvere problemi.



Introdurre il coding: avvicinando i ragazzi ai linguaggi della programmazione, anche semplificata.

Valorizzare le eccellenze: riconoscere e coltivare talenti nel campo dell'informatica fin da piccoli.

Rendere l'informatica divertente: trasformare l'apprendimento in un'attività ludica e competitiva.

○ Azione n° 4: Progetto POLARIS - secondaria

POLARIS STEM rappresenta un progetto innovativo di orientamento e formazione all'interno di "The Powers of Te(e)n – Nuove prospettive STEM nelle scuole secondarie di primo grado in aree decentrate", progetto nazionale selezionato e sostenuto dal Fondo per la Repubblica Digitale Impresa Sociale, all'interno del Bando Polaris.

Il progetto, che vede coinvolte le classi seconde e terze del nostro Istituto (divise in classi attive e classi di controllo), è attuato grazie alla collaborazione di Densa Cooperativa Sociale, in partenariato con Fare Cooperativa Sociale, Università degli Studi di Perugia - Facoltà di Fisica e Geologia, Post Museo della scienza e FORMA.Azione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi prioritari del progetto sono promuovere l'interesse verso le discipline STEM e sensibilizzare gli studenti sulle opportunità formative e professionali in questi ambiti, con un forte legame al territorio e alle sue potenzialità future. Gli studenti avranno modo di essere formati in classe da esperti di discipline tecnico-scientifiche, di partecipare a visite, attività nei laboratori di Fisica e Geologia, esperienze didattiche innovative, entrando in contatto con il mondo della ricerca, per il superamento delle discriminazioni e degli stereotipi di genere, in un'ottica di parità.

○ **Azione n° 5: Progetto ESERO - secondaria**

L'Istituto aderisce al progetto ESERO – European Space Education Resource Office, iniziativa didattica nazionale e internazionale promossa dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) con l'obiettivo di portare il contesto spaziale nelle scuole come leva di apprendimento per le discipline STEM e per l'educazione scientifica in senso ampio. Il progetto ESERO utilizza lo Spazio non semplicemente come tema di interesse, ma come ambiente di riferimento per la metodologia scientifica, offrendo risorse educative, attività laboratoriali, percorsi interdisciplinari e stimoli alla riflessione critica sull'innovazione e sulla ricerca scientifica contemporanea.

Nell'ambito di "Spazio alle scuole", le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado "M. Hack" hanno partecipato ad attività formative che collegano i contenuti STEM alle esperienze reali della scienza spaziale. Un momento significativo del percorso è stato il collegamento online con l'astronauta Luca Parmitano, che ha consentito agli studenti di dialogare con un professionista della ricerca spaziale, approfondire la conoscenza delle condizioni di vita e di lavoro nello spazio e comprendere come si svolgono esperimenti e missioni reali a bordo di stazioni orbitali. Questo tipo di esperienza non solo rafforza competenze scientifiche e digitali, ma favorisce anche la motivazione, il pensiero critico, il confronto con figure professionali scientifiche e l'apertura verso percorsi formativi futuri.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto ESERO si inserisce in un più ampio quadro di proposta educativa che mira a:

- collegare gli apprendimenti scolastici alle applicazioni reali della scienza, mettendo in dialogo teoria e prassi contemporanea;
- stimolare lo sviluppo di competenze trasversali, quali problem solving, lavoro collaborativo, osservazione metodica e analisi critica;
- rafforzare le competenze STEM attraverso strumenti, materiali e risorse didattiche funzionali ai curricula scolastici, con approcci innovativi e interattivi;
- offrire una visione delle carriere scientifiche e tecnologiche, valorizzando il legame tra scuola, ricerca e mondo del lavoro.

In questa prospettiva, la partecipazione al progetto ESERO rappresenta un'opportunità formativa di alto profilo, capace di integrare la dimensione laboratoriale con esperienze di apprendimento autentico, promuovendo competenze chiave e suscitando negli studenti interesse, curiosità e consapevolezza verso le discipline STEM.

○ **Azione n° 6: Khan Academy - secondaria**

Nell'ambito delle azioni dedicate allo sviluppo delle competenze STEM, l'Istituto integra



nella didattica della scuola secondaria di I grado l'utilizzo della piattaforma Khan Academy, risorsa educativa digitale gratuita di rilevanza internazionale, orientata all'apprendimento della matematica. La piattaforma mette a disposizione lezioni video strutturate, esercizi interattivi graduati e percorsi di apprendimento progressivi, favorendo un approccio basato sulla comprensione profonda dei concetti e sulla pratica costante.

Khan Academy viene utilizzata come strumento di supporto alla didattica curricolare, di recupero e consolidamento delle competenze di base e di potenziamento per gli studenti che necessitano di ulteriori stimoli. Gli alunni possono lavorare in modo autonomo e personalizzato, procedendo secondo i propri ritmi di apprendimento, ricevendo feedback immediato sugli esercizi svolti e sviluppando consapevolezza dei propri progressi. I docenti, attraverso gli strumenti di monitoraggio messi a disposizione dalla piattaforma, possono osservare l'andamento degli apprendimenti, individuare eventuali difficoltà e progettare interventi mirati e differenziati.

L'integrazione di Khan Academy nell'area STEM sostiene metodologie didattiche attive e inclusive e contribuisce allo sviluppo del pensiero logico-matematico, della capacità di problem solving e dell'autonomia nello studio, promuovendo al contempo la motivazione e la fiducia nelle proprie competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi perseguiti sono il rafforzamento delle competenze matematiche e scientifiche,



la riduzione delle difficoltà negli apprendimenti di base, la valorizzazione delle eccellenze e la promozione di un approccio consapevole, riflessivo e progressivo allo studio delle discipline STEM.

○ Azione n° 7: Avviamento all'Informatica: Ora del Codice, Bebras dell'informatica e Giochi Fibonacci - secondaria

L'Istituto promuove percorsi di avviamento all'informatica finalizzati allo sviluppo del pensiero logico, algoritmico e computazionale attraverso iniziative di rilevanza nazionale e internazionale quali Ora del Codice, Bebras dell'Informatica e i Giochi Fibonacci. Tali attività, rivolte agli studenti della scuola secondaria di I grado, propongono sfide e problemi di natura logica e computazionale, presentati in forma ludica e motivante, che stimolano la capacità di analisi, il ragionamento astratto e la risoluzione di problemi complessi.

Le proposte consentono agli studenti di avvicinarsi ai concetti fondamentali dell'informatica – come sequenza, condizione, iterazione e strategia algoritmica – anche in assenza di strumenti digitali, valorizzando l'approccio unplugged e la riflessione metacognitiva. La partecipazione a competizioni e iniziative strutturate favorisce inoltre il confronto, il lavoro collaborativo e la gestione della sfida, contribuendo allo sviluppo dell'autonomia, della perseveranza e della fiducia nelle proprie capacità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Queste attività concorrono al potenziamento delle competenze STEM, sostenendo la crescita del pensiero computazionale, della logica matematica e della consapevolezza digitale, e rappresentano un primo passo orientativo verso lo studio dell'informatica e delle discipline scientifico-tecnologiche.

○ **Azione n° 8: Un patentino per cittadini digitali - secondaria**

Attività incentrate sulla cittadinanza digitale da svolgere nella scuola secondaria nelle ore curricolari di educazione civica, in linea con il DigComp 2.2 e con la L. 92/2019, per l'acquisizione delle competenze necessarie a navigare in rete con consapevolezza e senso di responsabilità. L'iniziativa prevede anche la somministrazione di test per il conseguimento del Patentino.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



○ Azione n° 9: Laboratori di chimica - secondaria

Laboratori di chimica nelle classi seconde della scuola secondaria Hack e incontri a scuola con un docente universitario.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. PERUGIA 9 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Attività generali collegate all'Orientamento

Il progetto di Orientamento messo in atto dall'Istituto Comprensivo Perugia 9 si caratterizza per un costante incremento, negli ultimi anni, di azioni mirate e attività di collaborazione, che vengono elencate di seguito e sintetizzate nella tabella riassuntiva alla fine del documento, distinte nei tre anni della scuola secondaria di I grado, secondo il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112 con nota ministeriale del 15/05/2024:

Classi prime

-ATTIVITÀ SUGLI STILI DI APPRENDIMENTO, strumenti digitali per documentare e valutare cosa si impara e come si impara, con una scheda di valutazione finale, in cui gli studenti rintracciano alcune abitudini di studio e modi di imparare.

- BUILD YOUR SAFETY nasce dalla collaborazione regionale siglata tra INAIL Umbria, Cesf, Tesef e dalla sinergia attivata con l'Ufficio Scolastico Regionale. In particolare l'iniziativa proposta con le classi prime dal titolo "Attivare il soccorso" e ha lo scopo di promuovere l'importanza del pronto intervento per il soccorso della persona in ambiente civico e lavorativo, offrendo le informazioni di base per sapere come attivare i canali corretti in caso di necessità. A tale scopo verranno affissi nelle scuole dei promemoria utili per sapere



a chi rivolgersi. Seguirà una breve dimostrazione della esecuzione da parte di personale esperto della manovra salvavita in caso di arresto cardiaco e delle attività finalizzate alla disostruzione delle vie aeree.

-CIRCLE TIME, educazione all'affettività, metodologia utilizzata in classe da parte di docenti formati, volta a sviluppare l'intelligenza emotiva, a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, per accrescere le abilità affettive e favorire una buona relazione interpersonale.

- USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, Come evidenziato nelle tabelle allegate al presente Piano, le uscite sul territorio, con particolare riferimento alle Istituzioni comunali, rappresentano una metodologia didattica innovativa, finalizzata allo sviluppo di competenze disciplinari, relazionali e di cittadinanza attiva.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**



Per le classi seconde il modulo di orientamento formativo prevede le seguenti iniziative:

-POLARIS STEM rappresenta un progetto innovativo di orientamento e formazione all'interno di "The Powers of Te(e)n – Nuove prospettive STEM nelle scuole secondarie di primo grado in aree decentrate", progetto nazionale selezionato e sostenuto dal Fondo per la Repubblica Digitale Impresa Sociale, all'interno del Bando Polaris.

Il progetto, che vede coinvolte le classi seconde e terze del nostro Istituto (divise in classi attive e classi di controllo), è attuato grazie alla collaborazione di Densa Cooperativa Sociale, in partenariato con Fare Cooperativa Sociale, Università degli Studi di Perugia - Facoltà di Fisica e Geologia, Post Museo della scienza e FORMA.Azione.

L'obiettivo del progetto è promuovere l'interesse verso le discipline STEM e sensibilizzare gli studenti sulle opportunità formative e professionali in questi ambiti, con un forte legame al territorio e alle sue potenzialità future. Gli studenti avranno modo di essere formati in classe da esperti di discipline tecnico-scientifiche, di partecipare a visite, attività nei laboratori di Fisica e Geologia, esperienze didattiche innovative, entrando in contatto con il mondo della ricerca, per il superamento delle discriminazioni e degli stereotipi di genere, in un'ottica di parità.

-INCONTRO CON LE FIGURE STRUMENTALI delle Scuole secondarie di II grado, attraverso un pomeriggio dedicato all'esperienza, permette agli studenti di conoscere i diversi Istituti superiori ed enti formativi, i piani di studio e gli indirizzi per orientare a una scelta consapevole e ragionata.

- BUILD YOUR SAFETY nasce dalla collaborazione regionale siglata tra Inail Umbria, Cesf, Tesef e dalla sinergia attivata con l'Ufficio Scolastico Regionale. In particolare l'iniziativa proposta per le classi seconde, dal titolo "Il calendario di Bilty: concorso a premi tra gli studenti", punta a diffondere la cultura della sicurezza attraverso un calendario scolastico che metta a disposizione degli studenti, in ogni momento della giornata, piccoli appunti che possano abituarli a pensare in sicurezza. Partendo dai materiali didattici utilizzati per la formazione in aula (temi legati alla sicurezza quali ad esempio l'ergonomia, i videotermini, Internet, i soggetti della sicurezza, ecc.) i ragazzi (divisi in gruppi) realizzeranno un Calendario inserendo frasi, disegni, foto, ecc. per illustrare i vari rischi per la sicurezza e le procedure per evitarli. Utilizzando il personaggio Bilty lo scopo è dispensare consigli sulle posture da adottare quando si sta seduti al banco di scuola, su come navigare in sicurezza in internet, su come alzare carichi, ecc. La veste grafica del



calendario sarà elaborata anche su proposte dei ragazzi, verrà stampata e consegnata agli istituti scolastici per essere utilizzata come calendario scolastico l'anno successivo nelle classi, in modo da continuare a dispensare pillole di prevenzione a tutti gli studenti.

- PATENTINO PER CITTADINI DIGITALI, percorso di ricerca-azione con attività incentrate sulle tematiche di cittadinanza digitale, secondo quanto previsto dalla L. 92/19, dal DigComp 2.2 e dalla L.71/2017, di sperimentazione didattica e documentazione nelle classi, compresa la somministrazione del test per il conseguimento del patentino.

- UNPLUGGED, programma validato a livello internazionale per lo sviluppo delle competenze personali e sociali (life skills), la crescita armonica dell'individuo e la costruzione della sua identità e volto alla prevenzione dell'utilizzo di sostanze psicoattive legali (tabacco, alcol, ecc.), illegali (cannabis) e più in generale alla promozione della salute.

-PENNE AMICHE DELLA SCIENZA: percorso sperimentale in una classe seconda e in una classe terza. È un'iniziativa educativa nazionale finalizzata ad avvicinare gli alunni al mondo della scienza.

Il progetto mira a promuovere il pensiero scientifico, ridurre gli stereotipi di genere, mostrare le opportunità professionali in ambito scientifico, sviluppare competenze di cittadinanza scientifica e digitale e potenziare la comunicazione scritta e l'uso del linguaggio scientifico.

Intende inoltre promuovere curiosità, spirito critico, rispetto e rafforzare competenze trasversali come collaborazione, empatia e ascolto. Le attività previste comprendono uno scambio epistolare via email tra la classe e uno/a scienziato/a volontario/a, con l'obiettivo di conoscere percorsi di studio, ricerche e sfide del lavoro scientifico. A conclusione del progetto è previsto un incontro o una videochiamata con lo/a scienziato/a. Le metodologie utilizzate includono brainstorming, scrittura creativa, CLIL, uso delle TIC e didattica laboratoriale.

- USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, come indicato nelle tabelle allegate al presente Piano, le uscite nel territorio e in presso le Istituzioni nazionali, rappresentano un'esperienza didattica significativa e coinvolgente, capace di favorire lo sviluppo di competenze disciplinari e relazionali e di accrescere la consapevolezza dei principi, dei valori e del funzionamento dello Stato.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Per le classi terze sono previste le sottoelencate attività, molte in comune con le classi prime e seconde.

Le Classroom di orientamento, in un'ottica prevalentemente informativa, costituiscono lo strumento principale per far conoscere agli studenti i percorsi di studio, gli istituti secondari di secondo grado, gli indirizzi, i piani di studio e le scuole di formazione del territorio, offrendo una visione consapevole delle prospettive formative e professionali. Esse favoriscono inoltre la partecipazione autonoma degli alunni agli open day organizzati dalle scuole e dagli enti formativi.

Le Giornate di orientamento, proposte dagli istituti secondari di secondo grado del territorio, tra cui il Liceo Artistico "Magno Magnini" di Deruta con cui è attiva una collaborazione consolidata, valorizzano in particolare la dimensione laboratoriale della didattica. I laboratori di orientamento per la conoscenza di sé supportano invece gli studenti attraverso riflessioni guidate, conversazioni in classe e itinerari di autoconsapevolezza, svolti sia in gruppo sia in autonomia.

Un ulteriore momento significativo è rappresentato dall'incontro con le figure strumentali delle scuole secondarie di secondo grado, che consente agli studenti e alle famiglie di



approfondire l'offerta formativa, gli indirizzi di studio e i criteri per una scelta consapevole. L'E-portfolio sulla piattaforma UNICA costituisce un'importante innovazione tecnica e metodologica per rafforzare il consiglio orientativo: lo strumento, accessibile a studenti, docenti e famiglie, raccoglie il percorso di studi, lo sviluppo delle competenze, l'autovalutazione, il "capolavoro" e la documentazione ufficiale, favorendo una riflessione strutturata sul percorso triennale e sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il progetto POLARIS STEM, inserito nell'iniziativa "The Powers of Te(e)n – Nuove prospettive STEM nelle scuole secondarie di primo grado in aree decentrate", promuove l'interesse per le discipline scientifiche e tecnologiche attraverso attività laboratoriali, incontri con esperti, visite a laboratori universitari e contatti con il mondo della ricerca, con particolare attenzione al superamento degli stereotipi di genere. A questo si affiancano My Dream Job, volto a sviluppare competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese attraverso la riflessione sui propri progetti futuri, e Build Your Safety, dedicato alla conoscenza dei temi della sicurezza sul lavoro in collaborazione con enti istituzionali e del territorio.

Le attività di educazione alla legalità, di approfondimento sul fenomeno migratorio e il progetto Penne amiche della scienza ampliano ulteriormente l'orizzonte orientativo, permettendo agli studenti di conoscere professioni, percorsi di studio e ambiti lavorativi legati alla giustizia, al sociale, alla ricerca scientifica e alla cittadinanza attiva. Le uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione completano il percorso come esperienze educative ad alto valore formativo, favorendo inclusione, cooperazione e sviluppo di competenze sociali e civiche.

A conclusione del percorso, il questionario finale delle scelte consente agli studenti di riflettere sulle motivazioni che hanno guidato la decisione rispetto al percorso successivo e di valutare l'efficacia delle azioni orientative proposte. L'Istituto attua inoltre un monitoraggio sistematico delle scelte effettuate nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, rafforzato dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con università italiane e straniere (Bocconi-Harvard). Tale monitoraggio supporta i processi di autovalutazione e miglioramento continuo e rende l'orientamento una leva strategica per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti sportivi e di psicomotricità

L'Istituto riconosce il valore educativo dello sport come strumento privilegiato per la promozione del benessere psicofisico, dello sviluppo armonico della persona e dell'acquisizione di competenze sociali quali la collaborazione, il rispetto delle regole e il fair play. Le attività sportive contribuiscono inoltre a rafforzare l'autostima, la motivazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. In quest'area rientrano i progetti di psicomotricità, di avviamento alla pratica sportiva, le attività motorie curricolari ed extracurricolari, la partecipazione a manifestazioni sportive e tornei scolastici, le collaborazioni con associazioni sportive del territorio e le iniziative finalizzate all'inclusione e alla partecipazione attiva di tutti gli studenti, nel rispetto delle diverse abilità. Nelle scuole dell'infanzia vengono realizzati laboratori di psicomotricità e Scuola Attiva, un'iniziativa nazionale promossa da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione, che in Umbria è coordinata dall'Ufficio Scolastico Regionale per promuovere l'attività motoria e i corretti stili di vita nei bambini di 4 e 5 anni. Nelle scuole primarie vengono realizzate le seguenti attività: - Multispor@scuola - Scuola Attiva Kids (USR e MIM) - Racchette in classe kids. I progetti sportivi della scuola secondaria Hack sono: - Stand Up - Trofeo San Martino - Corsa campestre - Campionati studenteschi - partecipazione offerta Bartocchini Pallavolo femminile serie A. L'IC Perugia 9 ha inoltre costituito il Centro Sportivo Scolastico (CSS) che opera sulla base di un progetto costruito su indicazioni che il Ministero dell'Istruzione comunica alle scuole attraverso linee guida a carattere nazionale e territoriale e mediante circolari applicative che disciplinano tutte le attività di educazione fisica, motoria e sportiva delle scuole di ogni ordine e grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere la coesione educativa dell'intera comunità scolastica, valorizzando corresponsabilità, relazioni positive e partecipazione condivisa ai processi educativi.

Traguardo

Rafforzare il senso di comunità scolastica incrementando i livelli di coinvolgimento e partecipazione di studenti e famiglie, migliorando gli indicatori di benessere relazionale e fiducia reciproca.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere psicofisico degli studenti, con ricadute positive sulla motivazione allo studio, sulla partecipazione alle attività scolastiche e sul clima di classe, in particolare nelle fasce di età più precoci. Sviluppo armonico delle competenze motorie e psicomotorie, in modo progressivo e coerente con l'età, favorendo il controllo del corpo, la coordinazione, l'equilibrio e la consapevolezza motoria, con particolare attenzione alla scuola dell'infanzia e alla primaria. Potenziamiento delle competenze sociali e relazionali, quali collaborazione, rispetto delle regole, gestione delle emozioni, fair play e accettazione dell'altro, contribuendo alla prevenzione di comportamenti conflittuali e al rafforzamento della coesione del gruppo. Incremento



dell'autostima e del senso di autoefficacia, attraverso la valorizzazione delle abilità individuali, il successo in contesti non esclusivamente cognitivi e la partecipazione attiva a eventi sportivi e manifestazioni scolastiche. Promozione di stili di vita sani e attivi, con una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica per la salute e il benessere, in linea con le finalità dei programmi nazionali come Scuola Attiva e Scuola Attiva Kids. Inclusione e partecipazione attiva di tutti gli studenti, nel rispetto delle diverse abilità, favorendo l'accesso equo alle attività sportive e la personalizzazione dei percorsi, anche in un'ottica di educazione inclusiva. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, grazie alla partecipazione a tornei, campionati studenteschi e iniziative condivise, che valorizzano l'identità dell'Istituto e il legame con il territorio e le realtà sportive locali. Sviluppo di competenze trasversali, quali impegno, responsabilità, rispetto dei tempi e delle consegne, utili anche in altri contesti di apprendimento e nella vita quotidiana.

● Internazionalizzazione e multilinguismo

L'Istituto promuove una visione aperta e internazionale dell'educazione, valorizzando il multilinguismo come leva per la cittadinanza globale, la mobilità culturale e lo sviluppo di competenze comunicative e interculturali. L'internazionalizzazione è intesa come processo trasversale che arricchisce il curriculum verticale e amplia gli orizzonti formativi degli studenti fin dalla scuola dell'infanzia, favorendo l'incontro con altre culture, lingue e contesti educativi. In tale prospettiva, l'offerta formativa comprende il potenziamento della lingua inglese attraverso una sezione a inglese potenziato nella scuola secondaria di primo grado (5 ore settimanali), corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche Cambridge con docenti interni e madrelingua, percorsi CLIL e attività laboratoriali orientate all'uso autentico e contestualizzato delle lingue straniere. Un ruolo centrale è svolto dalla partecipazione a iniziative di respiro europeo. In particolare, l'Istituto è impegnato nel progetto Erasmus+ KA122 "GREEN EXPLORERS: viaggio alla scoperta delle competenze sostenibili" (2025-2027), che prevede mobilità di gruppo per alunne e alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado verso la Spagna e l'Irlanda, oltre ad attività di job shadowing e formazione per docenti e personale ATA. Il progetto mira al miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese, allo sviluppo di competenze green e alla promozione di pratiche di outdoor education, rafforzando al contempo il senso di cittadinanza europea e la consapevolezza ambientale. Accanto alle mobilità fisiche, l'Istituto valorizza la dimensione della collaborazione a distanza attraverso i progetti eTwinning, che coinvolgono anche la scuola dell'infanzia. In particolare, la Scuola dell'Infanzia "Ada Belati" partecipa a progetti europei collaborativi che, attraverso la piattaforma TwinSpace, consentono a bambine e bambini di sperimentare forme di cittadinanza europea attiva, sviluppando



competenze digitali, linguistiche e interculturali. I progetti "Christmas Around the World" e "Children as Green Heroes" favoriscono la conoscenza delle tradizioni, il rispetto della diversità culturale e l'educazione alla sostenibilità, promuovendo sin dalla prima infanzia valori di inclusione, cooperazione e responsabilità condivisa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI, promuovendo stabilità nei risultati e pari opportunità di successo formativo lungo l'intero percorso scolastico.



Traguardo

Incrementare la quota di alunni collocati nei livelli medio-alti nelle prove INVALSI, riducendo il valore del cheating e la variabilità tra classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere la coesione educativa dell'intera comunità scolastica, valorizzando corresponsabilità, relazioni positive e partecipazione condivisa ai processi educativi.

Traguardo

Rafforzare il senso di comunità scolastica incrementando i livelli di coinvolgimento e partecipazione di studenti e famiglie, migliorando gli indicatori di benessere relazionale e fiducia reciproca.

Risultati attesi

Potenziamento progressivo delle competenze comunicative in lingua straniera, in particolare in lingua inglese, nelle abilità di ascolto, comprensione, produzione orale e scritta, attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari strutturati e continuativi. Incremento dell'uso funzionale e autentico delle lingue straniere, grazie ad attività laboratoriali, metodologie CLIL e contesti comunicativi reali o simulati, favorendo una maggiore sicurezza espressiva e una comunicazione efficace. Miglioramento degli esiti nelle certificazioni linguistiche, con un aumento della partecipazione e del tasso di successo degli studenti nei percorsi di preparazione agli esami Cambridge e ad altre certificazioni riconosciute. Sviluppo delle competenze interculturali e della cittadinanza globale, attraverso il confronto con altre culture, sistemi educativi e contesti europei, promuovendo apertura, rispetto delle differenze e consapevolezza del contesto internazionale. Rafforzamento della motivazione allo studio delle lingue straniere, grazie a percorsi innovativi e stimolanti (mobilità Erasmus+, gemellaggi, eTwinning, scambi culturali), con ricadute positive sull'impegno e sulla partecipazione attiva degli studenti. Valorizzazione delle eccellenze e personalizzazione dei percorsi, in particolare nella sezione di inglese potenziato della scuola secondaria, favorendo lo sviluppo di competenze linguistiche avanzate e l'orientamento verso percorsi di studio successivi a carattere internazionale. Integrazione stabile



dell'internazionalizzazione nel curricolo di Istituto, come dimensione trasversale della progettazione didattica, contribuendo all'innovazione metodologica e all'ampliamento dell'offerta formativa.

● Progetti di sviluppo della competenza alfabetica funzionale

Lo sviluppo della competenza alfabetica funzionale rappresenta una priorità strategica dell'Istituto, in quanto fondamento per l'apprendimento in tutte le discipline e per l'esercizio di una cittadinanza consapevole. L'attenzione è rivolta al potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative lungo l'intero percorso scolastico, in un'ottica inclusiva e progressiva. In quest'area confluiscono i progetti di promozione della lettura, le attività finalizzate alla comprensione del testo, alla scrittura e alla riflessione sulla lingua, i laboratori espressivi e narrativi, le collaborazioni con biblioteche e realtà culturali del territorio, nonché le iniziative di approfondimento e consolidamento delle abilità di ascolto, lettura, comprensione, produzione scritta e orale. Tra i principali progetti rientrano "Crescere leggendo", percorso di lettura in verticale dai 3 ai 13 anni, il servizio Bibliobus per gli alunni della scuola dell'infanzia, i progetti di lettura animata e ad alta voce, gli incontri con autori ed esperti, la partecipazione a iniziative e spettacoli legati ai libri e alla lettura, il progetto nazionale "#ioleggoperché" e il progetto "Penne amiche della scienza" nella scuola secondaria di primo grado. A partire dall'a.s. 2026/2027, il nuovo edificio della scuola primaria Rugini ospiterà la BiblioHACK, la biblioteca già fruibile dagli alunni dell'IC 9 e che diventerà spazio culturale condiviso e aperto alla comunità. In una prospettiva di piena accessibilità e inclusione, la BiblioHACK arricchirà il proprio catalogo con audiolibri destinati ad alunni ipovedenti, grazie alla collaborazione con il Centro Internazionale del Libro Parlato, configurandosi come ambiente privilegiato per la promozione della lettura, l'educazione all'informazione e il rafforzamento del ruolo dell'Istituto come presidio culturale e comunitario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI, promuovendo stabilità nei risultati e pari opportunità di successo formativo lungo l'intero percorso scolastico.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni collocati nei livelli medio-alti nelle prove INVALSI, riducendo il valore del cheating e la variabilità tra classi.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Promuovere la coesione educativa dell'intera comunità scolastica, valorizzando corresponsabilità, relazioni positive e partecipazione condivisa ai processi educativi.

Traguardo

Rafforzare il senso di comunità scolastica incrementando i livelli di coinvolgimento e partecipazione di studenti e famiglie, migliorando gli indicatori di benessere relazionale e fiducia reciproca.

Risultati attesi

Miglioramento progressivo delle abilità linguistiche di base – ascolto, lettura, comprensione, produzione orale e scritta e riflessione sulla lingua – lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione alla continuità verticale dai 3 ai 13 anni. Incremento della competenza di comprensione del testo, in diverse tipologie testuali (narrativi, informativi, regolativi, espositivi), favorendo l'uso di strategie di lettura consapevoli e funzionali allo studio in tutte le discipline. Potenziamento delle abilità di scrittura, in termini di coerenza, coesione, correttezza linguistica e capacità espressiva, attraverso laboratori narrativi, attività di scrittura guidata e creativa e percorsi di riflessione metalinguistica. Sviluppo del piacere e dell'abitudine alla lettura, grazie a progetti strutturati e continuativi come Crescere leggendo, al Bibliobus per la scuola dell'infanzia, alle letture animate, alla lettura ad alta voce e agli incontri con autori ed esperti. Riduzione delle difficoltà di apprendimento in ambito linguistico, mediante attività di recupero, consolidamento e potenziamento mirate, con effetti positivi sugli esiti scolastici complessivi e sulle prove standardizzate. Rafforzamento delle competenze comunicative e argomentative, favorendo la capacità di esprimere idee, emozioni e punti di vista in modo chiaro e pertinente, anche in contesti di confronto e dialogo. Sviluppo del linguaggio disciplinare e del pensiero critico, in particolare nella scuola secondaria, attraverso progetti come Penne amiche della scienza, che integrano competenza linguistica, comunicazione scientifica e cittadinanza culturale. Valorizzazione delle risorse del territorio e delle reti culturali, attraverso collaborazioni con biblioteche e realtà locali, promuovendo una comunità educante attenta alla diffusione della cultura del libro e della lettura.



Continuità e orientamento

L'Istituto Comprensivo Perugia 9 cura in modo sistematico e strutturato i processi di continuità educativa e di orientamento, accompagnando gli studenti nelle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola e sostenendoli nella costruzione progressiva del proprio progetto formativo personale. Le azioni messe in campo mirano a garantire un ingresso sereno nei nuovi contesti scolastici, a rafforzare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e a favorire scelte consapevoli, prevenendo il rischio di dispersione e promuovendo il successo formativo. Le attività di continuità si realizzano attraverso incontri tra docenti e alunni, laboratori ponte, iniziative di accoglienza, uscite didattiche di continuità e momenti di confronto con le famiglie e il territorio. In particolare, sono attivi percorsi strutturati di continuità tra nidi e scuola dell'infanzia, infanzia e primaria, primaria e secondaria di I grado, nonché azioni di raccordo con la scuola secondaria di II grado, quali open day, iniziative "Studente per un giorno" e un'uscita didattica di accoglienza per le classi prime della secondaria all'inizio dell'anno scolastico. In funzione delle iscrizioni e delle esigenze orientative, l'Istituto prevede inoltre il coinvolgimento di ex-alunni della "Hack", attualmente iscritti ai licei e agli istituti della città, che con la loro presenza ad incontri dedicati e open day offrono una testimonianza diretta del proprio percorso formativo e dell'esperienza nella scuola secondaria di secondo grado. L'orientamento, in coerenza con il PTOF e con le priorità di miglioramento dell'Istituto, pervade l'intero percorso scolastico e si configura come orientamento alla vita, integrato nella didattica e nelle esperienze educative. Il progetto Orientamenti si caratterizza per un progressivo ampliamento delle azioni e per una forte integrazione tra dimensione formativa, informativa e riflessiva. Nelle classi prime della scuola secondaria di I grado sono previste attività sugli stili di apprendimento e sull'uso consapevole di strumenti digitali per documentare e valutare il proprio modo di apprendere, percorsi di educazione all'affettività attraverso il circle time e iniziative di educazione alla sicurezza, come il progetto "Build your safety – Attivare il soccorso". Le uscite didattiche sul territorio, con particolare riferimento alle istituzioni locali, rappresentano inoltre un'importante metodologia didattica per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva. Per le classi seconde sono attivati progetti di orientamento e prevenzione che integrano dimensioni scientifiche, sociali e civiche. Tra questi, il progetto nazionale POLARIS STEM, il patentino per cittadini digitali, il programma UNPLUGGED per lo sviluppo delle life skills, le attività di educazione alla sicurezza e percorsi di avvicinamento al mondo della scienza come "Penne amiche della scienza". Le uscite didattiche e le visite a istituzioni nazionali contribuiscono a rafforzare la consapevolezza dei valori costituzionali e del funzionamento dello Stato. Nelle classi terze l'orientamento assume una dimensione più esplicitamente informativa e decisionale. Le classroom di orientamento, le



giornate organizzate dagli istituti secondari di II grado, i laboratori di conoscenza di sé e gli incontri con le figure strumentali delle scuole superiori supportano gli studenti nella costruzione di una scelta ragionata. L'E-portfolio sulla piattaforma UNICA rappresenta un'innovazione metodologica rilevante, consentendo agli studenti di riflettere sul proprio percorso attraverso il caricamento del "capolavoro" e la documentazione delle competenze acquisite. Completano il percorso progetti tematici quali POLARIS STEM, My Dream Job, Build your safety, Mafia e legalità, il percorso sul fenomeno migratorio e "Penne amiche della scienza", che offrono occasioni concrete di orientamento ai saperi, alle professioni e ai valori civici. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione si configurano come esperienze educative di alto valore formativo, favorendo inclusione, cooperazione, benessere e sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza. A conclusione del percorso, il questionario finale delle scelte consente agli studenti di riflettere sulle motivazioni che hanno guidato le loro decisioni e di valutare l'efficacia delle azioni orientative proposte. L'Istituto utilizza inoltre il monitoraggio degli esiti nei percorsi di studio successivi come leva strategica di miglioramento continuo, orientando la progettazione futura delle attività di continuità e orientamento. Tutte le attività programmate per la scuola secondaria sono state descritte dettagliatamente nel capitolo "Moduli di orientamento formativo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggiore continuità e coerenza dei percorsi educativi tra i diversi ordini di scuola, grazie al dialogo strutturato tra docenti, ai laboratori ponte, alle attività di accoglienza e alle azioni condivise di progettazione e osservazione degli alunni. Riduzione delle difficoltà di transizione



nei passaggi tra ordini scolastici, con particolare riferimento all'ingresso nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, favorendo il benessere emotivo, il senso di sicurezza e l'adattamento ai nuovi contesti di apprendimento. Incremento della consapevolezza di sé negli studenti, attraverso percorsi di orientamento formativo e narrativo che sviluppano la conoscenza delle proprie attitudini, degli stili di apprendimento, delle motivazioni e delle competenze personali e sociali. Sviluppo progressivo delle competenze orientative, intese come capacità di riflettere sul proprio percorso, di porsi obiettivi realistici, di compiere scelte informate e di affrontare il cambiamento in modo responsabile e autonomo. Rafforzamento delle life skills (autostima, gestione delle emozioni, comunicazione, collaborazione, problem solving, pensiero critico), attraverso attività laboratoriali, progetti tematici, percorsi di educazione alla salute, alla sicurezza e alla cittadinanza attiva. Migliore qualità e maggiore consapevolezza delle scelte in uscita dalla scuola secondaria di I grado, con una riduzione delle scelte non coerenti con interessi, potenzialità e profili degli studenti e un impatto positivo sulla prevenzione della dispersione scolastica. Maggiore integrazione tra orientamento scolastico, orientamento alla vita e orientamento al lavoro, grazie al contatto diretto con il territorio, con le scuole secondarie di II grado, con enti formativi, università, professionisti ed esperti. Rafforzamento del ruolo delle famiglie nel processo orientativo, attraverso momenti informativi, strumenti condivisi e un'alleanza educativa finalizzata al successo formativo degli studenti. Consolidamento di una cultura dell'orientamento come processo continuo, che pervade l'intero funzionamento della scuola e accompagna lo studente dalla prima infanzia fino alla scelta consapevole del percorso successivo.

● Ambiente e sostenibilità

L'educazione alla sostenibilità ambientale è parte integrante della proposta formativa dell'Istituto e contribuisce allo sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti dell'ambiente e delle risorse comuni, in coerenza con l'Agenda 2030. In quest'area rientrano a pieno titolo le attività di educazione civica, i progetti specifici di educazione ambientale, le iniziative di sensibilizzazione ecologica, la cura degli spazi scolastici, i laboratori sul riciclo e la raccolta differenziata, le iniziative di outdoor education, le collaborazioni con enti e associazioni del territorio e le azioni volte a promuovere stili di vita sostenibili. Le iniziative previste dalla scuola in questo ambito sono: - "Un albero per il futuro", in collaborazione con i Carabinieri della biodiversità e con la messa a dimora dell'Albero di Falcone nel giardino della scuola, - "Life Imagine Umbria - Il futuro è nella nostra natura" in collaborazione con Regione Umbria, - "Plant Health Survey - Proteggiamo le nostre piante", curato dall'Assessorato all'Agricoltura e sviluppo rurale della Regione Umbria, - "Edugreen - La scuola nell'orto",



un'azione chiave del PON italiano, focalizzata sulla transizione ecologica nelle scuole, attraverso la creazione e fruizione di orti e giardini didattici, - Progetti di conoscenza e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, culturale, artistico e monumentale, con uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione sul territorio, - "Giornata della Terra", un'iniziativa per educare bambini e i ragazzi alla cura del pianeta, - partecipazione alle proposte della Rete Scuole Green. Rimanendo in tema sostenibilità, a partire dall'anno scolastico 2026/2027, la Scuola primaria Rugini sarà ospitata in un nuovo edificio scolastico a tre piani, progettato secondo standard energetici di eccellenza (edificio NZEB -20%), che rappresenterà un modello concreto di sostenibilità ambientale e innovazione educativa. La nuova struttura accoglierà tutte le sezioni della scuola primaria e sarà dotata di servizi e spazi polifunzionali a supporto della didattica e della comunità: una biblioteca aperta anche al pubblico, spazi per la refezione, ambienti laboratoriali e aree dedicate ad attività libere e collaborative. L'edificio si configura come ambiente di apprendimento evoluto, capace di favorire il benessere, l'inclusione, l'educazione alla sostenibilità e l'apertura della scuola al territorio, rafforzando il ruolo dell'Istituto come presidio culturale e civico della comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere la coesione educativa dell'intera comunità scolastica, valorizzando corresponsabilità, relazioni positive e partecipazione condivisa ai processi educativi.

Traguardo

Rafforzare il senso di comunità scolastica incrementando i livelli di coinvolgimento e partecipazione di studenti e famiglie, migliorando gli indicatori di benessere relazionale e fiducia reciproca.

Risultati attesi

Sviluppo negli studenti di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti dell'ambiente, delle risorse naturali e dei beni comuni, in coerenza con i principi dell'Agenda 2030.

Consolidamento di competenze di cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione a progetti di educazione civica, ambientale e alla sostenibilità, con ricadute osservabili nella vita scolastica quotidiana. Adozione progressiva di stili di vita sostenibili, grazie ad attività laboratoriali, iniziative di sensibilizzazione ecologica, pratiche di cura degli spazi e percorsi di outdoor education. Valorizzazione del territorio e del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico, mediante collaborazioni con enti e associazioni e attraverso uscite didattiche e progetti dedicati. Rafforzamento del benessere psicofisico degli studenti e della qualità degli ambienti di apprendimento, favorendo contesti educativi inclusivi, flessibili e stimolanti. Trasferimento nel nuovo edificio della scuola primaria Rugini, caratterizzato da elevate prestazioni energetiche (NZEB -20%), come modello concreto di sostenibilità ambientale e laboratorio permanente di educazione ecologica. Miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi alla comunità, grazie a spazi innovativi e polifunzionali (biblioteca aperta anche al pubblico, spazi per la refezione, ambienti laboratoriali e aree per attività libere), favorendo l'apertura della scuola al territorio e il suo ruolo di presidio culturale e civico.



● STEM e innovazione

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze STEM come elemento chiave per affrontare la complessità del mondo contemporaneo, favorendo il pensiero scientifico, logico-matematico e critico, nonché la capacità di risolvere problemi in contesti reali. Le attività comprendono laboratori scientifici e matematici, percorsi sperimentali e interdisciplinari, utilizzo di ambienti innovativi e strumentazioni digitali, partecipazione a iniziative e progetti nazionali, attività di ricerca-azione e didattica laboratoriale orientata all'osservazione, alla sperimentazione e alla scoperta. Tra le attività in questa area per la scuola dell'infanzia abbiamo i percorsi scientifici al POST, le visite al planetario, i progetti di educazione ambientale (Gesenu, Carabinieri della biodiversità, Ecomuseo del Tevere) e le attività di esplorazione del territorio circostante. Nella Primaria abbiamo: Laboratori al POST, educazione ambientale, riciclo, esperimenti naturalistici e scientifici outdoor, esperienze di misurazioni e raccolta dati. Nella Secondaria: Laboratori di Khan Academy, laboratori di scienze, matematica, chimica; Progetto POLARIS: esperienze presso laboratorio di Fisica e Geologia; Progetto ESERO ITALIA: insegna, impara, vola in alto con lo Spazio; Progetto 1,2,3... siSTEMiamoci; progetto "The Powers of T(e)en - Nuove prospettive STEM nelle scuole secondarie di primo grado in aree decentrate", potenziamento logico-matematico con giochi matematici e informatici (ora del codice, bebras dell'informatica e giochi Fibonacci); approfondimenti disciplinari e progetti ambientali su sostenibilità, energia, rifiuti, biodiversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI, promuovendo stabilità nei risultati e pari opportunità di successo formativo lungo l'intero percorso scolastico.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni collocati nei livelli medio-alti nelle prove INVALSI, riducendo il valore del cheating e la variabilità tra classi.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere la coesione educativa dell'intera comunità scolastica, valorizzando corresponsabilità, relazioni positive e partecipazione condivisa ai processi educativi.

Traguardo

Rafforzare il senso di comunità scolastica incrementando i livelli di coinvolgimento e partecipazione di studenti e famiglie, migliorando gli indicatori di benessere relazionale e fiducia reciproca.

Risultati attesi

Sviluppo progressivo del pensiero scientifico, logico-matematico e computazionale, attraverso l'osservazione, la formulazione di ipotesi, la sperimentazione e la verifica dei risultati. Rafforzamento delle competenze di problem solving e della capacità di affrontare situazioni complesse e autentiche, utilizzando strumenti matematici, scientifici e digitali. Incremento della motivazione e dell'interesse degli studenti verso le discipline STEM, fin dalla scuola dell'infanzia, attraverso esperienze laboratoriali, immersive e significative. Sviluppo di un approccio interdisciplinare allo studio dei fenomeni naturali, tecnologici e ambientali, favorendo connessioni tra scienze, matematica, tecnologia ed educazione civica. Potenziamento delle competenze di osservazione, misurazione, raccolta e analisi dei dati, anche in contesti outdoor e di esplorazione del territorio. Consolidamento delle abilità di collaborazione, comunicazione e lavoro di gruppo, tipiche della didattica laboratoriale e dei percorsi di ricerca-azione. Riduzione



degli stereotipi di genere e promozione delle pari opportunità di accesso ai percorsi scientifici e tecnologici. Maggiore consapevolezza delle opportunità formative e professionali offerte dagli ambiti STEM, anche in relazione alle risorse e alle vocazioni del territorio.

● Coding, robotica e Intelligenza Artificiale

In continuità con il curriculum digitale d'Istituto, quest'area è dedicata allo sviluppo del pensiero computazionale e alla comprensione critica delle tecnologie emergenti, con particolare riferimento a coding, robotica educativa e intelligenza artificiale. Le attività prevedono laboratori di programmazione visuale, utilizzo di kit di robotica educativa, percorsi di avvicinamento all'IA, attività di problem solving e progettazione, esperienze interdisciplinari e progressive, calibrate sui diversi ordini di scuola, con attenzione all'uso consapevole, etico e creativo delle tecnologie. Le attività digitali nella scuola dell'infanzia si basano su un approccio ludico, esplorativo e multisensoriale, finalizzato a sviluppare familiarità con strumenti e linguaggi digitali, promuovere il pensiero logico e introdurre in forma molto semplice concetti di sequenza, causa-effetto e comportamento "intelligente". Le attività per i bambini dai 3 ai 5 anni favoriscono curiosità, esplorazione, sicurezza digitale di base e primi elementi di pensiero logico e computazionale, in un contesto fortemente giocoso e relazionale. Nella scuola primaria le attività digitali assumono un carattere più strutturato e progressivo. Gli alunni imparano a utilizzare strumenti digitali per ricercare, comunicare, creare e risolvere problemi, sviluppando competenze di base nel coding, nella robotica e nella comprensione dell'intelligenza artificiale. Queste attività, progressivamente più complesse dal primo al quinto anno, sviluppano autonomia, competenze digitali, pensiero computazionale, capacità di ricerca e spirito critico, favorendo un approccio equilibrato, sicuro e creativo alle tecnologie, al coding, alla robotica e all'intelligenza artificiale. Le attività previste nella scuola secondaria sono progettate per consolidare le competenze digitali di base e introdurre gli studenti al mondo dell'informatica, della robotica e dell'intelligenza artificiale in modo critico e competente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI, promuovendo stabilità nei risultati e pari opportunità di successo formativo lungo l'intero percorso scolastico.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni collocati nei livelli medio-alti nelle prove INVALSI, riducendo il valore del cheating e la variabilità tra classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere la coesione educativa dell'intera comunità scolastica, valorizzando corresponsabilità, relazioni positive e partecipazione condivisa ai processi educativi.

Traguardo

Rafforzare il senso di comunità scolastica incrementando i livelli di coinvolgimento e partecipazione di studenti e famiglie, migliorando gli indicatori di benessere relazionale e fiducia reciproca.



Risultati attesi

Sviluppo progressivo del pensiero computazionale, attraverso la comprensione di sequenze, istruzioni, algoritmi e relazioni causa-effetto, in continuità tra i diversi ordini di scuola. Acquisizione di competenze di problem solving e progettazione, mediante attività di coding, robotica educativa e sperimentazione guidata. Consolidamento delle competenze digitali di base, con uso consapevole, sicuro e creativo degli strumenti e degli ambienti digitali. Sviluppo della capacità di analizzare, comprendere e utilizzare in modo critico le tecnologie emergenti, con particolare riferimento all'intelligenza artificiale. Potenziamento delle competenze di pensiero logico, previsione e verifica, attraverso attività progressive e interdisciplinari. Sviluppo della creatività digitale e della capacità di produrre artefatti, soluzioni e prodotti originali. Promozione di una cittadinanza digitale responsabile, con attenzione agli aspetti etici, sociali e di sicurezza legati all'uso delle tecnologie e dell'IA. Incremento della motivazione e dell'interesse verso le discipline tecnologiche e informatiche, contrastando stereotipi e favorendo pari opportunità di accesso. Maggiore consapevolezza del ruolo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nella vita quotidiana, nello studio e nei futuri percorsi formativi e professionali.

● Benessere e coinvolgimento

L'Istituto pone il benessere degli studenti e della comunità scolastica al centro dell'azione educativa, riconoscendo nella qualità delle relazioni, nel clima scolastico e nella partecipazione attiva fattori determinanti per il successo formativo e per la prevenzione del disagio. In una prospettiva di coesione educativa e benessere sistemico, la scuola promuove azioni intenzionali di community building, volte a rafforzare il senso di appartenenza, la corresponsabilità educativa e la costruzione di una comunità scolastica accogliente, inclusiva e orientata alla cura. In quest'area confluiscono i percorsi di educazione emotiva e socio-relazionale, le attività di prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo, i laboratori espressivi e creativi, le iniziative di ascolto e supporto psicopedagogico, nonché le azioni di coinvolgimento attivo di studenti e famiglie. La progettazione didattica privilegia unità di apprendimento laboratoriali e interdisciplinari, spesso orientate alla realizzazione di prodotti condivisi (podcast, e-book, video, portfolio), che favoriscono collaborazione, motivazione e protagonismo degli studenti. Particolare attenzione è riservata all'educazione civica, alla cittadinanza digitale e alla



cittadinanza europea, anche attraverso progetti eTwinning ed esperienze Erasmus+ focalizzate su inclusione, benessere e partecipazione. Il benessere è sostenuto inoltre dalla presenza di spazi e routine dedicate alla regolazione emotiva (circle time), da attività di outdoor education, uscite didattiche, viaggi di istruzione e iniziative di promozione della salute e di stili di vita attivi. Un ruolo strategico è svolto dal lavoro in rete: la scuola partecipa a reti territoriali e tematiche (Scuole che Promuovono Salute, Rete Scuole Green, rete contro la violenza di genere, rete per la lettura e l'inclusione) e opera come istituto capofila della Rete "Oltre il rumore", dedicata ai BES e alla plusdotazione. Completano il quadro lo sportello psicopedagogico, i percorsi di Scuola per genitori, i laboratori scuola-famiglia e le collaborazioni con enti, associazioni e professionisti del territorio. Attraverso queste azioni integrate, l'Istituto intende costruire ambienti di apprendimento sicuri, motivanti e significativi, capaci di sostenere il benessere emotivo, la partecipazione attiva e lo sviluppo armonico degli studenti lungo tutto il percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Miglioramento del clima scolastico e delle relazioni interpersonali tra studenti, docenti e famiglie, con aumento dei livelli di fiducia, collaborazione e senso di appartenenza alla comunità educante. Rafforzamento delle competenze socio-emotive degli studenti (consapevolezza di sé, regolazione emotiva, empatia, comunicazione efficace, gestione dei conflitti), con ricadute positive sulla partecipazione alle attività didattiche e sulla motivazione allo studio. Riduzione di comportamenti problematici e delle situazioni di disagio, anche attraverso azioni strutturate di prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo, monitorate tramite osservazioni sistematiche, questionari e indicatori di benessere. Maggiore inclusione e partecipazione attiva degli studenti, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali, grazie a percorsi personalizzati, strumenti di differenziazione e azioni coordinate all'interno della rete "Oltre il rumore". Potenziamento della continuità educativa e del supporto nei momenti di transizione tra ordini di scuola, con effetti positivi sull'adattamento, sul benessere emotivo e sulla prevenzione della dispersione scolastica. Aumento del coinvolgimento delle famiglie nei percorsi educativi e formativi, attraverso iniziative di ascolto, laboratori scuola-famiglia e momenti di restituzione e condivisione. Sviluppo e consolidamento di una cultura della partecipazione a livello di Istituto.

● Educazione civica e cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile attraversa l'intera progettualità dell'Istituto e mira a formare studenti consapevoli, partecipi e rispettosi dei valori costituzionali. Le molteplici attività includono percorsi di educazione civica interdisciplinare, progetti sulla legalità, la memoria, i diritti umani, la solidarietà, l'uso consapevole dei media, la cittadinanza digitale, la parità di genere, la partecipazione democratica, il contrasto alla mafia, agli stereotipi, al bullismo e a ogni forma di violenza, in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere la coesione educativa dell'intera comunità scolastica, valorizzando corresponsabilità, relazioni positive e partecipazione condivisa ai processi educativi.

Traguardo

Rafforzare il senso di comunità scolastica incrementando i livelli di coinvolgimento e partecipazione di studenti e famiglie, migliorando gli indicatori di benessere relazionale e fiducia reciproca.

Risultati attesi

Sviluppo di una consapevolezza civica e costituzionale negli studenti, con conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione, dei diritti e dei doveri della persona e del funzionamento delle istituzioni democratiche. Rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva, intese come partecipazione responsabile alla vita scolastica e sociale, capacità di



collaborazione, rispetto delle regole condivise e assunzione di comportamenti etici e solidali. Crescita del senso di legalità e della capacità di riconoscere e contrastare fenomeni di illegalità, prevaricazione, discriminazione, bullismo, cyberbullismo e violenza, anche attraverso il confronto con testimoni, esperti e istituzioni. Sviluppo di pensiero critico e consapevolezza mediatica, con particolare riferimento all'uso responsabile dei media e delle tecnologie digitali, alla cittadinanza digitale e alla prevenzione dei rischi online. Promozione del rispetto delle differenze, della parità di genere e dell'inclusione, con il superamento di stereotipi culturali e sociali e la valorizzazione della diversità come risorsa. Consolidamento di atteggiamenti di responsabilità sociale e solidarietà, attraverso esperienze concrete di cittadinanza attiva, collaborazione con il territorio e partecipazione a iniziative di valore civico e comunitario. Rafforzamento del legame scuola-territorio, inteso come comunità educante, mediante progettualità condivise con enti, associazioni e istituzioni, favorendo apprendimenti autentici e significativi

● Recupero e potenziamento/LifeLAB

L'Istituto attua interventi mirati di recupero e potenziamento per rispondere in modo efficace e personalizzato ai bisogni educativi degli studenti, valorizzando le potenzialità individuali e promuovendo il successo formativo, la motivazione allo studio e il benessere scolastico. In quest'area rientrano le attività di consolidamento delle competenze di base, i percorsi personalizzati e individualizzati, i laboratori di approfondimento disciplinare e trasversale, gli interventi in piccolo gruppo e l'utilizzo di metodologie flessibili e inclusive, con particolare attenzione agli alunni che presentano fragilità o necessitano di stimoli di potenziamento. Le azioni sono accompagnate da un monitoraggio sistematico degli esiti, in coerenza con il Piano di Miglioramento. Elemento qualificante e fiore all'occhiello dell'offerta formativa è il progetto LifeLAB, realizzato in collaborazione con la Fondazione Nice To Meet You, attivo per il quarto anno consecutivo come proposta pomeridiana gratuita complementare al PTOF per gli alunni della scuola secondaria di I grado "Margherita Hack". Il progetto si svolge con cadenza settimanale il lunedì nel plesso di San Martino in Colle e il giovedì nel plesso di San Martino in Campo e integra in modo sinergico aiuto compiti strutturato e laboratori di potenziamento delle competenze trasversali, culturali, espressive e tecnologiche. L'attività di aiuto compiti, curata da docenti dell'Istituto, supporta gli studenti nello studio, nell'organizzazione del lavoro, nel rafforzamento del metodo di studio e dell'autonomia, mentre i laboratori pomeridiani – podcasting, teatro, gioco di ruolo educativo, tinkering e sperimentazione scientifica, giornalismo, coding – offrono contesti motivanti e inclusivi in cui sviluppare creatività, pensiero critico, competenze comunicative, digitali e collaborative. Le proposte, condotte da esperti esterni



qualificati, rispondono agli interessi degli studenti e favoriscono l'emersione dei talenti individuali. Inoltre, una volta al mese, è aperto in entrambi i plessi uno sportello di ascolto con Elena Cucchiari, rivolto ad alunni e alunne e anche alle famiglie e al personale scolastico, accessibile su prenotazione o senza. Lo sportello di ascolto sarà disponibile il terzo lunedì del mese nel plesso di San Martino in Colle e il secondo giovedì del mese nel plesso di San Martino in Campo, dalle 15 alle 17, da ottobre ad aprile. Il progetto LifeLAB rappresenta un modello integrato di recupero e potenziamento, capace di coniugare supporto allo studio, ampliamento dell'offerta formativa, benessere emotivo e partecipazione attiva, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e contrastando il rischio di demotivazione e dispersione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI, promuovendo stabilità nei risultati e pari opportunità di successo formativo lungo l'intero percorso scolastico.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni collocati nei livelli medio-alti nelle prove INVALSI, riducendo il valore del cheating e la variabilità tra classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere la coesione educativa dell'intera comunità scolastica, valorizzando corresponsabilità, relazioni positive e partecipazione condivisa ai processi educativi.

Traguardo

Rafforzare il senso di comunità scolastica incrementando i livelli di coinvolgimento e partecipazione di studenti e famiglie, migliorando gli indicatori di benessere relazionale e fiducia reciproca.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche e trasversali), con particolare riferimento agli studenti coinvolti in percorsi di recupero e consolidamento.



Rafforzamento del metodo di studio e dell'autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico, grazie all'attività strutturata di aiuto compiti e al supporto in piccolo gruppo. Riduzione delle difficoltà negli apprendimenti e contenimento del rischio di insuccesso formativo, attraverso interventi personalizzati. Incremento della motivazione allo studio e del coinvolgimento attivo, favorito da contesti laboratoriali significativi, esperienziali e coerenti con gli interessi degli studenti. Sviluppo delle competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, pensiero critico, creatività, problem solving), in particolare nei laboratori di podcasting, teatro, coding, giornalismo, gioco di ruolo e sperimentazione scientifica. Potenziamento delle competenze digitali, espressive e tecnologiche, in linea con il curriculum d'Istituto e con le competenze chiave europee. Valorizzazione dei talenti individuali e delle inclinazioni personali degli studenti, attraverso proposte diversificate e inclusive. Miglioramento del benessere emotivo e relazionale, sostenuto sia dalle attività laboratoriali sia dallo sportello di ascolto rivolto a studenti, famiglie e personale scolastico. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e della partecipazione alla vita dell'Istituto, grazie a un'offerta pomeridiana continuativa e qualificata.

● Community building

L'Istituto pone al centro della propria azione educativa la costruzione di una comunità educante in cui studenti, famiglie, docenti e territorio collaborano in modo attivo e corresponsabile per favorire un benessere sistemico, la coesione educativa, partecipazione e crescita integrale della persona. In questa prospettiva, la scuola si configura come uno spazio aperto di relazione, confronto e apprendimento condiviso, orientato a rafforzare il senso di appartenenza, la qualità delle relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento, nonché la responsabilità collettiva nella vita scolastica. La progettualità dell'Istituto è finalizzata a promuovere contesti educativi inclusivi e partecipati attraverso la progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interdisciplinari, con prodotti finali condivisi (eventi di restituzione, coro di alunni, podcast, e-book, video, portfolio), laboratori espressivi, creativi, scientifici, culturali, e moduli di educazione civica e cittadinanza attiva, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Tali attività favoriscono la cooperazione, il lavoro di gruppo, il dialogo e il rispetto reciproco, contribuendo alla costruzione di un clima scolastico positivo e collaborativo. Un ruolo centrale è attribuito al coinvolgimento delle famiglie, attraverso laboratori scuola-famiglia, incontri formativi, momenti di restituzione pubblica e sportelli di ascolto, intesi come spazi di confronto e supporto educativo. In questo quadro si inserisce la partecipazione dell'Istituto al progetto "Riconnessi", promosso dalla USL Umbria 1, che ha individuato l'IC Perugia 9, insieme all'ITAS "G. Bruno", come scuola destinataria di un progetto pilota nell'ambito delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo (MIUR, 2021),



inserito nel Programma PP01 “Scuole che Promuovono Salute” del Piano Regionale della Prevenzione. Il progetto ha previsto il coinvolgimento attivo della comunità scolastica attraverso una survey rivolta ai genitori e tutori degli alunni della scuola secondaria e una scheda di autovalutazione per i docenti delle scuole primarie e secondaria, rafforzando la cultura della prevenzione, del monitoraggio e della corresponsabilità educativa. La dimensione di comunità educante si esprime anche nella valorizzazione delle relazioni con il territorio e con i partner nazionali ed europei. In tale contesto si collocano gli eventi di disseminazione delle esperienze Erasmus+ durante gli ErasmusDays, che rappresentano occasioni di apertura alla comunità, di condivisione delle buone pratiche e di partecipazione attiva di famiglie, studenti e cittadini, rafforzando il senso di appartenenza a una comunità scolastica ed europea. Particolare attenzione è riservata alla scuola dell'infanzia, dove la costruzione della comunità educante assume una forte valenza relazionale, affettiva e identitaria. Presso la scuola dell'infanzia Gandhi di San Martino in Campo sono state progettate e realizzate attività specifiche finalizzate al rafforzamento del legame scuola-famiglia e alla valorizzazione delle relazioni intergenerazionali. In particolare, sono stati organizzati momenti di festa condivisa, pensati come occasioni educative di incontro, partecipazione e condivisione di valori quali unione, altruismo e cooperazione, che hanno coinvolto attivamente bambini, famiglie e comunità scolastica. Accanto a questi, sono stati attivati laboratori intergenerazionali con la partecipazione dei nonni, finalizzati alla valorizzazione delle tradizioni, della cultura popolare e della memoria collettiva, attraverso attività narrative, manuali ed espressive. Tali esperienze hanno contribuito a rafforzare il senso di appartenenza, a promuovere il dialogo tra generazioni e a consolidare l'identità della scuola come luogo di relazione, continuità e comunità. La costruzione della comunità educante si realizza inoltre attraverso percorsi di continuità e accoglienza, attività di orientamento, scambi con scuole partner e momenti di restituzione pubblica delle attività svolte, che valorizzano il contributo di ciascun soggetto coinvolto. L'insieme di queste azioni concorre a consolidare un ambiente scolastico accogliente, inclusivo e cooperativo, in cui benessere, motivazione e impegno diventano patrimonio condiviso dell'intera comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere la coesione educativa dell'intera comunità scolastica, valorizzando corresponsabilità, relazioni positive e partecipazione condivisa ai processi educativi.

Traguardo

Rafforzare il senso di comunità scolastica incrementando i livelli di coinvolgimento e partecipazione di studenti e famiglie, migliorando gli indicatori di benessere relazionale e fiducia reciproca.

Risultati attesi

Rafforzamento del senso di appartenenza: gli studenti si sentono parte attiva della comunità scolastica, con maggiore motivazione, partecipazione e responsabilità condivisa. Clima scolastico positivo e inclusivo: miglioramento delle relazioni tra pari, tra studenti e docenti, e tra scuola e famiglie, favorendo la cooperazione, l'empatia e la gestione positiva dei conflitti.

Coinvolgimento attivo delle famiglie: incremento della partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche, laboratori scuola-famiglia, incontri formativi e momenti di confronto, valorizzando la corresponsabilità educativa. Collaborazione tra scuola e territorio: potenziamento delle sinergie con enti, associazioni e partner locali per esperienze di cittadinanza attiva, solidarietà, scambi culturali e progetti condivisi. Promozione di pratiche collaborative e cooperative:



sviluppo di competenze relazionali e sociali attraverso laboratori interdisciplinari, attività di gruppo e prodotti condivisi, che valorizzano i talenti individuali in contesti cooperativi. Continuità educativa e transizione positiva: facilitazione dei passaggi tra ordini di scuola attraverso percorsi di accoglienza, orientamento e attività comuni, favorendo il benessere e la sicurezza emotiva degli studenti. Partecipazione e cittadinanza attiva: gli studenti apprendono a contribuire responsabilmente alla vita scolastica e al contesto sociale, partecipando a iniziative di volontariato, progetti di cittadinanza attiva e azioni di contrasto a fenomeni negativi come bullismo e discriminazioni.

● Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Le esperienze fuori dall'aula costituiscono un'importante opportunità di apprendimento significativo, favorendo il collegamento tra sapere scolastico e realtà, nonché la crescita personale e sociale degli studenti. In quest'area rientrano le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, progettati in coerenza con il curricolo e con gli obiettivi formativi, come occasioni di approfondimento culturale, scientifico e storico-artistico, di socializzazione e di sviluppo dell'autonomia. In particolare, per le classi prime della scuola secondaria viene organizzata un'uscita didattica di continuità e accoglienza, finalizzata a favorire la conoscenza reciproca tra i nuovi studenti, la costruzione del gruppo classe e l'integrazione nella comunità scolastica. Questa attività, in cui sono previsti anche spazi per approfondimenti e momenti di riflessione condivisa, permette agli alunni di sperimentare relazioni collaborative in un contesto motivante e inclusivo, a supporto di un ingresso sereno e consapevole nella nuova realtà scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere la coesione educativa dell'intera comunità scolastica, valorizzando corresponsabilità, relazioni positive e partecipazione condivisa ai processi educativi.

Traguardo

Rafforzare il senso di comunità scolastica incrementando i livelli di coinvolgimento e partecipazione di studenti e famiglie, migliorando gli indicatori di benessere relazionale e fiducia reciproca.

Risultati attesi

Apprendimento significativo: consolidamento dei collegamenti tra conoscenze scolastiche e realtà concreta attraverso esperienze pratiche e laboratoriali. Costruzione del gruppo classe: sviluppo di relazioni positive e collaborative tra i nuovi studenti, favorendo un clima inclusivo e coeso. Accoglienza e integrazione: facilitare l'ingresso sereno nella scuola secondaria, riducendo ansia e disagio legati al passaggio tra ordini di scuola. Sviluppo di competenze sociali e relazionali: promozione di ascolto, collaborazione, empatia e capacità di lavorare in team. Motivazione e partecipazione: stimolo all'interesse per la vita scolastica e per le attività curricolari future, aumentando il coinvolgimento emotivo e cognitivo. Crescita personale e culturale: approfondimento di contenuti culturali, scientifici e storico-artistici, con ampliamento di competenze trasversali e curiosità intellettuale.

Approfondimento

Al link il piano delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione dell'IC Perugia 9 per



l'a.s. 2025/26:

https://drive.google.com/file/d/1x_xeALQrCTbQsy7zUREj2KEjU8zbnHT/view?usp=drive_link

● Sintesi della progettualità dell'IC Perugia 9 a.s. 25/26

L'Istituto Comprensivo Perugia 9 promuove un percorso educativo integrato e inclusivo, volto allo sviluppo armonico delle competenze disciplinari, trasversali e sociali degli studenti, con l'obiettivo di garantire il successo formativo e la costruzione di una comunità educante. La progettualità dell'Istituto si articola nelle seguenti aree: Progetti sportivi e psicomotricità – Attività motorie e laboratori psicomotori fin dalla scuola dell'infanzia, per promuovere salute, socialità e sviluppo delle capacità motorie, anche in collaborazione con il Centro Sportivo Scolastico. Internazionalizzazione e multilinguismo – Percorsi di inglese potenziato, certificazioni linguistiche, CLIL, progetti eTwinning, gemellaggi europei e mobilità Erasmus+, per sviluppare competenze linguistiche, interculturali e cittadinanza europea. Competenze alfabetiche funzionali – Promozione della lettura, laboratori espressivi e narrativi, attività di parafrasi e approfondimento linguistico, per consolidare lettura, scrittura, comprensione e comunicazione orale. Continuità e orientamento – Percorsi di transizione tra ordini di scuola, laboratori, uscite didattiche, team building e progetti verticali di accoglienza, con particolare attenzione alle classi prime della scuola secondaria. Ambiente e sostenibilità – Progetti di educazione ambientale, orti didattici, laboratori sul riciclo e collaborazioni con enti locali, con iniziative come Life Imagine Umbria, Edugreen e partecipazione alla Rete Scuole Green. STEM e innovazione – Laboratori scientifici e matematici, esperimenti interdisciplinari, coding, robotica educativa e tinkering, con progetti come POLARIS, ESERO e Khan Academy, per stimolare pensiero critico e problem solving. Coding, robotica e intelligenza artificiale – Percorsi digitali e laboratori di programmazione e robotica educativa, per sviluppare pensiero computazionale, problem solving e competenze tecnologiche in modo progressivo e interdisciplinare. Coesione educativa e benessere – Laboratori emotivi e regolativi, circle time, sportello psicopedagogico, prevenzione del bullismo, outdoor education e attività di partecipazione, per favorire un clima scolastico positivo e inclusivo. Educazione civica e cittadinanza – Percorsi di cittadinanza attiva, educazione digitale, legalità, memoria storica, diritti umani, parità di genere e solidarietà, anche in collaborazione con enti e associazioni territoriali. Recupero e potenziamento / LifeLAB – Interventi mirati, laboratori disciplinari e trasversali, attività pomeridiane creative e motivanti,



per consolidare competenze di base e sviluppare pensiero critico, creatività e benessere emotivo. Community building – Attività collaborative, laboratori scuola-famiglia, eventi e reti territoriali, per rafforzare senso di appartenenza, partecipazione e condivisione di valori educativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI, promuovendo stabilità nei risultati e pari opportunità di successo formativo lungo l'intero percorso scolastico.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni collocati nei livelli medio-alti nelle prove INVALSI, riducendo il valore del cheating e la variabilità tra classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere la coesione educativa dell'intera comunità scolastica, valorizzando corresponsabilità, relazioni positive e partecipazione condivisa ai processi educativi.

Traguardo

Rafforzare il senso di comunità scolastica incrementando i livelli di coinvolgimento e partecipazione di studenti e famiglie, migliorando gli indicatori di benessere



relazionale e fiducia reciproca.

Risultati attesi

Successo formativo degli studenti, con sviluppo armonico di competenze disciplinari, trasversali e sociali, benessere emotivo e partecipazione attiva.

Approfondimento

Al link Sintesi della progettualità delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria dell'IC Perugia 9:

https://drive.google.com/file/d/1jwEyF75RPviuW8HuvOM1ZGnaHeMn1QL6/view?usp=drive_link



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento di didattica innovativa
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta a tutti gli alunni dell'istituto e ha lo scopo di realizzare "spazi di apprendimento" innovativi fisici e virtuali insieme, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Caratterizzati da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, gli ambienti consentiranno l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Titolo attività: Semplificazione, digitalizzazione e dematerializzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta a tutti gli utenti dell'istituto e al personale della scuola: è volta al completamento della piena digitalizzazione della segreteria scolastica – con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti della scuola, la gestione del fascicolo



Ambito 1. Strumenti

Attività

elettronico del docente e dello studente e l'archiviazione virtuale – per aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il pensiero computazionale alla scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta agli alunni della scuola primaria a partire dalla classe prima, e si propone di anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, e preparare da subito gli alunni allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

Titolo attività: Piattaforme digitali per l'apprendimento
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è destinata a tutti gli alunni dell'istituto e si propone di mettere a disposizione strumenti e piattaforme online in grado di accompagnare le attività di apprendimento, potenziare le competenze e personalizzare i curricoli degli alunni. Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe.

Si focalizzerà inoltre l'attenzione su:

- i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;

- l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
- la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
permanente

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'attività è destinata ai docenti attraverso il coinvolgimento dell'animatore digitale per potenziare la DDI e formare tutto il personale scolastico alla transizione digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTEBELLO - PGAA86501E

S.FORTUNATO DELLA COLLINA - PGAA86502G

SAN MARTINO IN COLLE - PGAA86503L

SANT'ENEA - PGAA86504N

"MAHATMA GANDHI" S.MARTINO C.N. - PGAA86505P

"ADA BELATI" S. MARIA ROSSA - PGAA86506Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione è intesa come osservazione di tutte le dimensioni di sviluppo del bambino e dei suoi processi di crescita. Essa ha la finalità di promuovere i percorsi di apprendimento, incoraggiando lo sviluppo di tutte le potenzialità. Oggetto della valutazione nel segmento 3-5 anni sono: il contesto (le relazioni, il clima, l'organizzazione di tempi e di spazi), l'insegnamento (metodologie, stili educativi, contenuti scelti) e l'alunno che cresce in autonomia, nelle competenze relazionali e personali, nell'identità. Strumento fondamentale per consentire un processo di miglioramento efficace è l'autovalutazione che permette di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza dell'azione didattica.

Esistono diversi modi per valutare nella scuola dell'infanzia che vanno dai metodi empirici, come l'osservazione occasionale, le produzioni libere, le conversazioni e i giochi non guidati, ai metodi oggettivi quali l'osservazione sistematica, le produzioni e le conversazioni guidate, il gioco strutturato. Le esperienze educative realizzate, gli elaborati personali o di gruppo e tutto ciò che i bambini "producono" nella scuola dell'infanzia viene documentato in itinere. Al termine dell'anno scolastico, l'intero percorso formativo viene condiviso con le famiglie e presentato attraverso raccolte, mostre, manifestazioni, materiale multimediale, lezioni aperte, colloqui periodici.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica, i docenti fanno riferimento a criteri condivisi ed utilizzano rubriche di valutazione basata sull'osservazione e rilevazione di atteggiamenti e comportamenti propri delle competenze di educazione civica.

Per la scuola dell'infanzia, in continuità con la primaria, i livelli di acquisizione sono:

- in via di prima acquisizione, livello di competenza non ancora raggiunto;
- base, livello di competenza parzialmente raggiunto;
- intermedio, livello di competenza raggiunto;
- avanzato, livello di competenza pienamente raggiunto.

Allegato:

Rubrica_valutazione_educ_civica_INFANZIA_ICPG9.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente utilizza criteri tratti dalle Indicazioni nazionali e tiene conto dei traguardi per lo sviluppo della competenza nell'ambito del campo di esperienza "Il sé e l'altro". Nello specifico le capacità relazionali di bambini e bambine vengono valutate attraverso i seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Interazione nel gioco e nella conversazione.
- Rispetto delle prime regole sociali

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. PERUGIA 9 - PGIC86500N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa su un approccio osservativo, continuo e sistematico, centrato sullo sviluppo globale del bambino. Il team docente osserva le competenze linguistiche, logico-matematiche, motorie, emotive e sociali, rilevando progressi, interessi, partecipazione e autonomia. Si considerano anche la capacità di esplorare, collaborare con i pari e affrontare nuove situazioni. Le osservazioni vengono documentate attraverso schede di osservazione, portfolio e registrazioni, con l'obiettivo di orientare le attività didattiche e supportare la crescita individuale di ciascun alunno in un'ottica inclusiva e partecipativa.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica considera la partecipazione attiva, l'impegno e l'applicazione dei valori di cittadinanza, rispetto, inclusione, sostenibilità e sicurezza. Si osservano la capacità di collaborare, di comprendere diritti e doveri, di esprimere opinioni rispettose e di applicare conoscenze civiche in contesti concreti. Gli strumenti valutativi includono osservazioni, lavori individuali e di gruppo, riflessioni guidate, progetti e partecipazione a iniziative scolastiche e comunitarie, con l'obiettivo di promuovere competenze trasversali e cittadinanza consapevole.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si valutano la capacità di interagire con coetanei e adulti, di collaborare, rispettare regole condivise e risolvere piccoli conflitti. L'attenzione è posta sull'autoregolazione emotiva, la capacità di ascolto, di esprimere bisogni e desideri in modo appropriato e di contribuire a un clima positivo di gruppo. La valutazione è osservativa e formativa, supportata da documentazioni quotidiane, schede di osservazione e portfolio, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo socio-emotivo dei bambini e la loro



inclusione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione si basa su conoscenze, competenze e abilità disciplinari e trasversali, considerando processi e risultati. Si rilevano capacità cognitive, metodologiche e operative, partecipazione attiva, autonomia, impegno e responsabilità. Gli strumenti includono prove scritte e orali, elaborati, progetti, verifiche pratiche, osservazioni sistematiche e portfolio. La valutazione mira a sostenere la crescita personale, l'apprendimento inclusivo e lo sviluppo delle competenze chiave europee, valorizzando progressi, potenzialità e attitudini individuali.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si valuta il rispetto delle regole, la partecipazione, la responsabilità e la collaborazione nel contesto scolastico. Sono considerati atteggiamenti verso compagni, docenti e ambiente, capacità di autogestione, gestione dei conflitti e contributo al clima positivo della classe. L'osservazione sistematica consente di identificare punti di forza e aree di miglioramento, supportando interventi educativi mirati e promuovendo valori di cittadinanza attiva e inclusiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva si basa su una valutazione complessiva delle competenze disciplinari, trasversali, relazionali e comportamentali. Si considerano i progressi compiuti, l'acquisizione delle competenze chiave e l'autonomia nello studio. In caso di difficoltà significative, il team docente definisce percorsi di recupero personalizzati e il giudizio di non ammissione viene adottato solo in presenza di evidenti lacune non colmabili tramite interventi educativi, nel rispetto della normativa vigente e con comunicazione chiara alle famiglie.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è determinata dall'acquisizione delle competenze disciplinari, delle abilità trasversali, della padronanza del linguaggio e del comportamento responsabile. Si considerano l'impegno, la partecipazione, i risultati delle prove periodiche e la capacità di applicare conoscenze e competenze in contesti nuovi. Eventuali criticità sono oggetto di percorsi di recupero e monitoraggio, mentre la decisione di non ammissione è adottata solo in caso di carenze significative che compromettono la preparazione globale dello studente, garantendo trasparenza e comunicazione alle famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IST.1^GR. S.MART.IN CAMPO/COLLE - PGMM86501P

Criteria di valutazione comuni

La valutazione è considerata una componente fondamentale dell'azione educativa, in quanto si pone come strumento di regolazione continua dei processi e dei percorsi di insegnamento - apprendimento. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento, il comportamento; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Essa si articola in:

1) Valutazione diagnostica iniziale, finalizzata ad individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima dell'elaborazione della programmazione annuale del percorso di insegnamento.

Prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove d'ingresso (classi prime).

2) Valutazione formativa in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare in tempo reale eventuali correzioni nel percorso programmato e/o interventi individualizzati.



La nostra scuola prevede che ogni docente, nei mesi di dicembre e aprile, possa esprimere una valutazione in itinere, con voto inserito nel registro elettronico (sezione voti orali), a seguito di un'osservazione sistematica riferita: al rispetto delle consegne, alla gestione del proprio materiale scolastico e agli interventi più o meno pertinenti durante le lezioni.

3) Valutazione sommativa finale, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica.

La valutazione finale (espressa con i giudizi descrittivi allegati) tiene conto anche dei seguenti elementi:

- Livelli di partenza
- Progressi compiuti
- Impegno e interesse dimostrati
- Attitudini evidenziate

Modalità di valutazione degli apprendimenti

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo.

Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- a) Prove oggettive, a stimolo e risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze).
- b) Prove semi-strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata).
- c) Prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni).
- d) Compiti di realtà.
- e) Test e prove pratiche.
- f) Osservazione in classe o palestra e monitoraggio del processo di apprendimento.

Tutti i contenuti delle prove saranno riportati sulla descrizione della valutazione nell'apposita sezione del registro elettronico.

La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente.

Il documento sulla valutazione, prodotto a livello di Dipartimenti verticali, riporta anche il numero minimo di verifiche previste per ogni quadrimestre.

Allegato:

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI_SECONDARIA_icpg9.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola secondaria di I grado, in sede di scrutinio, il docente coordinatore di classe acquisisce elementi conoscitivi da tutti i docenti a cui è affidato tale l'insegnamento e formula la proposta di voto, che viene espressa ai sensi della normativa vigente ed inserita nel documento di valutazione. Per quanto riguarda la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica, i docenti fanno riferimento ai criteri generali previsti nel PTOF ed utilizzano le rubriche di valutazione, presenti all'interno delle unità di apprendimento, che riportano nel dettaglio gli indicatori di competenza ed i livelli di padronanza che per la scuola secondaria sono:

- INIZIALE, voto 4-5, Insufficiente
- BASE, voto 6, Sufficiente
- INTERMEDIO, voti 7-8, Discreto/Buono
- AVANZATO, voti 9-10, Distinto/Ottimo.

Allegato:

Rubrica_valutazione_educ_civica_SECONDARIA_ICPG9.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base all'art. 1 comma 3 del D. Lgs n.62/2017 e a quanto stabilito nello 'Statuto delle studentesse e degli studenti', nel 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e nel Regolamento della scuola.

L'attribuzione del giudizio di comportamento farà riferimento ai seguenti indicatori di competenze alla cittadinanza:

- Convivenza civile e rispetto delle regole: rispetto delle persone, degli oggetti e dell'ambiente scolastico e delle regole contenute nel regolamento d'istituto.
- Partecipazione al dialogo educativo: partecipazione attiva alla vita di classe, alle attività proposte e senso di responsabilità.
- Spirito d'iniziativa: proposte e gestione di iniziative in autonomia.
- Frequenza scolastica e puntualità
- Relazionalità: relazioni positive (collaborazione/disponibilità) con adulti e compagni.



Per conseguire uno dei livelli presenti nella rubrica allegata è necessario che l'alunno/a abbia raggiunto almeno DUE descrittori di livello (in verticale) oltre al primo (CONVIVENZA CIVILE E RISPETTO DELLE REGOLE).

La presenza di annotazioni didattiche peserà sul giudizio del descrittore CONVIVENZA CIVILE E RISPETTO DELLE REGOLE.

In presenza di note disciplinari il giudizio complessivo non potrà superare il BUONO.

Il consiglio di classe valuterà l'impatto sulla valutazione finale delle note disciplinari assegnate durante tutto l'anno scolastico.

La legge n. 150/2024 è intervenuta sul D. Lgs. n. 62/2017, modificando le norme relative alla valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (c. 5 dell'art. 2 e c. 2-bis dell'art. 6) e stabilendo che:

- a) la valutazione del comportamento è espressa in decimi (e non più con "un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione");
- b) se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO_SECONDARIA_icpg9.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Su delibera del consiglio di classe, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.



A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all' esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.

Il Collegio dei docenti ha individuato il seguente criterio per la non ammissione alla classe:

- presenza di più insufficienze o di insufficienze gravi tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Il consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno o l'alunna presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Conoscenze frammentarie, riferite a livelli distanti dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai consigli di classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina.
- Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
- Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati.



Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato può essere espresso a maggioranza dal consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il consiglio di classe delibera la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento e di inadeguato sviluppo dei processi formativi, tali da pregiudicare gli esiti dell'Esame di Stato.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi. Verrà considerato il percorso scolastico del triennio compiuto dall'alunno/a utilizzando la media ponderata delle medie dei tre anni: 15% per il primo anno, 15% secondo anno e 70% terzo anno. Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,5.

Criteri di valutazione del processo formativo

La valutazione del processo formativo è parte integrante del percorso educativo: ha lo scopo di favorire nell'alunno la conoscenza di sé e dei propri punti di forza e di debolezza, evidenziando le mete raggiunte. Ha inoltre lo scopo di orientare la natura ed il significato degli interventi educativi e didattici predisposti dai docenti. Il processo formativo, al termine del primo ciclo di istruzione, si conclude con la formulazione per ogni alunno da parte dei docenti del "consiglio orientativo", che viene consegnato alle famiglie tramite registro elettronico.

Criteri/indicatori per la descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti:

- Maturazione personale:** consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, collaborazione al processo di apprendimento.
- Metodo di lavoro**
- Grado di autonomia**
- Impegno**
- Sviluppo sociale:** rispetto di sé e degli altri, spirito di collaborazione e solidarietà, disponibilità al confronto e al dialogo.
- Sviluppo degli apprendimenti:** padronanza degli strumenti espressivi e comunicativi, autonomia ed



efficacia nell'organizzazione del lavoro, acquisizione degli apprendimenti, motivazione, partecipazione, interesse.

Allegato:

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO_SECONDARIA_icpg9.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. PG 9 "G. TOFI" MONTEBELLO - PGEE86501Q

"U. CALZONI"-S.MARTINO IN COLLE - PGEE86502R

"RUGINI"S.M.IN CAMPO-S.M.ROSSA - PGEE86503T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola primaria precede, accompagna e segue il percorso di crescita dell'alunno, riconoscendo ed evidenziando i progressi, anche piccoli, compiuti da ciascuno nel suo cammino, gratificando i passi in avanti effettuati, cercando di far crescere le "emozioni positive di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive. La valutazione è quindi uno strumento:

- per apprendere (valutazione per l'apprendimento)
- per comprendere se la strada che si sta percorrendo insieme è quella giusta
- per individuare su quali competenze si deve lavorare di più e qual è lo «stile di apprendimento» di ogni bambino
- per stimolare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità.

La valutazione quindi deve essere essenzialmente formativa e concentrarsi sul percorso di apprendimento, raccogliendo in itinere un ventaglio di informazioni che contribuiscono a sviluppare i processi di autovalutazione e di autoregolazione.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

L'ordinanza n. 172/2020, disciplinando le modalità di valutazione periodica e finale degli



apprendimenti, ha stabilito nella scuola primaria un impianto valutativo che, superato il voto numerico su base decimale, consenta meglio di rappresentare tutti gli articolati processi attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti degli alunni. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, infatti, la valutazione periodica e finale deve essere espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo. La formulazione dei giudizi descrittivi non è riconducibile esclusivamente agli esiti ottenuti dall'alunno nelle diverse tipologie di prove di verifica, ma tiene conto anche delle rilevazioni e delle osservazioni effettuate quotidianamente dai docenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'istituto e nelle programmazioni per classi parallele e sono correlati a quattro livelli di apprendimento: a) In via di prima acquisizione, b) Base, c) Intermedio, d) Avanzato.

Tali livelli prendono in considerazione le diverse dimensioni dell'apprendimento: il grado di autonomia dell'alunno, la tipologia di attività in cui mostra di aver raggiunto l'obiettivo, le risorse personali mobilitate per portare a termine il compito, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

A partire dall'a.s. 2024/25, in applicazione della legge n. 150/2024, "la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti" (art. 1, c. 1, lett. a).

I punti fermi della citata legge sono:

- a) l'abrogazione dell'attuale valutazione degli apprendimenti sui quattro livelli, abrogazione disposta con l'art. 1, c. 2, della legge;
- b) la sua sostituzione con i "giudizi sintetici";
- c) l'attesa dell'ordinanza del Ministro che ne indichi le modalità di attuazione, in particolare della formulazione dei giudizi.

Una volta uscita l'ordinanza ministeriale, il Collegio dei docenti apporterà gli opportuni adeguamenti al PTOF e si provvederà a rendere noti i nuovi criteri di valutazione sul sito della scuola (D.Lgs. n. 62/2017, art. 1, c. 2).

Allegato:

Valutazione apprendimenti_primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria, in sede di scrutinio, il docente coordinatore, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti a cui è affidato tale l'insegnamento, formula la proposta di valutazione, che viene espressa ai sensi della normativa vigente ed inserita nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nelle programmazioni e soprattutto con gli atteggiamenti manifestati dagli alunni e rilevati dai docenti in vari contesti, sia formali che informali. Per quanto riguarda la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica, i docenti fanno riferimento a criteri condivisi ed utilizzano rubriche di valutazione presenti all'interno delle unità di apprendimento, elaborate in occasione delle riunioni per classi parallele.

Allegato:

Rubrica_valutazione_educ_civica_PRIMARIA_ICPG9.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1 comma 3 D. Lgs n.62/2017). Compito della scuola è quello di accompagnare gli alunni, oltre che verso l'acquisizione delle competenze disciplinari, ad essere cittadini consapevoli e responsabili delle loro azioni e dei loro comportamenti, di promuovere e valorizzare atteggiamenti positivi e di prevenire quelli negativi, in un continuo raccordo con le famiglie.

Allegato:

Valutazione comportamento_primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



I docenti di classe, in accordo con la famiglia, deliberano la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in numerose discipline e di inadeguato sviluppo dei processi formativi, tali da pregiudicare la frequenza proficua della classe successiva.

Criteri di valutazione del processo formativo

La valutazione nella scuola primaria ha un vero e proprio potenziale formativo: i giudizi che un bambino riceve possono incidere sul suo senso di autostima, sulla percezione che egli sviluppa di potercela fare e sulla connessa motivazione ad impegnarsi nello studio. Si inserisce in un clima relazionale in cui ogni alunno si sente accolto, stimato per quello che è e supportato ad elaborare eventuali difficoltà o insuccessi quali momenti utili alla propria crescita. La valutazione formativa accerta i progressi nello sviluppo personale, sociale e culturale di ogni alunno, accompagna tutto il processo formativo ed ha lo scopo di migliorare l'insegnamento, sostenere e facilitare l'apprendimento, riconoscere i progressi, fornire feedback agli studenti sull'efficacia e sulle difficoltà nel procedere verso gli obiettivi.

Allegato:

Valutazione processo formativo_primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola progetta interventi e percorsi per gli alunni con BES condivisi tra i vari attori coinvolti nel processo inclusivo, promuove la collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola nell'ottica della continuità didattica-educativo-metodologica, individua progetti e percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa che rispondano alle reali esigenze del contesto e adotta strategie di insegnamento-apprendimento innovative. Gli obiettivi proposti nei Pei vengono individuati sulla base delle osservazioni raccolte dal CdC/team dei docenti con la collaborazione delle famiglie e sono oggetto di verifica e revisione periodica, secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente. La scuola promuove con effetti molto positivi la sensibilizzazione e la formazione sui temi dell'intercultura attraverso progetti inseriti nel P.T.O.F. e percorsi di educazione civica. Attraverso l'osservazione sistematica del percorso di apprendimento di ciascuno studente e degli esiti raggiunti nelle verifiche periodiche, la scuola individua gli studenti destinatari di azioni di recupero/potenziamento; progetta laboratori di recupero (anche indirizzati agli alunni NAI) in orario extrascolastico con risorse interne e organizza progetti di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze con docenti esperti interni ed esterni. Tali attività risultano efficaci poiché utilizzano metodologie didattiche innovative, fondate sul ruolo attivo dello studente, sulla cooperazione e sulle nuove tecnologie per l'apprendimento. La scuola opera un attento monitoraggio dei risultati delle azioni di recupero/potenziamento intraprese attraverso strumenti di verifica e valutazione condivisi e sulla base della ricaduta effettiva sul percorso di apprendimento di ciascuno studente.

Punti di debolezza:

Discontinuità della figura del docente di sostegno dovuta agli incarichi a tempo determinato che disperde la formazione specifica su alcune tematiche a carattere inclusivo: gestione dei comportamenti-problema, gestione della complessità del gruppo classe, metodologie didattiche e strategie di lavoro con alunni con ADHD, disturbi dello spettro autistico e altro. Gli accordi di rete nati per condividere la formazione della dotazione organica di sostegno provinciale risultano insufficienti. Mancanza di spazi per la realizzazione di laboratori inclusivi.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola progetta interventi e percorsi per gli alunni con BES condivisi tra i vari attori coinvolti nel processo inclusivo, promuove la collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola nell'ottica della continuità didattica-educativo-metodologica, individua progetti e percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa che rispondano alle reali esigenze del contesto e adotta strategie di insegnamento-apprendimento innovative. Gli obiettivi proposti nei Pei vengono individuati sulla base delle osservazioni raccolte dal CdC/team dei docenti con la collaborazione delle famiglie e sono oggetto di verifica e revisione periodica, secondo i criteri stabiliti nel Pei. La scuola promuove con effetti molto positivi la sensibilizzazione e la formazione sui temi dell'intercultura attraverso progetti inseriti nel P.T.O.F. e percorsi di educazione civica. Attraverso l'osservazione sistematica del percorso di apprendimento di ciascuno studente e degli esiti raggiunti nelle verifiche periodiche, la scuola individua gli studenti destinatari di azioni di recupero/potenziamento; progetta laboratori di recupero (anche indirizzati agli alunni NAI) in orario extrascolastico con risorse interne e organizza progetti di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze con docenti esperti interni ed esterni. Tali attività risultano efficaci poiché utilizzano metodologie didattiche innovative, fondate sul ruolo attivo dello studente, sulla cooperazione e sulle nuove tecnologie per l'apprendimento. La scuola opera un attento monitoraggio dei risultati delle azioni di recupero/potenziamento intraprese attraverso strumenti di verifica e valutazione condivisi e sulla base della ricaduta effettiva sul percorso di apprendimento di ciascuno studente.

Punti di debolezza:

Discontinuità della figura del docente di sostegno dovuta agli incarichi a tempo determinato che disperde la formazione specifica su alcune tematiche a carattere inclusivo: gestione dei comportamenti-problema, gestione della complessità del gruppo classe, metodologie didattiche e strategie di lavoro con alunni con ADHD, disturbi dello spettro autistico e altro. Gli accordi di rete nati per condividere la formazione della dotazione organica di sostegno provinciale risultano insufficienti. Mancanza di spazi per la realizzazione di laboratori inclusivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono progettati in maniera condivisa da tutte le componenti interessate dal processo inclusivo, dopo un'attenta osservazione e analisi, tenendo conto principalmente del contesto, cercando di eliminare eventuali barriere all'apprendimento e alla piena partecipazione, promuovendo percorsi di apprendimento significativi per ognuno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI sono coinvolti tutti i membri del Gruppo di Lavoro Operativo: Dirigente scolastico, referente per l'inclusione, i docenti della classe, le famiglie, i Servizi di riabilitazione dell'età evolutiva ed eventuali altre figure professionali quali ad esempio assistenti all'autonomia e alla comunicazione, terapisti, ...

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, come stabilito nel Patto di Corresponsabilità, partecipa attivamente al processo inclusivo condividendo i piani educativi individualizzati e i percorsi di apprendimento degli alunni e partecipando ai momenti di verifica e valutazione degli obiettivi individuati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Progetti territoriali integrati



l'inclusione territoriale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dei percorsi di apprendimento e della partecipazione degli alunni alla vita scolastica tiene conto della dimensione formativa, dei punti di forza e dei bisogni di ciascuno; si sviluppa in itinere ed è condivisa nei criteri da tutti gli attori del processo inclusivo. La valutazione globale tiene conto dei seguenti aspetti: - livello di autonomia conseguito, - raggiungimento degli obiettivi individuati nelle varie discipline, dimensioni o campi di esperienza, - grado di partecipazione alla vita della scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il percorso di apprendimento si sviluppa in un continuum, in modo coerente e coeso nei vari passaggi da una scuola all'altra, grazie al dialogo e al confronto continuo tra i docenti coinvolti nella continuità didattico-educativa. Le azioni di orientamento degli studenti con bisogni educativi speciali si determinano sulla base dei punti di forza, interessi e potenzialità. La scuola fa parte dell'Unità di Valutazione multidimensionale per la redazione dei Progetti di vita.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Altra attività

Approfondimento

PEI digitale

L'Istituto adotta il PEI digitale quale strumento innovativo per la progettazione, la gestione e il monitoraggio dei percorsi educativi personalizzati degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. Il PEI digitale consente la compilazione condivisa e l'aggiornamento continuo del piano educativo, favorendo una collaborazione strutturata tra docenti, famiglie, specialisti e servizi socio-sanitari. La gestione informatizzata permette una più efficace documentazione degli interventi, il tracciamento degli obiettivi e delle azioni educative, nonché una maggiore tempestività negli adattamenti didattici, contribuendo a garantire interventi coerenti, mirati e inclusivi lungo l'intero percorso scolastico.

Progetto "Sulle strade per l'autonomia"

Rilevazione e monitoraggio dei livelli di inclusività dell'Istituto



DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Morena Passeri

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

- 1° Collaboratore: Federico Panduri
- 2ª Collaboratrice: Maria Teresa Sirchio
- Referente/coordinatore Scuola dell'infanzia: Laura Cucina

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)

Dott.ssa Simonetta Cecchetti

STAFF DI DIREZIONE

- Dirigente scolastico
- Collaboratori della DS
- Funzioni Strumentali
- Animatore digitale e Team innovazione

FUNZIONI STRUMENTALI

- Area 1 – Gestione PTOF: Ivana Buco
- Area 2 – Continuità: Marta Borgarelli, Cristina Reali
- Area 3 – Valutazione: Chiara Fiorucci
- Area 4 – Inclusione: Silvia Santificetur

COORDINATORI DI PLESSO

- Infanzia San Martino in Campo: Carmela Manera
- Infanzia Santa Maria Rossa: Silvia Raspa
- Infanzia Sant'Enea: Maria Elena Grigioni
- Infanzia Montebello: Valeria Becchetti
- Infanzia San Fortunato della Collina: Francesca Befani
- Infanzia San Martino in Colle: Patrizia Marinacci
- Primaria San Martino in Colle: Silvia Meschini
- Primaria San Martino in Campo: Addolorata Muscatello
- Primaria Santa Maria Rossa: Alessia Ciurnella
- Primaria Montebello: Alba Delle Fontane
- Secondaria Hack sede San Martino in Campo: Alessia Battistelli
- Secondaria Hack sede San Martino in Colle: Elena Macciò



COORDINATORI CLASSI PARALLELE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- classi I Primaria: Michele Bernardini
- classi II Primaria: Elisa Marri
- classi III Primaria: Anna Annino
- classi IV Primaria: Addolorata Muscatello
- classi V Primaria: Maria Teresa Sirchio
- Inglese Primaria: Miriam Vitale
- IRC/Alternativa Primaria: Paola Paffetti

TEAM INNOVAZIONE DIGITALE

- Docente coordinatore: Ivana Buco
- Docente referente infanzia: Laura Cucina
- Docente referente primaria: Maria Teresa Sirchio
- Docenti referenti secondaria: Elena Insolera, Federico Panduri, Luisa Alunni Solestizi

GRUPPO DI LAVORO - PROVE INVALSI

- Coordinatore: Chiara Fiorucci
- Docente referente italiano: Ivana Buco
- Docente referente matematica: Maria Teresa Sirchio
- Docente referente inglese: Cecilia Fasi

GRUPPO DI LAVORO - DIDATTICA DELLA LETTURA

- Infanzia: Silvia Raspa, Luisa Trequattrini
- Primaria: Elisa Marri, Sara Vecchietti, Noemi Vescovi
- Secondaria: Alessia Battistelli, Benedetta Ponti

COMMISSIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Roberta Pericolini
- Miriam Vitale

COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA E REFERENTI D'AREA

- Educazione civica: Alessia Battistelli (coordinatrice)
- Educazione civica infanzia e primaria: Ivana Buco
- Educazione civica digitale: Federico Panduri
- Orientamento: Elena Insolera
- Bullismo e cyberbullismo: Benedetta Ponti



ALTRE FIGURE

- RSPP: Gabriele Sbaragli
- RLS: Addolorata Muscatello
- Referenti per la sicurezza nei plessi
- Referenti per la comunicazione via social e l'aggiornamento del sito Web
- Coordinatori di classe
- Docenti verbalizzanti
- COORDINATORI DI DIPARTIMENTO NELLA SECONDARIA DI I GRADO

Rapporti con l'utenza e organizzazione degli uffici

Segreteria - URP

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico secondo il seguente orario:

MATTINA:

dal lunedì al venerdì 7.30-8.30 e 12.00-13.30
sabato chiuso

POMERIGGIO:

martedì e giovedì 15.00-16.30

Ufficio di presidenza

La Dirigente scolastica, Prof.ssa Morena Passeri, riceve su appuntamento dal lunedì al venerdì.

Telefono 075-609621

Email: PGIC86500N@istruzione.it

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Simonetta Cecchetti

Telefono 075-609621

Email PGIC86500N@istruzione.it



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online ____

<http://www.istitutocomprensivoperugia9.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico

[http://www.istitutocomprensivoperugia9.edu.it/modulistica-](http://www.istitutocomprensivoperugia9.edu.it/modulistica-docenti.html) docenti.html

Il lavoro agile

La Dirigente scolastica valuta le richieste di prestazione lavorativa resa in modalità di lavoro agile da parte dei dipendenti in servizio. L'autorizzazione al lavoro agile è vincolata alle modalità e al rispetto delle condizioni e delle procedure previste dalla legge. L'utilizzazione del personale docente ed educativo è disposta, di norma, nell'ambito dello stesso istituto. In caso di più richieste nella stessa istituzione scolastica, a domanda è possibile l'utilizzazione anche in altre scuole (previa intesa tra DS) e anche presso l'amministrazione periferica. L'orario di servizio a cui è tenuto il docente utilizzato in mansioni diverse dalla docenza sarà pari a 36 ore settimanali. Inoltre, per tutta la durata dell'inidoneità al docente si applicheranno gli istituti contrattuali degli ATA, mentre continuerà a percepire lo stipendio già spettante. Tra i compiti a cui può essere assegnato il personale docente, tenuto conto sia di quanto previsto nella certificazione del medico competente, sia delle richieste dell'interessato e in coerenza con il PTOF, hanno la priorità le attività di supporto alle funzioni educative ed amministrative della scuola, quali:

- o servizio di documentazione/archivio digitale;
- o potenziamento dell'offerta formativa a distanza;
- o supporto organizzativo e didattico a distanza;
- o attività relative al funzionamento degli organi collegiali, dei servizi amministrativi e ogni altra attività deliberata nel PTOF.

Il personale così utilizzato potrà prestare il proprio lavoro anche nella forma di "lavoro agile".



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente scolastico sono docenti individuati dal Dirigente scolastico con funzioni organizzative e di coordinamento delle attività funzionali alla scuola. I collaboratori nello specifico hanno il compito di: sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimenti e provvedere, in tal caso, a tutte le funzioni organizzative di competenza del Dirigente Scolastico; collaborare con il Dirigente scolastico riguardo il coordinamento e l'organizzazione della didattica; sostenere operativamente il personale docente e ATA per tutti i problemi relativi al funzionamento della scuola; collaborare con le funzioni strumentali all'organizzazione e all'attuazione del PTOF; promuovere le iniziative poste in essere nell'Istituto.	2
----------------------	--	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	La Legge 107/2015 ("La Buona Scuola") ha potenziato il ruolo del Dirigente Scolastico, che può costituire uno Staff di supporto scegliendo fino al 10% dei docenti dall'organico dell'autonomia, per coadiuvarlo in compiti organizzativi, gestionali e di coordinamento, inclusa l'elaborazione del PTOF, gestione	3
--------------------------------------	---	---



dell'autonomia, supporto didattico (orientamento, inclusione, formazione) e gestione delle supplenze brevi, valorizzando le competenze dei docenti e assicurando un'efficace gestione dell'istituto, senza oneri aggiuntivi per le finanze pubbliche. Nello staff del DS dell'IC 9 figurano i due docenti collabori e la docente referente per la scuola dell'infanzia.

Funzione strumentale

Le Funzioni Strumentali sono docenti individuati dal Collegio Docenti con compiti di supporto organizzativo e didattico all'istituzione scolastica su aree di intervento individuate dallo stesso Collegio. AREA 1 Gestione del PTOF - un docente che ha la responsabilità del coordinamento della progettazione didattico-educativa dell'Istituto e cura la stesura e la revisione del PTOF. AREA 2 Continuità e Orientamento - due docenti che hanno il compito di progettare azioni didattico-educative finalizzate a favorire a facilitare il passaggio dei bambini e degli alunni nei tre diversi ordini di scuola infanzia, primaria, secondaria di primo grado e di pianificare ed organizzare azioni funzionali all'orientamento in uscita degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, attraverso la strutturazione di attività mirate allo sviluppo dell'autoconsapevolezza e di percorsi di conoscenza delle scuole del territorio. AREA 3 Autovalutazione d'Istituto - un docente che organizza e gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni sui processi messi in atto, sui risultati prodotti e sul grado di soddisfazione raggiunto e avanza proposte circa le azioni di miglioramento. AREA 4 Inclusione - un docente

5



che cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali, coordina le attività del GLL, dei docenti di sostegno e degli operatori socioeducativi.

Nel nostro Istituto è presente un'organizzazione in dipartimenti verticali e in dipartimenti orizzontali. I dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che rappresentano delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati da docenti che appartengono alla stessa disciplina o ad aree contigue. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e di verifica delle azioni didattiche. I dipartimenti verticali sono formati dagli specialisti di una stessa disciplina della scuola primaria e secondaria, con il coinvolgimento attivo dei docenti della scuola dell'Infanzia. Essi hanno il compito di:

Capodipartimento

predisporre il curricolo verticale dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado; definire le linee programmatiche generali che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina per tutti gli anni di corso; realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione; elaborare test comuni in ingresso e in uscita; favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari; promuovere una sinergia tra i diversi ordini di scuola, all'insegna della continuità didattico-educativa; concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni; sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al

16



miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF e dal POF; promuovere iniziative per l'aggiornamento e la formazione del personale. I dipartimenti orizzontali sono costituiti dai docenti della stessa disciplina che insegnano in classi parallele della scuola primaria e secondaria che hanno la funzione di: accogliere i nuovi docenti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'Istituto e la diffusione di buone pratiche; definire la programmazione didattico-educativa per classi parallele, facendo continuo riferimento al curricolo verticale; favorire lo scambio di idee circa la pianificazione didattica, attraverso il confronto del processo di insegnamento-apprendimento e la condivisione delle esperienze; definire i nuclei fondanti disciplinari, gli obiettivi minimi di apprendimento per ogni disciplina, i criteri di valutazione delle verifiche e il numero minimo di verifiche periodiche per disciplina (scritte e orali); pianificare prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) e confrontarne gli esiti; progettare strategie di intervento per il recupero degli alunni in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze; predisporre l'adozione dei libri di testo.

Responsabile di plesso	I responsabili di plesso/sede sono dei docenti individuati dal Dirigente scolastico con compiti organizzativi riferiti al plesso nel quale lavorano.	12
Animatore digitale	L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I suoi	1



	<p>compiti principali sono: promuovere e coordinare le iniziative di formazione nell'ambito del PNSD; promuovere il coinvolgimento della comunità scolastica sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	
Docente specialista di educazione motoria	<p>Il docente specialista di educazione motoria (EM) nella scuola primaria (cl. 4 e 5) è contitolare della classe, partecipa alla valutazione, progetta e realizza attività motorie, collabora con i colleghi e i genitori, e gestisce la classe, seguendo la normativa introdotta dalla Legge n. 234/2021, che lo inserisce a pieno titolo nel team docente per la valutazione e certificazione delle competenze, con riferimento agli obiettivi ministeriali e ai decreti (D.Lgs. 62/2017 e O.M. 172/2020).</p>	1
Docente orientatore	<p>Il docente orientatore nella scuola secondaria di I grado ha il compito di facilitare negli studenti la conoscenza di sé (interessi, attitudini, talenti) e di guidarli verso una scelta consapevole del percorso di studi superiore, fungendo da ponte tra le competenze degli alunni e le opportunità formative offerte dal territorio e dal sistema nazionale, gestendo dati e informazioni sulla Piattaforma Unica e collaborando con docenti tutor e famiglie per un supporto integrato.</p>	1
Referente Bullismo	<p>La Legge n. 107/2015 ha introdotto la figura del referente per la prevenzione del fenomeno del bullismo, il quale svolge attività di prevenzione e monitoraggio di eventuali casi di bullismo e cyberbullismo. L'attività del referente rappresenta la base per la stesura o la revisione</p>	1



del Regolamento d'istituto o di quei documenti emanati dal dirigente come PdM, PTOF o Rav che contengono le misure di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Ma non solo, il referente assurge a punto di riferimento anche per le vittime, le loro famiglie e i docenti coinvolti, propone al Collegio dei docenti e organizza corsi di formazione e aggiornamento, coordina il team Antibullismo e quello per l'Emergenza e monitora in modo attento i casi di bullismo all'interno del proprio istituto. Al referente spetta conoscere, prima di tutti, i casi di Bullismo e Cyberbullismo che si verificano all'interno delle classi, affinché possa prendere provvedimenti immediati. Si tratta di una figura adeguatamente formata dal Ministero dell'Istruzione che ha attivato la piattaforma digitale Elisa.

Coordinatore di classe

I coordinatori di classe nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono docenti rispettivamente del consiglio di interclasse e di classe con compiti di coordinamento delle attività didattiche proprie del consiglio stesso e del team di insegnanti. Essi svolgono anche il ruolo di docente coordinare dell'educazione civica.

40

Referente per
l'Educazione Civica

La figura del coordinatore o referente di istituto per l'Educazione civica è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di riconducibili a questa disciplina. Tra i principali compiti si riportano i seguenti: coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la

1



promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto; socializzare le attività agli Organi Collegiali; promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano"; coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.

Docenti coordinatori
classi parallele

Nell'istituto è presente un'organizzazione della scuola primaria anche per classi parallele, ovvero per team di docenti che operano nelle stessi classi e costituendo sette gruppi di lavoro: cinque dalla prima alla quinta primaria, più il

7



	<p>gruppo dei docenti di inglese e quello dei docenti di religione cattolica/alternativa. Lo scopo delle riunioni per classi parallele è quello di migliorare la gestione delle attività di progettazione e di verifica delle azioni didattiche e confrontarsi sull'adozione dei libri di testo.</p>	
Docente referente viaggi di istruzione	<p>Docente che raccoglie le proposte dei docenti, cura i contatti con interlocutori esterni e con il personale amministrativo interno, gestisce la modulistica e calendarizza le diverse uscite.</p>	1
Docente referente per l'internazionalizzazione	<p>Il docente referente per l'internazionalizzazione coordina progetti come Erasmus+ ed eTwinning, gestisce mobilità studentesche in entrata/uscita e scambi culturali, collabora con partner esteri, supporta studenti e famiglie, si occupa di bandi e finanziamenti e promuove la dimensione internazionale nei curricoli, fungendo da ponte tra scuola, studenti e mondo esterno per l'arricchimento culturale e linguistico.</p>	2
Team per l'Innovazione digitale	<p>Il team svolge una funzione strategica di supporto alla governance dell'innovazione, operando in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico, lo staff di direzione e le funzioni strumentali; collabora alla predisposizione, aggiornamento e monitoraggio dei documenti strategici dell'Istituto, contribuendo a garantire coerenza tra progettualità educativa, innovazione didattica e obiettivi di sviluppo dell'Istituto. Cura la progettazione e l'organizzazione di percorsi di formazione rivolti al personale docente, promuovendo metodologie didattiche innovative, l'uso consapevole delle tecnologie digitali e l'integrazione delle competenze digitali</p>	6



nel curricolo. Il Team ha inoltre il compito di promuovere, accompagnare e monitorare le iniziative di innovazione didattica e organizzativa, favorendo la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento, strumenti digitali e pratiche inclusive, nonché la diffusione delle buone pratiche all'interno della comunità scolastica. Supporta i docenti nella progettazione di attività interdisciplinari, nella documentazione delle esperienze e nella valutazione degli impatti sugli apprendimenti e sul benessere degli studenti

Gruppo di lavoro Prove
INVALSI

Il gruppo svolge una funzione di supporto alla progettazione didattica e al miglioramento degli esiti di apprendimento, operando in coerenza con il PTOF e con il Piano di Miglioramento dell'Istituto; cura l'analisi dei risultati delle prove INVALSI, individuando punti di forza e criticità a livello di Istituto e ne favorisce una lettura condivisa e formativa da parte dei docenti; contribuisce alla progettazione di azioni di miglioramento finalizzate al potenziamento delle competenze di base, in particolare in ambito linguistico e matematico, supportando i dipartimenti nella definizione di strategie didattiche coerenti e mirate; collabora alla predisposizione di strumenti di monitoraggio, prove comuni e attività di preparazione in chiave formativa, nel rispetto delle indicazioni nazionali e del valore diagnostico delle prove INVALSI; promuove inoltre una cultura della valutazione orientata al miglioramento, favorendo il raccordo tra valutazione interna ed esterna e sostenendo una didattica attenta ai processi di apprendimento, all'equità e al successo

4



formativo di tutti gli studenti

Gruppo di lavoro sulla
didattica della lettura

Il gruppo di lavoro per il potenziamento della didattica della lettura opera in un'ottica verticale e sistemica, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo progressivo delle competenze di lettura e comprensione del testo degli alunni dai 3 ai 14 anni, in coerenza con il PTOF, il curricolo di Istituto e il Piano di Miglioramento; cura la progettazione e l'aggiornamento di un percorso verticale di educazione alla lettura, garantendo continuità metodologica e coerenza tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado; supporta i docenti nella selezione di strategie didattiche efficaci per la promozione della lettura ad alta voce, della lettura autonoma e guidata, della comprensione, dell'interpretazione e della riflessione sul testo, con attenzione alla progressività degli obiettivi e all'inclusione; promuove l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, favorendo pratiche di lettura condivisa, animata e dialogica, l'uso di testi diversificati per tipologia e complessità, nonché l'integrazione della lettura con altri linguaggi espressivi e con le tecnologie digitali; collabora inoltre alla progettazione di iniziative e progetti di istituto dedicati alla lettura, in rete con biblioteche, enti culturali e realtà del territorio.

7



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività di rilevante complessità e rilevanza esterna, sovrintendendo ai servizi generali, amministrativi e contabili con autonomia operativa. Coordina e organizza il personale ATA, attribuendo incarichi e prestazioni eccedenti, e cura la predisposizione, formalizzazione e gestione degli atti amministrativi e contabili. Collabora con il dirigente scolastico alla redazione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo, gestisce mandati, versamenti fiscali, compensi accessori, contratti esterni e contributi. È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili, curando inventario e rendicontazioni, garantendo il rispetto degli obiettivi assegnati e la regolarità delle procedure.

Ufficio protocollo

L'ufficio si occupa di protocollo, archivio, notifica agli interessati e spedizione posta anche in forma elettronica, di edilizia, arredi e locali scolastici, rapporti con il Comune: richiesta di interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, denunce furti e smarrimenti, tenuta registro chiavi, convocazione Giunta e consiglio di Istituto, convocazione RSU, corsi di formazione e sicurezza, collaborazione con la Dirigenza.

Ufficio acquisti

L'ufficio si occupa della gestione amministrativo-contabile dell'Istituto, della predisposizione e gestione dei procedimenti di acquisto di beni e servizi, della redazione e pubblicazione dei bandi e degli atti connessi alle procedure di affidamento nel



rispetto della normativa vigente. Cura la gestione del bilancio, gli impegni e i pagamenti, la tenuta dell'inventario e la gestione del patrimonio scolastico. Provvede alla stipula e gestione dei contratti, agli adempimenti relativi al nuovo Codice dei contratti pubblici, alla rendicontazione dei progetti e al supporto amministrativo alle attività finanziate. Collabora con il DSGA e la Dirigenza scolastica per la programmazione delle risorse, il monitoraggio della spesa e il corretto utilizzo dei fondi, mantenendo i rapporti con gli enti esterni competenti.

Ufficio per la didattica

L'ufficio si occupa di anagrafe alunni - iscrizioni, fascicoli personali, fogli notizie, certificazioni, nulla osta, Esami di Stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione, diplomi, alunni BES, piattaforma SIBES, supporto all'equipe di sostegno, registro elettronico, schede valutazione, corrispondenza e rapporti con i genitori, convocazione consigli di classe, ingressi anticipati e uscite posticipate, libri di testo, e registri, borse di studio, statistiche INVALSI, assicurazione alunni e personale, infortuni alunni, uscite didattiche e viaggi di istruzione, pubblicazioni circolari e pubblicazione in albo, assemblee sindacali e scioperi (in stretta collaborazione con l'ufficio personale), elezioni OO.CC., gestione progetti interni e Offerte culturali del Comune di Perugia, progetti di Istituto; supporto agli acquisti: richiesta preventivi e predisposizione prospetti comparativi, raccolta richieste materiale e ordini di acquisto, facile consumo, protocollo e collaborazione con la Dirigenza.

Ufficio per il personale

L'ufficio si occupa di fascicoli personali, graduatorie interne, graduatorie personale a tempo determinato, contratti di nomina, assunzioni in servizio, periodo di prova-gestione documenti di rito, richiesta e trasmissione documenti, certificati di servizio, infortuni personale docente ed ATA, dichiarazione dei servizi e ricostruzione di carriera, organico, decreti di assenza, visite fiscali, corsi di formazione personale Docente ed ATA, organizzazione sostituzione personale docente e ATA, gestione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

turnazione e recuperi del personale docente e ATA, rendicontazioni finali attività del personale, attribuzione assegni per nucleo familiare personale a tempo determinato e indeterminato, tenuta registri del personale, rapporti con la RTS, con l'U.S.P e con l'U.S.R. PASSWEB Pratiche Pensionamento TFR, convenzioni e tirocini universitari, protocollo, collaborazione con la Dirigenza.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete con Istituto capofila TORQUATO TASSO Roma

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole per la gestione del servizio di tesoreria.

Denominazione della rete: LIFE CLIVUT

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

LIFE CLIVUT prevede la definizione ed implementazione, in 4 città pilota dell'area mediterranea, di una Strategia per il Verde Urbano finalizzata alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. L'approccio è quello eco-sistemico e basato sulla partecipazione dei cittadini. LIFE CLIVUT intende, infatti, disegnare e sperimentare strumenti per la pianificazione e gestione del Verde Urbano basati sullo studio e ripristino di relazioni funzionali e strutturali tra aree verdi urbane e periurbane, e tra aree verdi e le altri componenti del sistema città.

Denominazione della rete: School generation movie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete si propone di realizzare percorsi formativi volti al potenziamento delle competenze dei docenti in materia di digitalizzazione e di innovazione tecnologica.

Denominazione della rete: Rete SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni didattiche e pratiche quotidiane volte a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia



dell'ecosistema, a diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento, a promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico, a sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni sullo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

Denominazione della rete: PERUGIA OVEST, scuola capofila ITET Capitini Perugia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Perugia ovest, avente come scuola capofila l'ITET Capitini, è finalizzata all'utilizzo di buone pratiche in ambito amministrativo e alla gestione di ambienti e servizi educativi in comune, ed esempio laboratori tecnologici, linguistici, informatici e biblioteche.



Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute Umbria, scuola capofila ITTS Volta Perugia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni delle scuole costituenti la Rete, coordinate dalla scuola capofila regionale individuata nell'ITTS "A. Volta" di Perugia si basano su un approccio globale articolato e fanno riferimento a quattro ambiti di intervento strategici:

- Sviluppare le competenze individuali
- Qualificare l'ambiente sociale
- Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
- Rafforzare la collaborazione comunitaria

Le azioni per ciascun ambito strategico sono specificate nel "Piano per la prevenzione della regione Umbria 2020-2025.



Denominazione della rete: **PATENTINO PER CITTADINI DIGITALI**, scuola capofila IC "Petrucci" Montecastrilli

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo prevede la collaborazione fra la scuola capofila IC "Petrucci" di Montecastrilli e le Istituzioni scolastiche aderenti alla rete di scopo ai fini della realizzazione del progetto denominato "un patentino per cittadini digitali".

Denominazione della rete: **RETE UMBRA LETTURA AD ALTA VOCE**, scuola capofila ITET "Capitini" Perugia



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo promosso dall' ITET "Capitini" di Perugia e dall'associazione Nausika di Arezzo, che vede il docente dell'UniPg Federico Batini quale referente scientifico, con l'obiettivo di diffondere la metodologia della lettura ad alta voce, predisponendo attività formative rivolte al personale educativo e docente affinché tale pratica si sedimenti e si radichi sul territorio. Previste forme di collaborazione con l'ateneo perugino, anche in attività di ricerca, e l'implementazione del patrimonio librario delle biblioteche scolastiche coinvolte.

Denominazione della rete: "L'abbraccio in rete", scuola capofila DD Corciano



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete per la lotta alla violenza di genere, con capofila la Direzione Didattica Villaggio Girasole di Corciano e in collaborazione con l'Associazione socio-culturale L'Abbraccio, promuove iniziative educative e formative finalizzate alla prevenzione della violenza di genere e alla promozione della cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della non discriminazione. La rete coinvolge scuole, docenti, studenti e famiglie in attività di sensibilizzazione e incontri con esperti, favorendo la costruzione di competenze relazionali, civiche ed emotive. L'obiettivo è creare ambienti sicuri, consapevoli e inclusivi, in cui il rispetto dei diritti e della dignità di ciascuno diventi valore condiviso e guida delle azioni quotidiane.

Denominazione della rete: "Oltre il rumore", scuola capofila IC Perugia 9



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Oltre il rumore", di cui l'IC Perugia 9 è scuola polo, è un progetto di formazione e collaborazione tra istituzioni scolastiche finalizzato a supportare docenti e scuole nella promozione del successo formativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), con particolare attenzione alla plusdotazione. La denominazione della rete richiama esplicitamente l'intento di andare oltre le etichette e gli approcci meramente procedurali, per concentrarsi sul nucleo essenziale dei bisogni educativi, attraverso un'analisi concreta delle situazioni e la costruzione di risposte educative efficaci e personalizzate.

La rete promuove lo sviluppo di competenze professionali avanzate, l'adozione di strumenti metodologici innovativi e la diffusione di pratiche didattiche fondate sull'osservazione sistematica, sulla riflessione condivisa e sull'intervento mirato, orientate al riconoscimento e alla valorizzazione dei talenti e delle potenzialità degli alunni ad alto potenziale.

All'interno della rete opera, in qualità di soggetto partner, la Fondazione Nice To Meet You, con la



quale l'Istituto ha attivato da anni una collaborazione strutturata e qualificata. Il contributo della Fondazione rafforza l'approccio laboratoriale e operativo della rete, favorendo il passaggio dalle riflessioni teoriche alla sperimentazione di pratiche educative concrete e integrate.

Attraverso seminari, laboratori, momenti di confronto professionale, supervisione didattica e attività di ricerca-azione, "Oltre il rumore" sostiene la riflessione sulle buone pratiche e la progettazione di percorsi didattici, con l'obiettivo di promuovere motivazione, apprendimento significativo e benessere degli studenti, in una prospettiva inclusiva e orientata alla valorizzazione delle differenze come risorsa.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa per il sistema integrato 0-6

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative• Attività di orientamento
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola aderente al protocollo d'intesa

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Perugia 9 ha aderito al Protocollo d'intesa per la formazione di un sistema



integrato di servizi educativi 0-6 anni, sottoscritto presso Palazzo dei Priori dal Comune di Perugia, dai Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi del territorio e dagli altri soggetti istituzionali coinvolti. Con la firma del protocollo è stato formalmente avviato un tavolo di coordinamento pedagogico territoriale 0-6, in attuazione del D.Lgs. 65/2017, finalizzato a superare la frammentarietà tra servizi educativi 0-3 e scuole dell'infanzia 3-6 e a garantire continuità educativa e qualità delle esperienze formative.

Il protocollo si fonda sulla condivisione di una cultura dell'infanzia comune, che riconosce la fascia 0-6 come fase decisiva nel progetto di vita di ogni bambina e bambino, e si inserisce in una più ampia visione di comunità educante, intesa come rete stabile di collaborazione tra scuola, enti locali, servizi educativi, famiglie e territorio.

Il tavolo di coordinamento pedagogico, composto dai coordinatori dei servizi educativi 0-3 pubblici e privati e dai referenti delle scuole dell'infanzia, ha funzioni di confronto, progettazione e monitoraggio. In particolare, è chiamato a individuare tematiche comuni e progettualità condivise, promuovere la documentazione educativa e lo scambio di buone pratiche pedagogiche e organizzative, osservare e sostenere la qualità delle proposte educative 0-6, favorendo una reale integrazione socio-educativa territoriale.

La partecipazione dell'Istituto Comprensivo Perugia 9 conferma un impegno consolidato e continuo verso la continuità educativa 0-6, già da tempo riconosciuta come asse strategico del PTOF, e rafforza il ruolo della scuola come presidio educativo e culturale capace di contribuire, in modo attivo e responsabile, alla crescita armoniosa dei bambini e al benessere delle famiglie.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Indicazioni Nazionali 2025, innovazione digitale e nuovi percorsi di apprendimento

Il percorso, della durata complessiva di 6 ore (3 ore comuni a tutti i docenti e 3 ore differenziate per ordine di scuola), è finalizzato ad accompagnare il personale docente nella lettura critica e operativa delle nuove Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione all'innovazione digitale, alla progettazione per competenze e alla verticalità del curriculum. La formazione sostiene l'allineamento delle pratiche didattiche alle nuove cornici normative e culturali, rafforzando la coerenza tra curriculum, valutazione e progettazione educativa.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gifted Education per una scuola inclusiva, strumenti e strategie digitali e non per valorizzare ogni talento



Il percorso di 6 ore, rivolto ai docenti della scuola primaria e secondaria, è dedicato alla valorizzazione degli alunni ad alto potenziale e alla progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi e flessibili. La formazione fornisce strumenti teorici e operativi, digitali e non, per il riconoscimento precoce dei talenti, la lettura dei bisogni educativi specifici e la progettazione di interventi didattici sfidanti, in coerenza con l'obiettivo di personalizzazione dei percorsi e di valorizzazione delle eccellenze.

Tematica dell'attività di formazione

Bisogni Educativi Speciali

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative e utilizzo consapevole degli strumenti digitali

Questo ambito formativo è orientato al potenziamento delle competenze metodologiche dei docenti attraverso l'approfondimento di approcci attivi e partecipativi quali Service Learning, Apprendimento per scoperta, Learning by doing, Project-based learning (PBL), Inquiry-based learning (IBL), Role playing, Storytelling e Gamification. La formazione sostiene il miglioramento della qualità della didattica, la motivazione degli studenti e il benessere scolastico, in linea con le priorità del PdM.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative per l'insegnamento della lingua inglese

Il percorso è finalizzato a rafforzare le competenze professionali dei docenti di lingua inglese attraverso metodologie attive, comunicative e inclusive, capaci di rendere l'apprendimento più efficace e coinvolgente. La formazione contribuisce allo sviluppo del multilinguismo, all'internazionalizzazione dell'Istituto e al miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti, in coerenza con gli obiettivi strategici del PTOF.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Supporto progettualità



ERASMUS+

Il percorso di formazione, erogato da EGINA, è finalizzato a supportare l'Istituto nella presentazione della candidatura per la partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus+, rafforzando le competenze progettuali e organizzative del personale scolastico. La formazione approfondisce il quadro di riferimento del Programma Erasmus+, le priorità europee in ambito educativo e le opportunità offerte alle scuole, fornendo indicazioni operative per la strutturazione della candidatura, la definizione degli obiettivi, la coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento, la progettazione delle attività di mobilità e la valorizzazione dell'impatto atteso. Il percorso mira inoltre a sviluppare competenze nella scrittura progettuale, nella gestione delle fasi di candidatura e nella rendicontazione, favorendo una partecipazione consapevole e strategica dell'Istituto ai programmi di internazionalizzazione e mobilità europea.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08)

La formazione sulla sicurezza è obbligatoria per tutto il personale scolastico ai sensi del D.Lgs. 81/08; comprende un corso generale di 4 ore e un corso specifico di 8 ore (rischio medio), più



aggiornamenti quinquennali, con contenuti che variano per ruolo (es. RLS, addetti antincendio/primo soccorso) e che coprono rischi specifici come incendio, procedure di emergenza, primo soccorso, da svolgere fuori dall'orario di servizio.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
--------------------------------------	--------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Premessa e analisi dei bisogni formativi

Il Piano di formazione del personale docente dell'Istituto Comprensivo Perugia 9 nasce da un'attenta analisi dei bisogni formativi emersi attraverso il Rapporto di Autovalutazione, il Piano di Miglioramento, il monitoraggio delle pratiche didattiche e il confronto sistematico negli organi collegiali e prevede iniziative specifiche di aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative e sull'utilizzo pedagogico degli strumenti digitali. In particolare, l'Istituto ha rilevato la necessità di rafforzare competenze professionali legate all'innovazione metodologico-didattica, alla personalizzazione degli apprendimenti, all'inclusione, allo sviluppo delle competenze digitali e linguistiche e alla piena attuazione delle Indicazioni Nazionali, in una prospettiva coerente con le trasformazioni culturali, tecnologiche e sociali in atto.

Le azioni formative previste per il triennio sono funzionali alle priorità strategiche del PTOF e del PdM, in particolare al miglioramento degli esiti di apprendimento, alla riduzione delle disuguaglianze, alla valorizzazione delle eccellenze, allo sviluppo delle competenze chiave europee, al benessere scolastico e alla costruzione di una comunità educante innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Nel suo insieme, il Piano di formazione dell'IC Perugia 9 si configura come uno strumento strategico di sviluppo professionale continuo, orientato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al



rafforzamento delle competenze dei docenti e alla costruzione di una scuola innovativa, inclusiva e capace di rispondere in modo efficace alle sfide educative contemporanee.

Finalità e obiettivi

Il Piano di formazione del personale docente dell'Istituto Comprensivo Perugia 9 per il triennio di riferimento è orientato al rafforzamento della qualità dell'offerta formativa e allo sviluppo professionale continuo dei docenti, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF, con il Piano di Miglioramento e con il quadro normativo nazionale ed europeo. Le azioni formative attivate mirano a sostenere l'innovazione metodologico-didattica e organizzativa, promuovendo pratiche educative efficaci, inclusive e rispondenti ai bisogni emergenti della popolazione scolastica.

In particolare, il Piano si propone di:

- potenziare le competenze professionali dei docenti nell'adozione di metodologie didattiche innovative e nell'uso consapevole e pedagogicamente fondato degli strumenti digitali, favorendo percorsi curricolari innovativi e coerenti con le Indicazioni Nazionali (All. A, Sez. 3);
- sostenere l'innovazione metodologica attraverso la sperimentazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali e collaborativi, capaci di valorizzare le differenze e promuovere il successo formativo di tutti gli studenti;
- promuovere una maggiore flessibilità organizzativa e didattica, incentivando soluzioni progettuali adattive e personalizzate, anche in risposta ai bisogni educativi speciali e alla valorizzazione delle eccellenze;
- contribuire alla riduzione dei divari di apprendimento e al rafforzamento dei processi di inclusione, favorendo il benessere scolastico e la partecipazione attiva degli studenti;
- sviluppare competenze trasversali e progettuali utili al miglioramento dei processi amministrativi e organizzativi, in un'ottica di semplificazione, digitalizzazione e rispetto degli obblighi normativi e di trasparenza.

Percorsi di formazione

1. Indicazioni Nazionali 2025: innovazione digitale e nuovi percorsi di apprendimento



Il percorso, della durata complessiva di 6 ore (3 ore comuni a tutti i docenti e 3 ore differenziate per ordine di scuola), è finalizzato ad accompagnare il personale docente nella lettura critica e operativa delle nuove Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione all'innovazione digitale, alla progettazione per competenze e alla verticalità del curricolo. La formazione sostiene l'allineamento delle pratiche didattiche alle nuove cornici normative e culturali, rafforzando la coerenza tra curricolo, valutazione e progettazione educativa.

2. Gifted Education per una scuola inclusiva: strumenti e strategie digitali e non per valorizzare ogni talento

Il percorso di 6 ore, rivolto ai docenti della scuola primaria e secondaria, è dedicato alla valorizzazione degli alunni ad alto potenziale e alla progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi e flessibili. La formazione fornisce strumenti teorici e operativi, digitali e non, per il riconoscimento precoce dei talenti, la lettura dei bisogni educativi specifici e la progettazione di interventi didattici sfidanti, in coerenza con l'obiettivo di personalizzazione dei percorsi e di valorizzazione delle eccellenze.

3. Metodologie didattiche innovative e utilizzo consapevole degli strumenti digitali

Questo ambito formativo è orientato al potenziamento delle competenze metodologiche dei docenti attraverso l'approfondimento di approcci attivi e partecipativi quali Service Learning, Apprendimento per scoperta, Learning by doing, Project-based learning (PBL), Inquiry-based learning (IBL), Role playing, Storytelling e Gamification. La formazione sostiene il miglioramento della qualità della didattica, la motivazione degli studenti e il benessere scolastico, in linea con le priorità del PdM.

4. Metodologie innovative per l'insegnamento della lingua inglese

Il percorso è finalizzato a rafforzare le competenze professionali dei docenti di lingua inglese attraverso metodologie attive, comunicative e inclusive, capaci di rendere l'apprendimento più efficace e coinvolgente. La formazione contribuisce allo sviluppo del multilinguismo, all'internazionalizzazione dell'Istituto e al miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti, in coerenza con gli obiettivi strategici del PTOF.

5. Supporto Progettualità Erasmus+

Il percorso di formazione, erogato da EGINA, è finalizzato a supportare l'Istituto nella presentazione della candidatura per la partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus+, rafforzando le competenze progettuali e organizzative del personale scolastico. La formazione approfondisce il quadro di riferimento del Programma Erasmus+, le priorità europee in ambito educativo e le opportunità offerte alle scuole, fornendo indicazioni operative per la strutturazione della candidatura, la definizione degli obiettivi, la coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento, la



progettazione delle attività di mobilità e la valorizzazione dell'impatto atteso. Il percorso mira inoltre a sviluppare competenze nella scrittura progettuale, nella gestione delle fasi di candidatura e nella rendicontazione, favorendo una partecipazione consapevole e strategica dell'Istituto ai programmi di internazionalizzazione e mobilità europea.

6. Formazione obbligatoria sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08)

La formazione sulla sicurezza è obbligatoria per tutto il personale scolastico ai sensi del D.Lgs. 81/08; comprende un corso generale di 4 ore e un corso specifico di 8 ore (rischio medio), più aggiornamenti quinquennali, con contenuti che variano per ruolo (es. RLS, addetti antincendio/primo soccorso) e che coprono rischi specifici come incendio, procedure di emergenza, primo soccorso, da svolgere fuori dall'orario di servizio.



formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Gestione amministrativa e sistema integrato per rilevazione e tracciamento presenze del personale collaboratore

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Servizio SAAS, Ing. Tommaso Massi Benedetti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Servizio SAAS, Ing. Tommaso Massi Benedetti

Titolo attività di formazione: Supporto progettualità ERASMUS+

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line



Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Avanguardie INDIRE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Avanguardie INDIRE

Titolo attività di formazione: Dalla programmazione alla spesa: il ciclo degli acquisti nelle scuole

Tematica dell'attività di formazione Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari Personale ATA DSGA e DS

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08)

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Approfondimento

Piano PA Digitale 2026

L'Istituto promuove un'attività strutturata di formazione finalizzata al completamento del processo di dematerializzazione amministrativa, avviato già nel 2015 con l'adozione della segreteria digitale, e al pieno sviluppo di una segreteria scolastica digitale, efficiente e integrata.

L'intervento formativo è rivolto in via prioritaria al personale di segreteria, con l'obiettivo di rafforzarne le competenze professionali in ambito digitale e di supportare una gestione sempre più efficace della documentazione e dei procedimenti amministrativi. Parallelamente, i benefici dell'azione si estendono a tutti gli utenti dell'Istituto – personale docente, studenti e famiglie – attraverso servizi più accessibili, trasparenti e tempestivi.

Il percorso si inserisce nel quadro delle azioni previste dal Piano "PA Digitale 2026" e accompagna la migrazione al cloud, favorendo l'adozione di strumenti e soluzioni digitali per la gestione documentale, la semplificazione dei processi e la sicurezza dei dati. In particolare, l'attività mira a consolidare l'uso di sistemi per la conservazione digitale a norma, la gestione del fascicolo elettronico del personale e degli studenti, nonché l'archiviazione virtuale dei documenti scolastici.

Nel quadro della transizione al Cloud e della Segreteria Digitale, la formazione del personale ATA si focalizza sull'integrazione fluida tra il sito web della scuola e la sezione 'Amministrazione Trasparente'. Questo processo è volto a ottimizzare la visibilità degli atti amministrativi e il rispetto degli obblighi di legge (d.lgs. 33/2013), garantendo la piena corrispondenza tra l'efficienza organizzativa interna e i requisiti di trasparenza verso l'utenza e gli organi di controllo.

I risultati attesi riguardano il raggiungimento di una piena digitalizzazione della segreteria, l'ottimizzazione dei flussi di lavoro interni, la riduzione dei tempi e degli adempimenti burocratici e il miglioramento complessivo dell'efficienza organizzativa, a beneficio del personale e dell'intera comunità scolastica.



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

